

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di



Estrima S.p.A.

*Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e
Specialist*

Equita SIM



Financial Advisor

Ambromobiliare



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti Consob**") né ai sensi dell'art. 3 del Regolamento UE n. 2017/1129 (il "**Regolamento Prospetto**"). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico previsti dall'art.1 del Regolamento Prospetto, dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

AVVERTENZA

Il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. (il “**Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan**”) ai fini dell’ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle azioni ordinarie di Estrima S.p.A.

L’emissione e la vendita degli strumenti finanziari contemplata nel presente Documento di Ammissione non costituisce un’offerta o una sollecitazione all’acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari, né costituisce un’offerta o una sollecitazione all’acquisto e alla sottoscrizione delle azioni ordinarie dell’Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell’ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione non sia consentita e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il Regolamento Emittenti Consob.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in giurisdizioni diverse dall’Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America (“**Stati Uniti**”) nonché in qualsiasi altro Paese in cui la pubblicazione, distribuzione o diffusione del Documento di Ammissione richieda l’approvazione delle competenti Autorità locali o sia in violazione di norme o regolamenti locali (“**Altri Paesi**”). Gli strumenti finanziari dell’Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al Securities Act del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada, Giappone o negli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti e negli Altri Paesi né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o negli Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui l’Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, Equita SIM S.p.A. ha agito in veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor dell’Euronext Growth Milan (il “**Regolamento Euronext Growth Advisor**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Equita SIM S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Equita SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1 e nella Sezione Seconda, Capitolo 1 che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito SDIR denominato “eMarketstorage” gestito da Spafid Connect S.p.A. con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 10, 20121.

INDICE

DEFINIZIONI.....	10
GLOSSARIO	15
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	16
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE.....	17
SEZIONE PRIMA.....	18
1.2 Dichiarazione di responsabilità	19
1.3 Relazioni e relazione di esperti	19
1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti.....	19
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	20
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente.....	20
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	20
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	21
3.1 Premessa.....	21
3.2 Informazioni finanziarie consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, e dei Prospetti Consolidati Adjusted 2019	23
3.2.1 Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.....	23
3.2.2 Principi contabili di riferimento e criteri generali di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma.....	24
3.2.3 Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio	26
3.2.4 Analisi delle informazioni economiche consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, insieme ai Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019.....	27
3.2.5 Analisi delle informazioni patrimoniali consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, insieme ai Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019.....	29
3.2.6 Analisi delle informazioni finanziarie consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, insieme ai Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019.....	33
3.2.7 La composizione dei Prospetti consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 e composizione dei Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019.....	34
3.3 Informazioni finanziarie dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.....	41
3.3.1 Informazioni economiche dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019	41
3.3.2 Informazioni patrimoniali dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019	46
3.3.3 Informazioni selezionate sui flussi di cassa dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019	54

3.4	Indicatori finanziari, economici e patrimoniali dell’Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019	55
4.	FATTORI DI RISCHIO	58
4.1	Fattori di Rischio relativi all’Emittente e al Gruppo	58
4.1.1	Rischi connessi agli impatti della pandemia da COVID-19 sull’andamento reddituale e sulle prospettive di crescita del Gruppo.....	58
4.1.2	Rischi connessi al mancato conseguimento degli obiettivi e mancata realizzazione delle strategie	60
4.1.3	Rischi connessi alle operazioni straordinarie del Gruppo	61
4.1.4	Rischi connessi all’approvvigionamento della componentistica e alla capacità di gestione delle scorte di magazzino	62
4.1.5	Rischi connessi ai rapporti con i fornitori	63
4.1.6	Rischi connessi ai rapporti con i clienti.....	64
4.1.7	Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva	65
4.1.8	Rischi connessi alla tutela della privacy e all’adeguamento alla relativa normativa.....	66
4.1.9	Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management dell’Emittente.....	67
4.1.10	Rischi connessi ai contratti di finanziamento	68
4.1.11	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e ad eventuali malfunzionamenti e difettosità dei veicoli Birò	69
4.1.12	Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e della connettività	70
4.1.13	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove	70
4.1.14	Rischi connessi alle operazioni con parti correlate	71
4.1.15	Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori	72
4.1.16	Rischi connessi all’incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	73
4.1.17	Rischi connessi all’implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001	73
4.1.18	Rischi connessi al rispetto della normativa di sicurezza	74
4.1.19	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	75
4.1.20	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne	75
4.1.21	Rischi connessi alla normativa fiscale.....	76
4.1.22	Rischi connessi alle coperture assicurative	76
4.1.23	Rischi connessi alla predisposizione dei dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 e dati consolidati adjusted al 31 dicembre 2019	77
4.1.24	Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance	78
4.2	Fattori di Rischio relativi al settore di attività in cui operano l’Emittente e il Gruppo.....	79
4.2.1	Rischi connessi all’interesse dei consumatori per l’acquisto di beni durevoli e allo sviluppo della MaaS	79

4.2.2	Rischi connessi alla competitività dei mercati di riferimento	80
4.2.3	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.....	81
4.2.4	Rischi connessi al quadro macroeconomico.....	82
4.2.5	Rischi connessi al quadro normativo e alla regolamentazione nei settori in cui opera il Gruppo;	83
4.3	Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.....	83
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente	83
4.3.2	Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente	84
4.3.3	Rischi connessi alla possibilità di sospensione o revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente.....	85
4.3.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società	86
4.3.5	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor.....	87
4.3.6	Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Azioni.....	87
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	88
5.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	88
5.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	88
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	88
5.4	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo, numero di telefono e sito web dell'Emittente.....	88
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	89
6.1	Principali attività	89
6.1.1	Descrizione delle attività dell'Emittente e delle società controllate.....	90
6.1.2	L'operatività del Gruppo e il modello di business	92
6.1.2.1	Operatività e modello di business dell'Emittente.....	93
6.1.2.2	Ricerca e Sviluppo	93
6.1.2.3	Operatività e modello di business di Brieda.....	96
6.1.2.4	Operatività e modello di business di Sharbie	99
6.1.2.5	Operatività e modello di business di UPooling	100
6.1.3	Clienti e Fornitori.....	101
6.1.3.1	Clienti e fornitori dell'Emittente	101
6.1.3.2	Clienti e fornitori di Brieda	101
6.1.4	Fattori chiave.....	101
6.1.5	Il portafoglio prodotti e servizi.....	105
6.1.5.1	I prodotti del Gruppo.....	105
6.1.5.2	I servizi forniti dall'Emittente	106

6.1.6	Ricerca e sviluppo	109
6.2	Principali mercati e posizionamento concorrenziale	109
6.2.1	Mercato della micro-mobilità urbana	110
6.2.2	Mercato dei veicoli per il settore agricoltura e costruzioni	118
6.2.3	Posizionamento concorrenziale	120
6.3	Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la sua posizione concorrenziale	120
6.4	Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente	121
6.5	Strategia ed obiettivi.....	122
6.6	Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	123
6.7	Investimenti.....	123
6.7.1	Principali investimenti effettuati	123
6.7.1.1	Investimenti in attività immateriali	124
6.7.1.2	Investimenti in attività materiali.....	125
6.7.1.3	Investimenti in attività finanziarie.....	125
6.7.2	Investimenti in corso di realizzazione	125
6.7.3	Joint ventures e società partecipate	126
6.7.4	Problematiche ambientali.....	126
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	127
7.1	Descrizione del Gruppo.....	127
7.2	Descrizione delle società del Gruppo	128
8.	CONTESTO NORMATIVO.....	129
8.1	Normativa in materia di incentivi fiscali	129
8.2	Normativa in materia di protezione dei dati personali.....	130
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	131
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita - cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.....	131
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	131
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	132
10.1	Informazioni su organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti	132
10.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	132
10.1.2	Collegio Sindacale	137
10.1.3	Alti Dirigenti	141
10.1.4	Soci Fondatori	141

10.2	Conflitti di interessi circa gli organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti	141
10.2.1	Rapporti di parentela	141
10.2.2	Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi	141
10.2.3	Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati	141
10.2.4	Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti dell'Emittente	141
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	143
11.1	Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	143
11.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto	143
11.3	Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario.....	143
11.4	Potenziati impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione.....	145
12.	DIPENDENTI	146
12.1	Dipendenti	146
12.2	Organigramma aziendale.....	146
12.3	Partecipazioni azionarie e stock option detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione	147
12.4	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale	147
12.5	Informazioni sui contratti di lavoro dipendente stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto	148
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	149
13.1	Principali azionisti.....	149
13.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti	149
13.3	Soggetto controllante l'Emittente.....	149
13.4	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	150
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	151
14.1	Parti Correlate	151
14.2	Operazioni con Parti Correlate	152
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	154
15.1	Capitale sociale	154
15.1.1	Capitale sociale sottoscritto e versato	154

15.1.2	Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali	154
15.1.3	Azioni proprie	154
15.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	154
15.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale	154
15.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo	154
15.1.7	Evoluzione del capitale sociale	154
15.2	Atto costitutivo e Statuto	155
15.2.1	Registro di iscrizione dell'Emittente	155
15.2.2	Oggetto sociale e scopi dell'Emittente	156
15.2.3	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	156
15.2.4	Eventuali disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	157
15.2.5	Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni Ordinarie posseduta	157
16.	CONTRATTI IMPORTANTI	159
16.1	Contratti di finanziamento.....	159
	SEZIONE SECONDA	162
1.	PERSONE RESPONSABILI	163
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione.....	163
1.2	Dichiarazione di responsabilità	163
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti e indicazione delle fonti	163
1.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	163
1.5	Autorità Competente	163
2.	FATTORI DI RISCHIO	164
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	165
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	165
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi.....	165
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	166
4.1	Descrizione delle Azioni Ordinarie	166
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse	166
4.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie	166
4.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie	166

4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni Ordinarie e procedura per il loro esercizio	166
4.6	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni a Voto Plurimo e procedura per il loro esercizio	166
4.7	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi.....	167
4.8	Data prevista per l'emissione delle Azioni Ordinarie.....	167
4.9	Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie	167
4.10	Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni a Voto Plurimo.....	167
4.11	Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto.....	167
4.12	Offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente	168
4.13	Regime fiscale.....	168
4.14	Potenziati impatti sull'investimento	168
4.15	Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione.....	168
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	169
5.1	Azionista Venditore.....	169
5.2	Numero e classe dei titoli offerti dall'Azionista Venditore	169
5.3	Entità della partecipazione dall'Azionista Venditore, prima e dopo l'emissione e vendita	169
5.4	Accordi di lock-up.....	169
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA.....	171
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione e all'Offerta.....	171
7.	DILUIZIONE	172
7.1	Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale	172
7.2	Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di Offerta a seguito dell'Offerta.....	172
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	173
8.1	Consulenti	173
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella sezione seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione	173
8.3	Indice degli allegati	173

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Accordo di Lock-Up	Indica l'accordo di <i>lock-up</i> sottoscritto, in data 13 dicembre 2021, tra l'Emittente e i Soci Originari, da un lato, ed Equita SIM (come <i>infra</i> definita), dall'altro.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni Ordinarie (come <i>infra</i> definite) alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.
Assemblea	Indica l'assemblea, ordinaria o straordinaria a seconda del caso, dei soci dell'Emittente (come <i>infra</i> definito).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'Assemblea Straordinaria dell'Emittente in data 4 novembre 2021, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 25.000.000 mediante emissione di Azioni Ordinarie.
Azionista Concedente	Indica SDP Finanziaria.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale espresso.
Azioni Sindacate	Indica le Azioni, incluse le Azioni a Voto Plurimo, detenute dai Soci Originari alla data di efficacia del Patto Parasociale e quelle di cui gli stessi – o loro aventi causa a qualsiasi titolo – dovessero divenire titolari, direttamente o per interposta persona, durante la vigenza dello stesso, fatta eccezione per le Azioni oggetto di eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe da parte del Global Coordinator.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le 9.250.000 Azioni che, alla Data dell'Inizio delle Negoziazioni, saranno convertite in azioni di Categoria B le quali danno diritto a 2 (due) voti in relazione a tutte le deliberazioni di competenza assembleare.
Azioni Vincolate	Indica le Azioni che sono nella titolarità dei Soci Originari al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up.
Bilancio di Esercizio	Indica il bilancio di esercizio di Estrima al 31 dicembre 2020, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci in data 29 giugno 2021.
Bilancio Semestrale	Indica il bilancio semestrale abbreviato di Estrima al 30 giugno 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 2 novembre 2021.

Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Brieda	Indica Brieda&C S.r.l., con sede legale in Pordenone, Via Nuova di Corva n.15, codice fiscale, P.IVA n. 01165920933 e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone – Udine 00187670
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Codice di Corporate Governance	Indica il codice di <i>corporate governance</i> per le società quotate predisposto dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Codice Privacy	Indica il Decreto Legislativo n. 196/2003, come successivamente modificato ed integrato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell’Emittente.
Collocamento ovvero Offerta	Indica l’offerta per massimi Euro 25.000.000, rivenienti dall’Aumento di Capitale, da collocare presso (i) investitori qualificati italiani (così come definiti dall’articolo 2 del Regolamento Prospetto, (come <i>infra</i> definito)), nonché (ii) investitori professionali esteri (con esclusione di Stati Uniti d’America, Australia, Canada e Giappone) e (iii) altre categorie di investitori, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali da consentire alla Società di beneficiare dell’esonazione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento Prospetto, (come <i>infra</i> definito).
CONSOB	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell’Emittente.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell’Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delleNegoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie dell’Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Dati Consolidati Adjusted 2019	Indica i prospetti economici e patrimoniali consolidati <i>adjusted</i> e la posizione finanziaria netta consolidata <i>adjusted</i> dell’Emittente relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Dati Consolidati Pro-forma ovvero Prospetti Consolidati Pro-forma	Indica i prospetti economici e patrimoniali consolidati pro-forma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell’Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2021 ed all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.
D.Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come

	successivamente modificato e integrato.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Equita SIM ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Global Coordinator ovvero Specialist	Indica Equita SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Filippo Turati 9, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 10435940159.
Estrima ovvero Società ovvero Emittente	Indica Estrima S.p.A., con sede legale in Pordenone, Via Roveredo 20/B, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone Udine 01621550936.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
GDPR	Indica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, come successivamente modificato ed integrato.
Gruppo Estrima ovvero Gruppo	Indica l'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile.
ISIN	Indica l'acronimo di International Security Identification Number, ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Linee Guida	Indica le linee guida contenute nella parte seconda del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
MAR	Indica il Regolamento (UE) N. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come successivamente modificato ed integrato.
MobilityUp	Indica MobilityUp S.r.l., con sede legale in Roma, Via Monte Urano n. 96, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 11196341009.
Modello 231	Indica il modello da adottarsi ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	Indica l'opzione concessa da SDP Finanziaria al Global Coordinator, avente ad oggetto un'opzione di acquisto, al Prezzo IPO (come <i>infra</i> definito), di Azioni di sua proprietà pari, al massimo, al 15% delle Azioni oggetto dell'Offerta.
Opzione Over Allotment ovvero Over Allotment	Indica l'opzione concessa da SDP Finanziaria al Global Coordinator, avente ad oggetto il prestito di Azioni fino ad un ammontare massimo di Azioni corrispondente ad una quota pari, al massimo, al 15% delle Azioni oggetto dell'offerta, ai fini di un'eventuale sovra allocazione e/o stabilizzazione nell'ambito del Collocamento.
Parti Correlate	Indica le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo

	2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Patto Parasociale	Indica il patto parasociale sottoscritto, in data 1 dicembre 2021, tra i Soci Originari, Ermes Fornasier e Ludovico Maggiore.
Periodo di Lock-Up Emittente	Indica il periodo di durata degli impegni di lock-up assunti dalla Società ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, equivalente a un periodo pari a 12 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione.
Periodo di Lock-Up	Indica il periodo di durata degli impegni di lock-up assunti da Matteo Maestri, MobilityUp e SDP Finanziaria ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, equivalente a un periodo pari a 18 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione.
Prezzo IPO	Indica il prezzo di Offerta per Azione a seguito del Collocamento.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Indica tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Indica il Regolamento Emittenti dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti CONSOB	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor	Indica il Regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento OPC	Indica il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Prospetto	Indica il Regolamento UE 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato.

Sharbie	Indica Sharbie S.r.l., con sede legale in Roma, Via Monte Urano n.96, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 15800291005.
SDP Finanziaria	Indica SDP Finanziaria S.r.l., con sede legale in Milano, Via Cino del Duca n. 5, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 06705450960.
Soci Originari	Indica Matteo Maestri, Ermes Fornasier, Ludovico Maggiore, SDP Finanziaria e MobilityUp.
Società di Revisione <i>ovvero</i> Mazars	Indica Mazars Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Ceresio 7, Codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 11176691001.
Statuto <i>ovvero</i> Statuto Sociale	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, adottato con delibera dell'Assemblea in data 4 novembre 2021, incluso mediante riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet dell'Emittente www.estrима.com .
Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi <i>ovvero</i> TUIR	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
UPooling	Indica UPooling S.r.l., con sede legale in Milano, Via San Vittore n. 47, P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 09860550962.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Car Sharing	Indica un servizio di autonoleggio a breve termine, generalmente in aree urbane, in grado di consentire al soggetto che ne usufruisce la prenotazione di una vettura per il tramite di una app, direttamente dal proprio <i>smartphone</i> .
Community Sharing <i>ovvero</i> Corporate Sharing <i>ovvero</i> Corporate&Community Sharing	Indica un modello basato sulla condivisione di uno o più veicoli tra gli appartenenti ad una medesima azienda e/o ambiente lavorativo.
Ex Works	Indica la clausola contrattuale di norma impiegata nelle compravendite internazionali per cui il venditore mette a disposizione la merce in un determinato stabilimento predefinito e il compratore sopporta i costi nonché la responsabilità legata ai rischi del trasporto e consegna.
IoT <i>ovvero</i> Internet Of Things	Indica un sistema di dispositivi in grado di ricevere e trasferire dati fisici su reti wireless, con intervento manuale limitato.
Mobility As a Service <i>ovvero</i> MaaS	Indica un nuovo modello di <i>business</i> per l'erogazione dei servizi di trasporto il quale, al concetto di proprietà personale del mezzo, sostituisce il concetto di mobilità condivisa mediante, generalmente, un abbonamento mensile a forfait che garantisce l'utilizzo personalizzato di un bundle di trasporti pubblici e privati utilizzabili illimitatamente e mediante un solo abbonamento, solitamente attraverso una app, direttamente dal proprio <i>smartphone</i> .
Proof of Concept	Indica la realizzazione incompleta o abbozzata di un determinato progetto per testarne il funzionamento e le caratteristiche, ad esempio sotto forma di un prototipo.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Pordenone, Via Roveredo 20/B, nonché sul sito *internet* www.estrима.com:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto Sociale dell'Emittente;
- le procedure di *corporate governance*;
- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 1 luglio 2020 e la relazione di revisione rilasciata da parte del Revisore Unico dott. Federico Grava che ha emesso la propria relazione in data 7 giugno 2020;
- il bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), approvato dall'Assemblea dell'Emittente in data 29 giugno 2021 e la relazione di revisione rilasciata da parte del Revisore Unico dott. Federico Grava che ha emesso la propria relazione in data 26 giugno 2021 nonché la relazione di revisione contabile volontaria da parte di Mazars Italia S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 4 novembre 2021;
- il bilancio intermedio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2021, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 novembre 2021 e la relazione di revisione contabile rilasciata da parte di Mazars Italia S.p.A. emessa in data 4 novembre 2021;
- i Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2021 e la relazione sui Propetti Consolidati Adjusted emessa dalla Società di Revisione in data 5 novembre 2021;
- i Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2021 e la relazione sui Propetti Consolidati Pro-forma emessa dalla Società di Revisione in data 5 novembre 2021.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	18 novembre 2021
Data di presentazione della domanda di ammissione	13 dicembre 2021
Data del Documento di Ammissione	16 dicembre 2021
Data di Ammissione	16 dicembre 2021
Data di Inizio delle Negoziazioni	20 dicembre 2021

SEZIONE PRIMA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati delle notizie contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Ammissione, dichiara che, per quanto a propria conoscenza, alla Data del Documento di Ammissione, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e relazione di esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali informazioni, l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere e informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Mazars Italia S.p.A. con sede legale in Via Ceresio n. 7, Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano CF e P. IVA 11176691001, nonché all'albo dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39/2010 con delibera n. 163788 con D.M. del 14 luglio 2011 (G.U. n. 57 del 19/07/2011) (la “**Società di Revisione**” o “**Mazars**”).

In data 4 novembre 2021 l'assemblea della Società ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativo agli esercizi 2021, 2022 e 2023 ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 39/2010, per la regolare tenuta della contabilità e della corretta individuazione dei fatti di gestione nei predetti documenti contabili, nonché l'incarico per la revisione contabile limitata delle relazioni consolidate semestrali al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2023 redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (il “**Bilancio di Esercizio**”) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani ed è stato approvato dall'assemblea in data 29 giugno 2021. Il Bilancio di Esercizio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Revisore Unico dott. Federico Grava che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 giugno 2021 ed è stato, inoltre, assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021.

Il bilancio semestrale abbreviato dell'Emittente relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2021, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ai soli fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione, è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 novembre 2021 (il “**Bilancio Semestrale**”). Il suddetto Bilancio Semestrale è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021.

Inoltre, ai soli fini dell'ammissione delle azioni su Euronext Growth Milan, la Società ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di emettere le relazioni sui prospetti relativi alle situazioni patrimoniali e ai conti economici pro-forma per il periodo chiuso al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021. Le relazioni sono state emesse in data 5 novembre 2021 (e allegate al Documento di Ammissione).

In data 4 novembre 2021 il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico, quale Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione si è dimessa dall'incarico stesso o si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

L'Emittente e il Gruppo ad essa facente capo redigono i propri bilanci in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, nonché ai dati infra-annuali al 30 giugno 2021.

Le informazioni finanziarie ed i risultati economici della Società riportati nel presente Capitolo 3 sono stati estratti:

- (i) dal bilancio intermedio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2021, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, approvato dal Consiglio di Amministrazione svoltosi in data 2 novembre ed assoggettato a revisione contabile limitata da Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 ottobre 2021;
- (ii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 29 giugno 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Revisore Unico dott. Federico Grava che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 26 giugno 2021 ed è stato, inoltre, assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (iii) dal bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 1° luglio 2020. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Revisore Unico dott. Federico Grava che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 giugno 2020;
- (iv) dai Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2021. I prospetti consolidati pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono accompagnati dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 5 novembre 2021, contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati; e
- (v) dalla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aggregata adjusted al 31 dicembre 2019, secondo la logica di consolidamento di Estrima e Brieda, ipotizzando gli effetti dell'operazione di acquisizione di Brieda alla data del 31 dicembre 2019 ("Prospetti Consolidati Adjusted 2019"). I Prospetti Consolidati Adjusted 2019 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2021 e sono accompagnati dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 5 novembre 2021, contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei prospetti, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e in conformità ai Principi Contabili Italiani. I prospetti consolidati pro-forma consentono di simulare gli effetti delle operazioni di seguito indicate, come se le stesse fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento del bilancio pro-forma. Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora lo stesso fosse realmente avvenuta nel periodo preso in riferimento.

In particolare, i prospetti consolidati pro-forma prevedono:

- (i) per quanto attiene la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, la decorrenza degli effetti patrimoniali al 31 dicembre di ciascun rispettivo periodo di riferimento o al 30 giugno 2021 per i dati semestrali;
- (ii) per quanto attiene la redazione del conto economico consolidato pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, la decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio di ciascun rispettivo periodo di riferimento.

Conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un ordinario bilancio consolidato e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i Prospetti Consolidati Pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti rispettivamente per ciascun periodo di riferimento.

Le informazioni consolidate pro-forma al 31 dicembre 2020 sono desunte dal bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e dai bilanci di esercizio delle seguenti società:

- (i) Brieda, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 23 luglio 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Revisore Unico dott. Roberto Fracas che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 luglio 2021 ed è stato, inoltre, assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (ii) Sharbie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 29 giugno 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (iii) UPooling per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 14 giugno 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021.

Le informazioni consolidate pro-forma al 30 giugno 2021 sono desunte dal bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2021, e dai bilanci intermedi chiusi al 30 giugno 2021 delle seguenti società:

- (i) Brieda, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (ii) Sharbie, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Amministratore Unico in data 4 novembre 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (iii) UPooling, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Amministratore Unico in

data 4 novembre 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021.

3.2 Informazioni finanziarie consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, e dei Prospetti Consolidati Adjusted 2019

3.2.1 Presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

I Prospetti Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 composti dallo Stato Patrimoniale Pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, dal Conto Economico Pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, e delle relative note (i “**Prospetti Consolidati Pro-Forma**”) sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e in conformità ai Principi Contabili Italiani. I Prospetti Consolidati Pro-forma consentono di simulare gli effetti delle operazioni di seguito indicate, come se le stesse fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento del bilancio pro-forma. Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora le stesse Operazioni fossero realmente avvenute nel periodo preso in riferimento.

Alla data del 31 dicembre 2020, nonché alla data del 30 giugno 2021, l’Emittente non deteneva partecipazioni di controllo e pertanto non ha presentato il bilancio consolidato. Alla data del Documento di Ammissione l’Emittente detiene le partecipazioni del 100% delle società controllate Brieda e Sharbie.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.1. del presente Documento di Ammissione.

L’Emittente, nel corso del secondo semestre 2021 ed entro la data del presente Documento, ha posto in essere alcune operazioni di natura straordinaria e posto in essere alcune operazioni di conferimento per il perfezionamento di talune operazioni straordinarie (le “**Operazioni**”) riepilogate qui di seguito, che portano alla formazione del Gruppo Estrima come presentato nei successivi Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Conferimento UPooling

In data 5 ottobre 2021, Sharbie ha stipulato con MobilityUp (socio unico di Sharbie) l’atto di conferimento volto ad incrementare il patrimonio netto di Sharbie attraverso il conferimento di assets per un valore di:

- a. Euro 600.000 per la quota di Euro 10.000 pari all’intero capitale sociale di UPooling, valutato attraverso la relazione di stima della Dott.ssa Nadia Grossi in data 5 ottobre 2021;
- b. Euro 257.971 per il ramo d’azienda per la gestione dei servizi Autonostop di proprietà della MobilityUp, valutato attraverso la relazione di stima della Dott.ssa Nadia Grossi in data 5 ottobre 2021 e comprendente, tra le altre cose:
 - a. software Autonostop per un totale di Euro 180.000;
 - b. marchio Autonostop per un totale di Euro 20.000;
 - c. macchine d’ufficio elettroniche per un totale di Euro 2.000;
 - d. mobili ed Arredi per un totale di Euro 1.000;
 - e. trasferimento di dipendenti e debiti relativi a ferie/rol per un numero di 8 dipendenti della MobilityUp nei confronti di Sharbie per un totale di Euro 147.428.

Conferimento Sharbie

In data 14 ottobre 2021, l’Assemblea dei soci della Estrima ha deliberato l’aumento di capitale per Euro 25.400 con sovrapprezzo di Euro 1.374.600, per un totale di Euro 1.400.000, attraverso il conferimento in natura del socio MobilityUp dell’intero capitale sociale, di Euro 10.000, della società Sharbie. Il valore del

conferimento è stato oggetto di relazione di stima in data 15 ottobre 2021 da parte della Dott.ssa Nadia Grossi, la quale ha attestato un valore del patrimonio netto di Sharbie pari a Euro 2.320.826 che non è quindi inferiore all'importo attribuito al conferimento.

Acquisto partecipazione Brieda

Acquisto da parte di Estrima della partecipazione di Brieda, in data 3 novembre 2021 attraverso un contratto per l'acquisto delle quote del 100% del capitale sociale di Brieda da parte della Estrima per un importo di Euro 4.500.000. Le parti hanno concordato che il prezzo sarà corrisposto attraverso diverse tranche per l'acquisto rispettivamente del 61,3% e del 38,7% con i termini di pagamento riportati di seguito:

(importi in Euro migliaia)

% Quote	Closing	12 mesi	18 mesi	24 mesi	36 mesi	48 mesi	60 mesi	Totale
61,30%	500	1.258	1000					2.758
38,70%		348		348	348	348	348	1.740
100,0%	500	1.606	1.000	348	348	348	348	4.498

3.2.2 Principi contabili di riferimento e criteri generali di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti partendo dal bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e dal bilancio intermedio chiuso al 30 giugno 2021, predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico derivati dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2020 e dai bilanci intermedi al 30 giugno 2021 di Brieda, Sharbie e UPooling predisposti in conformità ai Principi Contabili Italiani, nonché dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicati.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche pro-forma.

In particolare, i prospetti consolidati pro-forma prevedono:

- per quanto attiene la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, la decorrenza degli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 per i dati semestrali;
- per quanto attiene la redazione del conto economico consolidato pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, la decorrenza degli effetti economici dal 1° gennaio di ciascun rispettivo periodo di riferimento.

Conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un ordinario bilancio consolidato e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i prospetti consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti rispettivamente per ciascun periodo di riferimento, nella consapevolezza che i diversi prospetti, per le specifiche modalità con le quali sono stati redatti, non garantiscono i collegamenti contabili usualmente riscontrabili tra conto economico e stato patrimoniale.

Inoltre, poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di una operazione successiva, è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma.

Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alle date future, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

I dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo di tali operazioni straordinarie, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione, aventi un'elevata componente di discrezionalità, sulle decisioni operative conseguenti alle medesime operazioni.

Nella redazione dei dati Pro-Forma per simulare retroattivamente gli effetti delle Operazioni di cui al precedente paragrafo, come se le stesse fossero state concluse alla data di redazione dei presenti Prospetti Consolidati Pro-Forma:

- si sono utilizzati i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 e i bilanci intermedi al 30 giugno 2021 delle società rientranti nel “perimetro di consolidamento” – come prima definito – dei dati Pro-forma;
- sono stati rappresentati gli effetti relativi al processo di consolidamento ed eliminazione delle partecipazioni di cui sopra.

Le informazioni consolidate pro-forma al 31 dicembre 2020 sono desunte dal bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e dai bilanci di esercizio delle seguenti società:

- (i) Brieda, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 23 luglio 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Revisore Unico dott. Roberto Fracas che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 luglio 2021 ed è stato, inoltre, assoggettato a revisione contabile volontaria da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021);
- (ii) Sharbie, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 29 giugno 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (iii) UPooling, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'assemblea in data 14 giugno 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021.

Le informazioni consolidate pro-forma al 30 giugno 2021 sono desunte dal bilancio intermedio dell'Emittente al 30 giugno 2021, e dai bilanci intermedi chiusi al 30 giugno 2021 delle seguenti società:

- (i) Brieda, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 novembre 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (ii) Sharbie, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Amministratore Unico in data 4 novembre 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021;
- (iii) UPooling, predisposto in accordo con le norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed approvato dall'Amministratore Unico in

data 4 novembre 2021. Il suddetto bilancio è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di Mazars che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 4 novembre 2021.

3.2.3 Commento alle logiche di pro-formazione e alle principali voci di bilancio

I Prospetti Pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici dell'Emittente relativi al 31 dicembre 2020 ed al 30 giugno 2021 i teorici effetti derivanti dall'acquisizione delle partecipazioni (mediante conferimento delle quote societarie come sopra descritto) e consolidamento di Brieda e Sharbie.

Pro-Forma 31 dicembre 2020

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- (i) operazione di acquisto del 100% di Brieda assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del bilancio pro-forma al 31 dicembre 2020;
- (ii) operazione di conferimento del 100% di UPooling in Sharbie assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del bilancio pro-forma al 31 dicembre 2020;
- (iii) operazione di conferimento del 100% di Sharbie assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del bilancio pro-forma al 31 dicembre 2020.

Per quanto riguarda il conto economico Consolidato Pro-forma al 31 dicembre 2020, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- (i) le componenti positive e negative di conto economico della società oggetto di acquisizione Brieda confluiscono dal 1° gennaio 2020 nel conto economico Consolidato Pro-forma dell'Emittente;
- (ii) le componenti positive e negative di conto economico della società oggetto di conferimento UPooling in Sharbie confluiscono dal 1° gennaio 2020 nel conto economico Consolidato Pro-forma;
- (iii) le componenti positive e negative di conto economico della società oggetto di conferimento di Sharbie confluiscono dal 1° gennaio 2020 nel conto economico Consolidato Pro-forma dell'Emittente.

Pro-Forma 30 giugno 2021

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale Consolidato Pro-forma al 30 giugno 2021, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- (i) operazione di acquisto del 100% di Brieda assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del bilancio pro-forma al 30 giugno 2021;
- (ii) operazione di conferimento del 100% di UPooling in Sharbie assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del bilancio pro-forma al 30 giugno 2021;
- (iii) operazione di conferimento del 100% di Sharbie assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del bilancio pro-forma al 30 giugno 2021.

Per quanto riguarda il conto economico Consolidato Pro-forma al 30 giugno 2021, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- (i) le componenti positive e negative di conto economico della società oggetto di acquisizione Brieda confluiscono dal 1° gennaio 2021 nel conto economico Consolidato Pro-forma dell'Emittente;
- (ii) le componenti positive e negative di conto economico della società oggetto di conferimento UPooling in Sharbie confluiscono dal 1° gennaio 2021 nel conto economico Consolidato Pro-forma;

(iii) le componenti positive e negative di conto economico della società oggetto di acquisizione Sharbie confluiscono dal 1° gennaio 2021 nel conto economico Consolidato Pro-forma dell'Emittente.

3.2.4 Analisi delle informazioni economiche consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, insieme ai Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019

Si rammenta che le informazioni in esame sono state redatte unicamente a scopo illustrativo e, per loro natura, le informazioni finanziarie riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi del Gruppo.

I Prospetti Consolidati pro-forma al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 e i Prospetti Consolidati Adjusted 2019, costituiti dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 e dalla situazione patrimoniale – finanziaria adjusted al 2019, dal prospetto di conto economico consolidato pro-forma e dalle note esplicative, sono stati predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi derivanti dalle “Operazioni” meglio descritte al paragrafo precedente e che sinteticamente riguardano il consolidamento di Brieda, Sharbie, UPooling in Estrima, nonché la definizione delle partite infragruppo vantate da soggetti e le parti correlate.

Si precisa che per l'anno 2019, sono state prese in considerazione solamente l'Emittente e Brieda, in quanto Sharbie, che ha acquisito anche la partecipazione di UPooling, è stata costituita solo nell'esercizio 2020. Per gli anni 2020 e 2021 il perimetro comprende tutte le suindicate società.

Conto Economico consolidato (importi in Euro migliaia)	Bilancio PROFORMA 30/06/2021	%	Bilancio PROFORMA 31/12/2020	%	Bilancio ADJUSTED 31/12/2019	%
Ricavi delle vendite	13.561	98,5%	14.401	90,4%	29.022	97,9%
Altri ricavi	156	1,1%	575	3,6%	525	1,8%
Incrementi per lavori interni	55	0,4%	950	6,0%	111	0,4%
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.772	100,0%	15.926	100,0%	29.659	100,0%
Costo del venduto	(8.874)	(64,4%)	(9.806)	(61,6%)	(18.813)	(63,4%)
Spese per il personale	(1.979)	(14,4%)	(2.818)	(17,7%)	(3.822)	(12,9%)
Spese commerciali	(2.717)	(19,7%)	(3.512)	(22,1%)	(5.529)	(18,6%)
Spese generali ad amministrative	(574)	(4,2%)	(618)	(3,9%)	(360)	(1,2%)
COSTO DELLA PRODUZIONE	(14.143)	(102,7%)	(16.754)	(105,2%)	(28.524)	(96,2%)
EBITDA*	(371)	(2,7%)	(828)	(5,2%)	1.135	3,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(164)	(1,2%)	(270)	(1,7%)	(280)	(0,9%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(345)	(2,5%)	(321)	(2,0%)	(222)	(0,7%)
Accantonamenti	0	0,0%	(200)	(1,3%)	0	0,0%
EBIT**	(880)	(6,4%)	(1.618)	(10,2%)	633	2,1%
Saldo gestione finanziaria	(100)	(0,7%)	(120)	(0,8%)	(112)	(0,4%)
Oneri finanziari	(100)	(0,7%)	(120)	(0,8%)	(115)	(0,4%)
Proventi finanziari	0	0,0%	1	0,0%	3	0,0%
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte (EBT)	(981)	(7,1%)	(1.738)	(12,1%)	521	1,8%
Imposte sul reddito	72	0,5%	395	2,5%	(142)	(0,5%)
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(909)	(6,7%)	(1.343)	(9,3%)	379	1,3%
Risultato di pertinenza di terzi	(316)	(2,3%)	(1.311)	(9,1%)	255	0,9%
Risultato di pertinenza del gruppo	(593)	(4,4%)	(32)	(0,2%)	124	0,4%

(*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli

ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il Valore della produzione pro-forma al 30 giugno 2021 risulta pari a Euro 13.772 migliaia e tiene conto di ricavi complessivi conseguiti nel primo semestre per Euro 13.561 migliaia, i quali includono anche un incremento delle rimanenze dei prodotti finiti per Euro 1.137 migliaia, oltre ad altri ricavi e proventi relativi principalmente alla quota di competenza del periodo dei contributi ottenuti per progetti di ricerca e sviluppo pari a Euro 156 migliaia.

Il Valore della produzione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 15.926 migliaia, registrando un decremento di Euro 13.633 migliaia rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il motivo di tale decremento è legato alla riduzione delle vendite nel 2020 dei Birò da parte dell'Emittente, dei servizi annessi e delle vendite di cabine da parte della controllata Brieda, nel periodo di chiusura per effetto della pandemia da COVID-19, cosiddetto *lockdown*, nei mesi da marzo a maggio 2020.

Si riporta di seguito il dettaglio dei Ricavi delle vendite pro-forma del Gruppo suddivise per business-line al 30 giugno 2021 e 31 dicembre 2020 e 2019.

Importi in Euro migliaia

Ricavi	2021	%	2020	%	2019	%
Ricavi Birò	2.638	19,0%	4.217	29,0%	6.149	21,2%
Altri ricavi	10.923	81,0%	10.184	71,0%	22.873	79,0%
Totale ricavi delle vendite	13.561	100,0%	14.401	100,0%	29.022	100,0%

Al 30 giugno 2021, l'attività di vendita Birò svolta esclusivamente dall'Emittente incide per il 19% sui ricavi delle vendite pro-forma di Gruppo.

L'attività di vendita Birò al 31 dicembre 2020 rappresentava il 29% dei ricavi delle vendite pro-forma di Gruppo con un incremento dell'incidenza rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2019 rappresentava il 21,2%).

I ricavi delle vendite relativi alle altre attività di business al 30 giugno 2021 rappresentano l'81% dei ricavi delle vendite pro-forma di Gruppo e si compongono delle vendite delle cabine da parte di Brieda e dai ricavi per servizi, svolti al di fuori dell'ambito delle società del Gruppo, da parte di Sharbie e UPooling. L'effetto nel primo semestre 2021 è legato all'aumento degli altri ricavi relativi in particolare al consolidamento di Sharbie e della ripresa dei ricavi a seguito della pandemia da COVID-19 di Brieda.

L'attività di vendita relative alle altre attività di business al 31 dicembre 2020 rappresentava il 71% dei ricavi delle vendite pro-forma di Gruppo con un decremento dell'incidenza rispetto all'esercizio precedente (al 31 dicembre 2019 rappresentava il 79%). Gli altri ricavi al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 10.184 migliaia e si riducono per Euro 12.689 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019, tale decremento è imputabile alla contrazione dei ricavi di Brieda nel corso della pandemia da COVID-19.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) pro-forma al 30 giugno 2021, per la sopraindicata motivazione, è negativo per Euro 371 migliaia, corrispondente al 2,7% del Valore della produzione pro-forma. Il minor valore dell'EBITDA pro-forma rispetto ai ricavi complessivi pro-forma del primo semestre risente della maggiore incidenza del costo del venduto. Questi ultimi, con l'incremento più significativo, corrispondono

circa al 64,4% del Valore della produzione pro-forma al 30 giugno 2021.

Nel corso del biennio 2019-2020 l'EBITDA pro-forma registra un decremento del 9%, passando da Euro 1.135 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad un valore negativo di Euro 828 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile: (i) al decremento del Valore della produzione pro-forma passato da Euro 29.659 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 15.926 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; (ii) al decremento dell'incidenza delle Spese commerciali passati da Euro 5.529 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 3.512 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ma con una incidenza percentuale sul Valore della produzione pro-forma più alta; e (iii) all'incremento dell'incidenza delle Spese per il personale pro-forma i quali hanno registrato una riduzione passando da Euro 3.822 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 2.818 migliaia al 31 dicembre 2020, per effetto degli ammortizzatori sociali utilizzati nel periodo pandemico, ma con una incidenza sul Valore della produzione pro-forma più alta rispetto al 2019. Tale andamento è solo in parte compensato dalla diminuzione del costo del venduto legato al minor volume di affari generato nell'esercizio 2020.

Il risultato operativo (EBIT) pro-forma al primo semestre 2021 è negativo per Euro 880 migliaia, con un'incidenza negativa del 6,4% rispetto al Valore della produzione pro-forma, in quanto incidono negativamente i maggiori ammortamenti del periodo per Euro 509 migliaia. Nel corso del biennio 2019-2020 l'EBIT pro-forma ha registrato un decremento in termini assoluti di Euro 2.252 migliaia passando da Euro 633 migliaia nel 2019 ad un valore negativo di Euro 1.618 migliaia nel 2020, e come incidenza percentuale sul Valore della produzione pro-forma pari a 10,2% negativo.

Il risultato netto pro-forma al primo semestre 2021 risulta negativo e pari ad Euro 909 migliaia. Tale risultato è principalmente influenzato da un EBITDA pro-forma negativo e pari a Euro 371 migliaia e da una maggiore incidenza degli ammortamenti pro-forma del semestre 2021, pari a complessivi Euro 509 migliaia, attribuibile a maggiori quote relative al marchio Birò dell'Emittente e al terreno e fabbricato di Brieda, oggetto di rivalutazione al 31 dicembre 2020 nei rispettivi bilanci d'esercizio delle due società del Gruppo chiusi in pari data.

Nel corso del biennio 2019-2020 il Risultato netto pro-forma registra una diminuzione del 9,7%, passando da un utile di Euro 379 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad una perdita di Euro 1.343 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile: (i) decremento dell'EBITDA pro-forma (passando da Euro 1.135 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad un valore negativo di Euro 828 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020); e (ii) all'aumento della voce ammortamenti pro-forma (da Euro 502 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 591 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ma con una incidenza percentuale più alta sul Valore della produzione pro-forma). Gli oneri finanziari non influenzano significativamente la diminuzione del risultato netto pro-forma in quanto si registrano valori sostanzialmente in linea nei due esercizi di riferimento.

3.2.5 Analisi delle informazioni patrimoniali consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, insieme ai Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019

Nella seguente tabella si forniscono le informazioni patrimoniali consolidate pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, insieme alle informazioni patrimoniali consolidate *adjusted* al 31 dicembre 2019.

Stato Patrimoniale consolidato (Importi in Euro migliaia)	Bilancio PROFORMA 2021	%	Bilancio PROFORMA 2020	%	Bilancio ADJUSTED 2019	%
Immobilizzazioni immateriali	8.349	62,9%	8.365	63,1%	415	19,6%
Immobilizzazioni materiali	4.644	35,0%	4.623	34,9%	1.698	80,3%
Immobilizzazioni finanziarie	283	2,1%	271	2,0%	1	0,0%

CAPITALE IMMOBILIZZATO	13.276	81,1%	13.260	97,1%	2.113	29,8%
Rimanenze	7.501	120,8%	4.624	127,2%	6.555	117,2%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti commerciali	6.820	109,9%	3.642	100,2%	5.772	103,2%
Crediti tributari	1.437	23,2%	542	14,9%	1.321	23,6%
Imposte anticipate	401	6,5%	401	11,0%	20	0,4%
Crediti verso altri operativi	122	2,0%	13	0,3%	125	2,2%
Ratei e risconti attivi	103	1,7%	105	2,9%	50	0,9%
Debiti commerciali	(8.864)	(142,8%)	(4.552)	(125,2%)	((7.179)	((128,3%)
Debiti tributari	(94)	(1,5%)	(128)	(3,5%)	(127)	(2,3%)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(160)	(2,6%)	(182)	(5,0%)	(656)	(11,7%)
Altri Debiti	(847)	(13,7%)	(540)	(14,8%)	(133)	(2,4%)
Ratei e risconti passivi	(212)	(3,4%)	(289)	(8,0%)	(155)	(2,8%)
CCN - Capitale Circolante Netto *	6.207	37,9%	3.635	26,6%	5.593	78,9%
Crediti Immobilizzati	11	(0,4%)	11	0,1%	16	(2,6%)
Altri titoli immobilizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0,0%	0	0,0%	(10)	1,7%
Debiti per imposte anche differite	(2.624)	84,4%	(2.666)	(20,1%)	(120)	19,5%
Altri Fondi rischi	(44)	1,4%	(50)	(0,4%)	(32)	5,3%
Trattamento di Fine Rapporto	(454)	14,6%	(530)	(4,0%)	(469)	76,1%
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	(3.110)	(19,0%)	(3.234)	(23,7%)	(616)	(8,7%)
CAPITALE INVESTITO NETTO **	16.373	100,0%	13.660	100,0%	7.090	100,0%
Disponibilità liquide	2.316	(29,7%)	5.652	(134,7%)	2.133	(33,5%)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.228	(15,8%)	0	0,0%	0	0,0%
Crediti verso altri finanziari	0	0,0%	120	(2,9%)	9	(0,1%)
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche	(7.385)	94,8%	(6.011)	143,3%	(4.532)	71,2%
Debiti verso altri fin.tori	(3.947)	50,7%	(3.956)	94,3%	(3.976)	62,5%
Altri debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO ***	(7.788)	47,6%	(4.196)	30,7%	(6.364)	89,8%
Capitale sociale	(173)	2,0%	(173)	1,8%	(100)	13,8%
Riserve e Risultato d'esercizio	(8.411)	98,0%	(9.291)	98,2%	(626)	86,2%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(8.585)	52,4%	(9.464)	69,3%	(726)	10,2%
TOTALE FONTI	(16.373)	100,0%	(13.660)	100,0%	(7.090)	100,0%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso Clienti e altri Crediti, Ratei e Risconti attivi e passivi, Debiti verso Fornitori e Altri Debiti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Capitale Immobilizzato e Altre Attività e Passività Immobilizzate. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle Disponibilità Liquide, Mezzi Equivalenti e Altre Attività Finanziarie Correnti, delle Passività Finanziarie non Correnti e delle Passività Finanziarie Correnti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	Consolidato PF 30/06/2021	Consolidato PF 31/12/2020	Consolidato Adj. 31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Costi impianto e ampliamento	73	151	-	(52,1%)	n/a
Costi di sviluppo	793	773	345	2,7%	123,7%
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	263	216	48	21,7%	351,4%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.853	6.020	11	(2,8%)	> 1.000%
Avviamento	1.088	1.147	-	0,0%	n/a
Immobilizzazioni in corso e acconti	255	52	-	392,4%	n/a
Altre	24	6	10	276,0%	(37,3%)
Totale	8.349	8.365	415	(0,2%)	> 1.000%

Le Immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 8.349 migliaia al 30 giugno 2021. Nel biennio 2019-2020 le immobilizzazioni immateriali passano da Euro 415 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 8.365 migliaia al 31 dicembre 2020. Le principali variazioni del biennio in oggetto si riferiscono a:

- (i) Euro 6.000 migliaia relativi alla rivalutazione effettuata da parte dell'Emittente sul marchio Birò nell'esercizio 2020;
- (ii) Euro 1.147 migliaia relativi all'avviamento generatosi dalle operazioni di conferimento di UPooling in Sharbie e da quella di Sharbie in Estrima.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	Consolidato PF 30/06/2021	Consolidato PF 31/12/2020	Consolidato Adj. 31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Terreni e fabbricati	3.850	3.880	991	0,0%	291,5%
Impianti e macchinari	255	262	292	(2,8%)	(10,3%)
Attrezzature industriali e commerciali	434	385	289	12,7%	33,5%
Altri beni	99	91	125	8,8%	(27,3%)
Immobilizzazioni in corso e acconti	5	5	-	0,0%	0,0%
Totale	4.644	4.623	1.698	0,4%	172,4%

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 4.644 migliaia al 30 giugno 2021. Nel biennio 2019-2020 le immobilizzazioni materiali si incrementano passando da Euro 1.698 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 4.623 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale incremento è principalmente legato alla rivalutazione effettuata da Brieda sui terreni e fabbricati nell'esercizio 2020.

RIMANENZE

<i>importi in Euro migliaia</i>	Consolidato PF 30/06/2021	Consolidato PF 31/12/2020	Consolidato Adj. 31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Rimanenze merci	3.216	2.217	3.015	45,0%	(26,5%)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.314	851	1.295	0,0%	(34,3%)
Lavori in corso su ordinazione	157	136	387	0,0%	(64,8%)
Prodotti finiti e merci	2.379	1.297	1.818	0,0%	(28,6%)
Acconti	435	122	40	256,8%	203,0%
Totale	7.501	4.624	6.555	62,2%	(29,5%)

Le rimanenze sono pari a Euro 7.501 migliaia al 30 giugno 2021 e si riferiscono principalmente a:

- (i) Euro 3.216 migliaia relativi a rimanenze di merci e materie prime di Brieda utilizzate per la produzione delle cabine e dei quadricicli;
- (ii) Euro 1.314 migliaia relativi a prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;
- (iii) Euro 2.379 migliaia relativi a prodotti finiti che si riferiscono principalmente ai Birò di Estrima.

Nel biennio 2019-2020 le rimanenze si decrementano passando da Euro 6.555 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 4.624 migliaia al 31 dicembre 2020. Il decremento è principalmente legato alla minore operatività delle società nel corso dell'esercizio 2020 a causa dell'emergenza pandemica da COVID-19.

CREDITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	Consolidato PF 30/06/2021	Consolidato PF 31/12/2020	Consolidato Adj. 31/12/2019	Var. HY21-FY20	%	Var. FY20-FY19	%
Crediti verso clienti	6.820	3.642	5.772		87,3%	(36,9%)	
Totale	6.820	3.642	5.788		87,3%	(37,1%)	

I crediti commerciali sono pari a Euro 6.820 migliaia al 30 giugno 2021 e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 3.178 migliaia. L'incremento è in linea con la ripresa di fatturato nei primi sei mesi del 2021 rispetto all'andamento complessivo dell'esercizio precedente. Nel biennio 2019-2020 i crediti commerciali si decrementano passando da Euro 5.788 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 3.642 migliaia al 31 dicembre 2020. La riduzione dei crediti si riferisce principalmente a Brieda.

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	Consolidato PF 30/06/2021	Consolidato PF 31/12/2020	Consolidato Adj. 31/12/2019	Var. HY21-FY20	%	Var. FY20-FY19	%
Crediti tributari	1.437	542	1.321		165,3%	(59,0%)	
Crediti per imposte anticipate	401	401	20		0,0%	> 1.000%	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.228	-	-		100,0%	n/a	
Crediti verso altri	122	13	125		871,3%	(90,0%)	
Ratei e risconti attivi	103	105	50		0,0%	0,0%	
Totale	3.293	1.060	1.517		210,5%	(30,1%)	

Le altre attività correnti sono pari a Euro 3.293 migliaia al 30 giugno 2021 e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per gli investimenti effettuati dall'Emittente in titoli non immobilizzati (Fondi comuni di investimento e Sicav) finalizzato all'impiego della liquidità in eccesso rispetto al fabbisogno finanziario del periodo. Nel biennio 2019-2020 le altre attività correnti si decrementano passando da Euro 1.517 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 1.060 migliaia al 31 dicembre 2020. Il decremento si riferisce principalmente alla riduzione dei crediti tributari di Brieda per l'utilizzo in compensazioni di alcuni crediti tributari.

DEBITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	Consolidato PF 30/06/2021	Consolidato PF 31/12/2020	Consolidato Adj. 31/12/2019	Var. HY21-FY20	%	Var. FY20-FY19	%
Debiti verso fornitori	8.864	4.552	7.179		94,7%	(36,6%)	
Totale	8.864	4.552	7.179		94,7%	(36,6%)	

I Debiti verso fornitori sono pari a Euro 8.864 migliaia al 30 giugno 2021 e si incrementano rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 4.312. L'incremento è principalmente legato ai maggiori volumi di acquisto effettuati nel periodo rispetto all'esercizio precedente. Nel biennio 2019-2020 i Debiti verso fornitori si

decrementano passando da Euro 7.179 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 4.552 migliaia al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto della minore operatività delle società nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	Consolidato PF 30/06/2021	Consolidato PF 31/12/2020	Consolidato Adj. 31/12/2019	Var. HY21-FY20	%	Var. FY20-FY19	%
Debiti tributari correnti	94	128	127	(26,6%)		0,7%	
Debiti previdenziali correnti	160	182	656	(12,0%)		(72,3%)	
Altri debiti correnti	847	540	133	57,0%		306,2%	
Ratei e risconti passivi	212	289	155	(26,6%)		86,6%	
Totale	1.314	1.139	1.071	15,3%		6,4%	

Le Altre passività correnti sono pari a 1.314 migliaia al 30 giugno 2021. La voce comprende principalmente Altri debiti correnti per Euro 847 migliaia che si riferiscono ai debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti e differite. Nel biennio 2019-2020 le Altre passività correnti passano da Euro 1.071 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 1.139 migliaia al 31 dicembre 2020 rimanendo sostanzialmente in linea tra un esercizio e l'altro.

3.2.6 Analisi delle informazioni finanziarie consolidate pro-forma del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020, insieme ai Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019

Si riporta di seguito l'Indebitamento Finanziario consolidato pro-forma al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020, insieme all'indebitamento finanziario adjusted 2019.

Indebitamento Finanziario (importi in Euro Migliaia)	Bilancio PROFORMA 2021	Bilancio PROFORMA 2020	Bilancio ADJUSTED 2019
A. Disponibilità liquide	2.316	5.652	2.133
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	1.228	120	9
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	3.544	5.772	2.143
E. Debito finanziario corrente	2.627	1.691	3.029
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.150	2.225	2.796
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	4.778	3.916	5.825
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	1.233	-1.856	3.682
I. Debito finanziario non corrente	6.555	6.052	2.682
J. Strumenti di debito	0	0	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	6.555	6.052	2.682
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	7.788	4.196	6.364

La Liquidità pro-forma è pari a Euro 3.544 migliaia al 30 giugno 2021. La voce comprende le Disponibilità liquide pari ad Euro 2.316, al netto del pagamento di Euro 500 migliaia riferite alla prima tranche per l'acquisto della partecipazione di Brieda, e Altre attività finanziarie correnti pari a Euro 1.228 migliaia le quali si riferiscono all'investimento effettuato dall'Emittente in titoli non immobilizzati (Fondi comuni di investimento e Sicav) finalizzato all'impiego delle disponibilità liquide in eccesso rispetto al fabbisogno finanziario del periodo. Nel biennio 2019-2020 la Liquidità pro-forma si incrementa passando da Euro 2.133 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 5.652 migliaia al 31 dicembre 2020. L'aumento è imputabile all'effetto combinato degli aumenti di capitale a pagamento dell'Emittente e all'accensione di nuovi finanziamenti da parte dell'Emittente e di Brieda.

L'Indebitamento finanziario corrente pro-forma è pari a Euro 4.778 migliaia al 30 giugno 2021. La voce

comprende il Debito finanziario corrente per Euro 2.627 migliaia relativo al debito bancario su conti anticipi e la Parte corrente del debito finanziario non corrente pari ad Euro 2.150 migliaia relativa alla quota a breve del debito verso banche su mutui e finanziamenti. Quest'ultima include il debito finanziario per la parte a breve del debito verso la Brieda per l'acquisto della partecipazione. Nel biennio 2019-2020 l'Indebitamento finanziario corrente pro-forma si decrementa passando da Euro 5.825 migliaia al 31 dicembre 2019 a Euro 3.916 migliaia al 31 dicembre 2020. Il decremento è imputabile al minore utilizzo da parte della Brieda degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2020.

Il Debito finanziario non corrente pro-forma è pari a Euro 6.555 migliaia al 30 giugno 2021. La voce si riferisce principalmente alla quota a medio-lungo termine debiti verso banche pari a Euro 4.312 migliaia e al debito finanziario per la parte a lungo termine del debito verso la Brieda relativa all'acquisto della partecipazione. Nel biennio 2019-2020 il Debito finanziario non corrente pro-forma si incrementa passando da Euro 2.682 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 6.052 migliaia al 31 dicembre 2020. L'aumento è imputabile alla parte a medio-lungo termine dei nuovi mutui e finanziamenti sottoscritti da parte dell'Emittente e della Brieda nel corso dell'esercizio 2020.

3.2.7 La composizione dei Prospetti consolidati Pro-Forma al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 e composizione dei Prospetti Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 e da quelli Consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte.

Adjusted 31 dicembre 2019

Le tabelle includono:

- (i) nella prima colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2019;
- (ii) nella seconda colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico di Brieda al 31 dicembre 2019;
- (iii) nella terza colonna, la sommatoria dei dati contabili di stato patrimoniale e conto economico della società Emittente e di Brieda al 31 dicembre 2019;
- (iv) nella quarta colonna, la sommatoria delle scritture relative alle componenti economiche e patrimoniali originate dalle operazioni di retrodatazione dell'operazione di acquisizione di Brieda assumendo che la stessa fosse perfezionata alla data di riferimento del Bilancio del 31 dicembre 2019;
- (v) nella quinta colonna, le scritture di consolidamento relative all'eliminazione delle partecipazioni, eliminazione delle operazioni reciproche intercorse tra le due società rientranti nel perimetro di consolidamento;
- (vi) nella sesta colonna, riferimento alle note di commento;
- (vii) nella settima colonna, i Prospetti Consolidati adjusted risultanti dalla sommatoria dei saldi riportati nelle colonne dalla terza alla quinta.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati adjusted, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali.

Conto Economico Adjusted 2019

Conto Economico consolidato adjusted 2019 (importi in Euro migliaia)	ESTRIMA	BRIEDA	Totale Aggregato	Scritture Adjusted	Scritture Consolidamento	Note	Totale Consolidato Adjusted
Ricavi delle vendite	6.417	27.362	33.779	0	(4.757)	1	29.022
Altri ricavi	163	368	531	0	(5)	1	525
Incrementi per lavori interni	111	0	111	0	0		111
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.691	27.730	34.421	0	(4.762)		29.659
Costo del venduto	(4.775)	(18.829)	(23.604)	0	4.791	1	(18.813)
Spese per il personale	(613)	(3.209)	(3.822)	0	0		(3.822)
Spese commerciali	(702)	(4.793)	(5.495)	0	(34)	1	(5.529)
Spese generali ad amministrative	(102)	(264)	(366)	0	5	1	(360)
COSTO DELLA PRODUZIONE	(6.193)	(27.094)	(33.286)	0	4.762		(28.524)
EBITDA *	498	637	1.135	0	0		1.135
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(99)	(164)	(263)	0	(17)	2	(280)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(207)	(15)	(222)	0	0		(222)
Accantonamenti	0	0	0	0	0		0
EBIT **	193	458	651	0	(17)		633
Saldo gestione finanziaria	(3)	(52)	(55)	56	0		(112)
Oneri finanziari	(4)	(55)	(58)	(56)	0	3	(115)
Proventi finanziari	0	3	3	0	0		3
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0	0	0		0
Risultato ante imposte (EBT)	189	406	595	(56)	(17)		521
Imposte sul reddito	(12)	(151)	(163)	16	5	3	(142)
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	177	255	432	(41)	(13)		379
Risultato di pertinenza di terzi							255
Risultato di pertinenza del gruppo							124

(*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

- 1) Scritture di consolidamento relativa all'elisione dei ricavi e costi infragruppo;
- 2) Scrittura di consolidamento relativa alla rilevazione dei maggiori ammortamenti per l'allocazione del Goodwill sui terreni e fabbricati;
- 3) Scrittura adjusted relativa alla rilevazione degli oneri finanziari sul debito finanziario attualizzato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Stato Patrimoniale Adjusted 2019

Stato Patrimoniale consolidato adjusted 2019 (Importi in K/€)	ESTRIMA	BRIEDA	Totale Aggregato	Scritture Adjusted	Scritture Consolidamento	Note	Totale Consolidato Adjusted
Immobilizzazioni immateriali	396	19	415	0	0		415
Immobilizzazioni materiali	185	956	1.141	0	557	1	1.698
Immobilizzazioni finanziarie	0	1	1	4.348	(4.348)	2	1
CAPITALE IMMOBILIZZATO	580	976	1.556	4.348	(3.791)		2.113
Rimanenze	488	6.067	6.555	0	0		6.555
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0	0	0	0		0

Crediti commerciali	158	6.273	6.431	0	(660)	3	5.772
Crediti tributari	56	1.265	1.321	0	0		1.321
Imposte anticipate	0	5	5	16	0	2	20
Crediti verso altri operativi	10	115	125	0	0		125
Ratei e risconti attivi	36	14	50	0	0		50
Debiti commerciali	(1.413)	(6.426)	(7.838)	0	660	3	(7.179)
Debiti tributari	(24)	(103)	(127)	0	0		(127)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(25)	(630)	(656)	0	0		(656)
Altri Debiti	(133)	0	(133)	0	0		(133)
Ratei e risconti passivi	(138)	(18)	(155)	0	0		(155)
CCN - Capitale Circolante Netto	(985)	6.562	5.578	16	0		5.593
Crediti Immobilizzati	5	11	16	0	0		16
Altri titoli immobilizzati	0	0	0	0	0		0
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	(10)	0	(10)	0	0		(10)
Debiti per imposte anche differite	0	0	0	0	(120)	1	(120)
Altri Fondi rischi	0	(32)	(32)	0	0		(32)
Trattamento di Fine Rapporto	(74)	(394)	(469)	0	0		(469)
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	(80)	(415)	(496)	0	(120)		(616)
CAPITALE INVESTITO NETTO	(484)	7.122	6.638	4.364	(3.911)		7.090
Disponibilità liquide	1.254	1.380	2.633	(500)	0	2-4	2.133
Crediti verso altri finanziari	9	0	9	0	0		9
Obbligazioni	0	0	0	0	0		0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0		0
Debiti verso banche	0	(4.532)	(4.532)	0	0		(4.532)
Debiti verso altri fin.tori	0	(71)	(71)	(3.904)	0	2-5	(3.976)
Altri debiti finanziari	0	0	0	0	0		0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	1.263	(3.223)	(1.960)	(4.404)	0		(6.364)
Capitale sociale	(100)	(429)	(529)	0	429	6	(100)
Riserve e Risultato d'esercizio	(679)	(3.470)	(4.149)	41	3.482	2-6	(626)
TOTALE MEZZI PROPRI	(779)	(3.899)	(4.678)	41	3.911		(726)
TOTALE FONTI	484	(7.122)	(6.638)	(4.364)	3.911		(7.090)

- 1) Scrittura di consolidamento per la rilevazione del Goodwill sui terreni e fabbricati al netto dell'effetto sul fondo imposte differite;
- 2) Scrittura adjusted relativa all'acquisizione della partecipazione di Brieda e la scrittura di consolidamento relativa all'elisione della partecipazione;
- 3) Scrittura di consolidamento relativa all'elisione dei crediti e debiti infragruppo;
- 4) Scrittura adjusted relativa al pagamento della prima tranche del debito per l'acquisto della partecipazione di Brieda;
- 5) Scrittura adjusted relativa alla rilevazione del debito finanziario, secondo il criterio del costo ammortizzato, per l'acquisizione della partecipazione di Brieda al netto della prima tranche;
- 6) Scrittura di consolidamento relativa all'elisione del capitale sociale e delle riserve della controllate.

Proforma 31 dicembre 2020

Le tabelle includono:

- (i) nella prima colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2020;
- (ii) nella seconda, terza e quarta colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico di Brieda, Sharbie e UPooling al 31 dicembre 2020;
- (iii) nella quinta colonna, la sommatoria dei dati contabili di stato patrimoniale e conto economico al 31 dicembre 2020 delle società;
- (iv) nella sesta colonna, la sommatoria delle scritture relative alle componenti economiche e patrimoniali originate dalle operazioni di retrodatazione dell'operazione di acquisizione di Brieda e delle

operazioni di conferimento di UPooling e Sharbie, assumendo che le stesse fossero perfezionate alla data di riferimento del Bilancio Pro-forma del 31 dicembre 2020;

- (v) nella settima colonna, le scritture di consolidamento relative all'eliminazione delle partecipazioni, eliminazione delle operazioni reciproche intercorse tra le tre società rientranti nel perimetro di consolidamento;
- (vi) nella ottava colonna, riferimento alle note di commento;
- (vii) nella nona colonna, i Prospetti Consolidati Pro-forma risultanti dalla sommatoria dei saldi riportati nelle colonne dalla quinta alla settima.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali.

Conto Economico Pro-Forma 2020

Conto Economico consolidato 2020 (importi in K/€)	Estrima	Brieda	Sharbie	UPooling	Totale Aggregato	Scritture PROFORMA	Scritture Consolidamento	Note	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	3.950	12.754	334	25	17.063	0	(2.662)	1	14.401
Altri ricavi	432	134	0	14	580	0	(5)	1	575
Incrementi per lavori interni	100	850	0	0	950	0	0		950
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.482	13.738	335	39	18.593	0	(2.668)		15.926
Costo del venduto	(2.853)	(9.617)	0	(0)	(12.471)	0	2.666	1	(9.806)
Spese per il personale	(569)	(2.249)	0	(0)	(2.818)	0	0		(2.818)
Spese commerciali	(690)	(2.693)	(110)	(17)	(3.509)	0	(3)	1	(3.512)
Spese generali ad amministrative	(103)	(303)	(217)	(1)	(623)	0	5	1	(618)
COSTO DELLA PRODUZIONE	(4.215)	(14.862)	(326)	(18)	(19.421)	0	2.668		(16.754)
EBITDA *	267	(1.124)	8	21	(828)	0	0		(828)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(75)	(194)	0	0	(270)	0	0		(270)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(163)	(134)	(0)	(24)	(321)	0	0		(321)
Accantonamenti	(6)	(190)	(4)	0	(200)	0	0		(200)
EBIT **	23	(1.642)	4	(3)	(1.618)	0	0		(1.618)
Saldo gestione finanziaria	(9)	(54)	0	0	(63)	(56)	0		(120)
Oneri finanziari	(9)	(55)	0	0	(64)	(56)	0	2	(120)
Proventi finanziari	0	0	0	0	1	0	0		1
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0		0
Risultato ante imposte (EBT)	13	(1.696)	4	(3)	(1.682)	(56)	0		(1.738)
Imposte sul reddito	(5)	385	(1)	(0)	380	16		2	395
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	9	(1.311)	3	(3)	(1.302)	(41)	0		(1.343)
Risultato di pertinenza di terzi									(1.311)
Risultato di pertinenza del gruppo									(32)

- 1) Scritture di consolidamento relativa all'elisione dei ricavi e costi infragruppo;
- 2) Scrittura pro-forma relativa alla rilevazione degli oneri finanziari sul debito finanziario attualizzato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Stato Patrimoniale Pro-Forma 2020

Stato Patrimoniale consolidato 2020 (Importi in Euro migliaia)	Estri ma	Brie da	Shar bie	UPooli ng	Totale Aggreg ato	Scritture PROFOR MA	Scritture Consolidam ento	No te	Totale Consolid ato
Immobilizzazioni immateriali	6.437	501	1	79	7.018	220	1.126	3	8.365
Immobilizzazioni materiali	108	4.512	0	0	4.620	3	0	3	4.623
Immobilizzazioni finanziarie	271	1	0	0	271	6.348	(6.348)	1- 2-4	271
CAPITALE IMMOBILIZZATO	6.816	5.014	1	79	11.910	6.571	(5.221)		13.260
Rimanenze	889	3.735	0	0	4.624	0	0		4.624
Crediti commerciali	93	3.863	151	6	4.113	0	(471)	5	3.642
Crediti tributari	179	352	0	11	542	0	0		542
Imposte anticipate	0	380	1	5	385	16	0	1	401
Crediti verso altri	13	0	0	0	13	0	0		13
Ratei e risconti attivi	37	37	31	0	105	0	0		105
Debiti commerciali	(966)	(3.889)	(241)	(49)	(5.144)	121	471	3-5	(4.552)
Debiti tributari	(56)	(67)	(5)	0	(128)	0	0		(128)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(51)	(131)	0	0	(182)	0	0		(182)
Altri Debiti	(73)	(411)	(6)	(1)	(492)	(48)	0	3	(540)
Ratei e risconti passivi	(151)	(39)	(58)	(42)	(289)	0	0		(289)
CCN - Capitale Circolante Netto	(86)	3.829	(127)	(70)	3.545	89	0		3.635
Crediti Immobilizzati	0	11	0	0	11	0	0		11
Debiti per imposte anche differite	(1.671)	(974)	0	0	(2.645)	(20)	0	3	(2.666)
Altri Fondi rischi	0	(50)	0	0	(50)	0	0		(50)
Trattamento di Fine Rapporto	(99)	(347)	0	0	(446)	(84)	0		(530)
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	(1.771)	(1.359)	0	0	(3.130)	(104)	0		(3.234)
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.960	7.483	(127)	9	12.325	6.556	(5.221)		13.660
Disponibilità liquide	4.321	1.679	93	59	6.152	(500)	0	1-2	5.652
Crediti verso altri finanziari	0	74	47	0	120	0	0		120
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	(55)	(55)	55	0	5	0
Debiti verso banche	(1.916)	(4.095)	0	0	(6.011)	0	0		(6.011)
Debiti verso altri fin.tori	0	(52)	0	0	(52)	(3.904)	0	1	(3.956)
Altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0	0		0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	2.404	(2.394)	139	4	154	(4.349)	0		(4.196)
Capitale sociale	(148)	(429)	(10)	(10)	(597)	(25)	449	2-4	(173)
Riserve e Risultato d'esercizio	(7.216)	(4.660)	(3)	(3)	(11.882)	(2.182)	4.772	2- 3-6	(9.291)
TOTALE MEZZI PROPRI	(7.364)	(5.089)	(13)	(13)	(12.479)	(2.207)	5.221		(9.464)
TOTALE FONTI	(4.960)	(7.483)	127	(9)	(12.325)	(6.556)	5.221		(13.660)

- 1) Scrittura pro-forma relativa all'acquisizione della partecipazione di Brieda e la scrittura di consolidamento relativa all'elisione della partecipazione;
- 2) Scrittura pro-forma relativa al conferimento in Estrima di Sharbie;
- 3) Scrittura pro-forma relativa al conferimento del ramo d'azienda di MobilityUp del software, marchio, macchine d'ufficio e mobili e arredi oltre che ai debiti del personale ceduto;
- 4) Scrittura pro-forma relativa al conferimento di UPooling in Sharbie;
- 5) Scrittura di consolidamento relativa all'elisione dei crediti e debiti infragruppo;
- 6) Scrittura di consolidamento relativa all'elisione del capitale sociale di Brieda in Estrima e costituzione della riserva da consolidamento.

Proforma 30 giugno 2021

Le tabelle includono:

- (i) nella prima colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico dell'Emittente al 30 giugno 2021;

- (ii) nella seconda, terza e quarta colonna, i dati contabili di stato patrimoniale e conto economico di Brieda, Sharbie e UPooling al al 30 giugno 2021;
- (iii) nella quinta colonna, la sommatoria dei dati contabili di stato patrimoniale e conto economico al 30 giugno 2021 delle società;
- (iv) nella sesta colonna, la sommatoria delle scritture relative alle componenti economiche e patrimoniali originate dalle operazioni di retrodatazione dell'operazione di acquisizione di Brieda e delle operazioni di conferimento di UPooling e Sharbie, assumendo che le stesse fossero perfezionate alla data di riferimento del Bilancio Pro-forma del 30 giugno 2021;
- (v) nella settima colonna, le scritture di consolidamento relative all'eliminazione delle partecipazioni, eliminazione delle operazioni reciproche intercorse tra le tre società rientranti nel perimetro di consolidamento;
- (vi) nella ottava colonna, riferimento alle note di commento;
- (vii) nella nona colonna, i Prospetti Consolidati Pro-forma risultanti dalla sommatoria dei saldi riportati nelle colonne dalla prima alla quinta.

Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali.

Conto Economico Pro-Forma al 30 giugno 2021

Conto Economico consolidato pro-forma 2021 (importi in K/€)	<i>Estrima</i>	<i>Brieda</i>	<i>Sharbie</i>	<i>UPooling</i>	<i>Totale Aggregato</i>	<i>Scritture e proforma</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Note</i>	<i>Totale Consolidato</i>
Ricavi delle vendite	2.377	11.937	605	55	14.974	0	(1.413)	1	13.561
Altri ricavi	132	13	4	7	156	0	0		156
Incrementi per lavori interni	75	0	0	0	75	0	(20)	1	55
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.585	11.950	609	62	15.205	0	(1.433)		13.772
Costo del venduto	(1.803)	(8.470)	0	(0)	(10.273)	0	1.399	1	(8.874)
Spese per il personale	(536)	(1.443)	0	0	(1.979)	0	0		(1.979)
Spese commerciali	(448)	(2.101)	(184)	(18)	(2.751)	0	34	1	(2.717)
Spese generali amministrative	(81)	(98)	(392)	(2)	(574)	0	0		(574)
COSTO DELLA PRODUZIONE	(2.868)	(12.112)	(576)	(20)	(15.576)	0	1.433		(14.143)
EBITDA *	(284)	(162)	33	42	(371)	0	0		(371)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(45)	(120)	0	(0)	(164)	0	0		(164)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(256)	(67)	(1)	(21)	(345)	0	0		(345)
Accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0		0
EBIT **	(585)	(349)	32	22	(880)	0	0		(880)
Saldo gestione finanziaria	(14)	(30)	0	(0)	(44)	(56)	0		(100)
Oneri finanziari	(14)	(30)	0	(0)	(44)	(56)	0	2	(100)
Proventi finanziari	0	0	0	0	0	0	0		0
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0		0
Risultato ante imposte (EBT)	(599)	(379)	32	22	(924)	(56)	0		(981)
Imposte sul reddito	46	0	9	1	56	16	0	2	72
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(553)	(379)	41	22	(868)	(41)	0		(909)
Risultato di pertinenza di terzi									(316)
Risultato di pertinenza del gruppo									(593)

- 1) Scritture di consolidamento relativa all'elisione dei ricavi e costi infragruppo;
- 2) Scrittura pro-forma relativa alla rilevazione degli oneri finanziari sul debito finanziario attualizzato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Stato Patrimoniale Pro-Forma al 30 giugno 2021

Stato Patrimoniale consolidato 2021 (Importi in Euro migliaia)	Estri ma	Brie da	Shar bie	Upooli ng	Totale Aggreg ato	Scritture PROFOR MA	Scritture Consolidam ento	No te	Totale Consolid ato
Immobilizzazioni immateriali	6.470	435	10	147	7.061	225	1.063	3	8.349
Immobilizzazioni materiali	180	4.459	0	1	4.641	3	0	3	4.644
Immobilizzazioni finanziarie	283	1	0	0	283	6.348	(6.348)	1- 2-4	283
CAPITALE IMMOBILIZZATO	6.933	4.895	10	148	11.985	6.575	(5.285)		13.276
Rimanenze	1.956	5.545	0	0	7.501	0	0		7.501
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0		0
Crediti commerciali	10	6.933	233	46	7.221	0	(401)	5	6.820
Crediti tributari	514	900	13	10	1.437	0	0		1.437
Imposte anticipate	0	380	1	5	385	16	0	1	401
Crediti verso altri operativi	81	28	13	0	122	0	0		122
Ratei e risconti attivi	67	18	1	18	103	0	0		103
Debiti commerciali	(1.323)	(7.438)	(448)	(111)	(9.320)	55	401	3-5	(8.864)
Debiti tributari	(36)	(46)	(11)	(1)	(94)	0	0		(94)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(36)	(124)	0	0	(160)	0	0		(160)
Altri Debiti	(186)	(659)	0	(2)	(847)	0	0		(847)
Ratei e risconti passivi	(115)	(4)	(59)	(35)	(212)	0	0		(212)
CCN - Capitale Circolante Netto	931	5.533	(257)	(70)	6.136	71	0		6.207
Crediti Immobilizzati	0	11	0	0	11	0	0		11
Altri titoli immobilizzati	0	0	0	0	0	0	0		0
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0	0	0	0		0
Debiti per imposte anche differite	(1.625)	(974)	0	0	(2.599)	(25)	0	3	(2.624)
Altri Fondi rischi	0	(44)	0	0	(44)	0	0		(44)
Trattamento di Fine Rapporto	(109)	(345)	0	0	(454)	0	0		(454)
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZZATE	(1.734)	(1.352)	0	0	(3.085)	(25)	0		(3.110)
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.130	9.076	(248)	77	15.036	6.622	(5.285)		16.373
Disponibilità liquide	1.771	750	283	12	2.816	(500)	0	1-2	2.316
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.228	0	0	0	1.228	0	0		1.228
Crediti verso altri finanziari	0	0	0	0	0	0	0		0
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0		0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	(55)	(55)	55	0	5	0
Debiti verso banche	(2.318)	(5.067)	0	0	(7.385)	0	0		(7.385)
Debiti verso altri fin.tori	0	(43)	0	0	(43)	(3.904)	0	1	(3.947)
Altri debiti finanziari	0	0	0	0	0	0	0		0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO	681	(4.360)	283	(43)	(3.439)	(4.349)	0		(7.788)
Capitale sociale	(148)	(429)	(10)	(10)	(597)	(25)	449	2-4	(173)
Riserve e Risultato d'esercizio	(6.663)	(4.287)	(25)	(24)	(11.000)	(2.247)	4.836	2- 3- 5-6	(8.411)
TOTALE MEZZI PROPRI	(6.811)	(4.716)	(35)	(34)	(11.597)	(2.272)	5.285		(8.585)
TOTALE FONTI	(6.130)	(9.076)	248	(77)	(15.036)	(6.622)	5.285		(16.373)

- 1) Scrittura pro-forma relativa all'acquisizione della partecipazione di Brieda e la scrittura di consolidamento relativa all'elisione della partecipazione;
- 2) Scrittura pro-forma relativa al conferimento in Estrima di Sharbie;
- 3) Scrittura pro-forma relativa al conferimento del ramo d'azienda di MobilityUp del software, marchio, macchine d'ufficio e mobili e arredi oltre che ai debiti del personale ceduto;
- 4) Scrittura pro-forma relativa al conferimento di UPooling in Sharbie;
- 5) Scrittura di consolidamento relativa all'elisione dei crediti e debiti infragrupo;

6) Scrittura di consolidamento relativa all'elisione del capitale sociale di Brieda in Estrima e costituzione della riserva da consolidamento.

3.3 Informazioni finanziarie dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019

3.3.1 Informazioni economiche dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati economici riclassificati dell'Emittente relativi al periodo infrannuale al 30 giugno 2021, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 :

(importi in Euro migliaia)

CONTO ECONOMICO	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione e FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.978	76,5%	3.858	86,1%	6.149	91,9%	(2.292)	(37,3%)
Variazione dei prodotti finiti	399	15,4%	92	2,1%	267	4,0%	(175)	(65,5%)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	75	2,9%	100	2,2%	111	1,7%	(12)	(10,5%)
Altri ricavi e proventi	132	5,1%	432	9,6%	163	2,4%	270	165,9%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.585	100,0%	4.482	100,0%	6.691	100,0%	(2.209)	(33,0%)
Consumi di materie prime	(1.803)	(69,8%)	(2.853)	(63,7%)	(4.775)	(71,4%)	1.922	(40,2%)
Costi per servizi	(448)	(17,3%)	(690)	(15,4%)	(702)	(10,5%)	13	(1,8%)
Costi per godimento beni di terzi	(64)	(2,5%)	(56)	(1,3%)	(61)	(0,9%)	4	(6,9%)
Oneri diversi di gestione	(17)	(0,7%)	(46)	(1,0%)	(42)	(0,6%)	(5)	10,9%
VALORE AGGIUNTO	252	9,8%	836	18,7%	1.111	16,6%	(275)	(24,7%)
Costi del personale	(536)	(20,7%)	(569)	(12,7%)	(613)	(9,2%)	43	(7,1%)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)*	(284)	(11,0%)	267	6,0%	498	7,4%	(231)	(46,4%)
Ammortamenti	(301)	(11,6%)	(238)	(5,3%)	(306)	(4,6%)	67	(22,1%)
Accantonamenti e svalutazioni	0	0,0%	(6)	(0,1%)	0	0,0%	(6)	n/a
MARGINE OPERATIVO (EBIT)**	(585)	(22,6%)	23	0,5%	193	2,9%	(170)	(88,2%)
Proventi e oneri finanziari	(14)	(0,5%)	(9)	(0,2%)	(3)	(0,1%)	(6)	168,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (EBT)	(599)	(23,2%)	13	0,3%	189	2,8%	(176)	(92,9%)
Imposte sul risultato dell'esercizio	46	1,8%	(5)	(0,1%)	(12)	(0,2%)	7	(60,4%)
RISULTATO NETTO	(553)	(21,4%)	9	0,2%	177	2,6%	(169)	(95,1%)

(*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Inoltre, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Il valore della produzione al 30 giugno 2021 risulta pari a Euro 2.585 migliaia e tiene conto di ricavi complessivi conseguiti nel primo semestre per Euro 1.978, un incremento delle rimanenze dei prodotti finiti per Euro 399 migliaia, oltre ad altri ricavi e proventi relativi principalmente alla quota di competenza del periodo dei contributi ottenuti per progetti di R&S pari a Euro 132 migliaia.

Il Valore della produzione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 risulta pari a Euro 4.482 migliaia, registrando un decremento di Euro 2.209 migliaia rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre

2019, il motivo di tale decremento è legato alla riduzione delle vendite dei Birò nel periodo di chiusura per effetto della pandemia da COVID-19, cosiddetto lockdown, nei mesi da marzo a maggio 2020.

Il Margine operativo lordo (EBITDA) al 30 giugno 2021, per la sopraindicata motivazione, è negativo per Euro 284 migliaia, corrispondente al 11% del valore della produzione. Il minor valore dell'EBITDA rispetto ai ricavi complessivi del primo semestre risente della maggiore incidenza dei costi per consumi di materie, costi per servizi e del costo del personale. Questi ultimi, con l'incremento più significativo, corrispondono circa al 20,7% del valore della produzione al 30 giugno 2021.

Nel corso del biennio 2019-2020 l'EBITDA registra un decremento del 1,4%, passando da Euro 498 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 267 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile: (i) al decremento del Valore della produzione passato da Euro 6.691 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 4.482 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020); (ii) all'incremento dell'incidenza dei Costi per servizi passati da Euro 702 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 690 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ma con una incidenza percentuale sul valore della produzione più alta; e (iii) all'incremento dell'incidenza dei Costi del personale i quali hanno registrato una riduzione passando da Euro 613 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 569 migliaia al 31 dicembre 2020, per effetto degli ammortizzatori sociali nel periodo pandemico, ma con una incidenza sul valore della produzione più alto rispetto al 2019. Tale andamento è solo in parte compensato dalla diminuzione dei costi per consumi di materie prime legato al minor volume di affari generato nell'esercizio 2020.

Il risultato operativo (EBIT) al primo semestre 2021 è negativo per Euro 585 migliaia, con un'incidenza negativa del 22,6% rispetto al valore della produzione, in quanto incidono negativamente i maggiori ammortamenti del periodo per Euro 301 migliaia. Nel corso del biennio 2019-2020 l'EBIT ha registrato un decremento in termini assoluti di Euro 170 migliaia passando da Euro 193 migliaia nel 2019 a Euro 23 migliaia nel 2020, e come incidenza percentuale sul valore della produzione pari a 1,4%.

Il risultato netto al primo semestre 2021 risulta negativo e pari ad Euro 553 migliaia. Tale risultato è principalmente influenzato da un EBITDA negativo e pari a Euro 284 migliaia e da una maggiore incidenza degli ammortamenti del semestre 2021, pari a complessivi Euro 301 migliaia, attribuibile a maggiori quote relative al Marchio Birò oggetto di rivalutazione al 31 dicembre 2020. Nel corso del biennio 2019-2020 il Risultato netto registra una diminuzione del 95,1%, passando da Euro 177 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 9 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile: (i) decremento dell'EBITDA (passando da Euro 498 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 267 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020); e (ii) all'aumento in termini percentuali della voce "ammortamenti" (da Euro 306 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ad Euro 238 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ma con una incidenza percentuale più alta sul valore della produzione). Gli oneri finanziari e le imposte non influenzano significativamente la diminuzione del risultato netto in quanto si registrano valori sostanzialmente in linea nei due esercizi di riferimento.

Il Valore della produzione

La seguente tabella evidenzia la ripartizione del Valore della produzione dell'Emittente conseguiti al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

VALORE DELLA PRODUZIONE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.978	76,5%	3.858	86,1%	6.149	91,9%	(2.292)	(37,3%)
Variazione dei prodotti finiti	399	15,4%	92	2,1%	267	4,0%	(175)	(65,5%)
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	75	2,9%	100	2,2%	111	1,7%	(12)	(10,5%)
Altri ricavi e proventi	132	5,1%	432	9,6%	163	2,4%	270	165,9%

Totale	2.585	100,0%	4.482	100,0%	6.691	100,0%	(2.209)	(33,0%)
---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	--------------	---------------	----------------	----------------

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a complessivi Euro 1.978 migliaia al primo semestre 2021, è relativa a (i) corrispettivi acquisiti dall'Emittente per la commercializzazione e vendita dei Birò per Euro 1.614 migliaia, (ii) vendite per ricambi e accessori per Euro 301 migliaia, (iii) vendite di Birò usati per Euro 25 migliaia e (iv) proventi per recupero spese dai clienti per Euro 38 migliaia. Il fatturato relativo ai Birò al 30 giugno 2021 fa principalmente riferimento alle vendite verso il partner Birò Amsterdam, per Euro 604 migliaia, corrispondente al 37% del fatturato sui Birò, il quale costituisce il partner principale per la vendita dei veicoli nella città di Amsterdam.

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a complessivi Euro 3.858 migliaia al 31 dicembre 2020, si riducono di Euro 2.292 migliaia (-37,3%) rispetto all'esercizio 2019 pari ad Euro 6.149 migliaia; tale decremento è legato alla riduzione delle vendite dei Birò nel periodo di chiusura per effetto della pandemia da COVID-19, cosiddetto lockdown, nei mesi da marzo a maggio 2020.

La voce Variazione dei prodotti finiti accoglie le rimanenze relative ai Birò oggetto di commercializzazione. Il valore positivo del primo semestre 2021 è determinato dall'incremento delle rimanenze finali alla fine del periodo, conseguente a maggiori acquisti di Birò effettuati nel corso del semestre.

La voce Altri ricavi e proventi, il cui importo al 30 giugno 2021 è pari ad Euro 132 migliaia, si riferisce ai contributi di competenza del periodo ottenuti per i progetti di ricerca e sviluppo; il valore iscritto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a complessivi Euro 432 migliaia, che accoglie altri proventi per Euro 254 migliaia e contributi ottenuti per progetti di R&S pari a Euro 146 migliaia.

Costi per consumi di materie prime

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

CONSUMI DI MATERIE PRIME

(importi in Euro migliaia)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Acquisti materie prime	2.184	121,1%	3.085	108,1%	4.775	100,0%	(1.690)	(35,4%)
Variazione rimanenze materie prime	(380)	(21,1%)	(232)	(8,1%)	-	0,0%	(232)	n/a
Totale	1.803	100,0%	2.853	100,0%	4.775	100,0%	(1.922)	(40,2%)

Il totale dei Costi per materie prime al 30 giugno 2021 ammonta a 2.184 migliaia di Euro. I costi di materie prime si riferiscono principalmente all'acquisto di quadricicli e batterie per l'assemblaggio dei Birò. Gli acquisti per materie prime sono pari a Euro 3.085 migliaia al 31 dicembre 2020, contro Euro 4.775 migliaia del 31 dicembre 2019; il decremento del 35,4% è legato alla minore operatività dell'azienda nei mesi di lockdown dovuti alla pandemia da COVID-19.

Costi per servizi

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei Costi per servizi al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

COSTI PER SERVIZI

(importi in Euro migliaia)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Costi per Assicurazioni	10	2,2%	25	3,6%	36	5,1%	(11)	(29,8%)
Spese per viaggi e trasferte	8	1,9%	19	2,7%	38	5,4%	(19)	(51,1%)
Spese per consulenze	164	36,7%	175	25,3%	108	15,4%	67	61,7%
Spese per trasporto	53	11,7%	58	8,5%	86	12,2%	(27)	(31,6%)

Estrima S.p.A.				Documento di Ammissione				
Spese di manutenzione	34	7,6%	153	22,1%	83	11,9%	69	82,9%
Spese pubblicitarie	30	6,8%	16	2,2%	37	5,3%	(22)	(58,2%)
Compensi collaboratori e amministratori	61	13,7%	135	19,6%	10	1,5%	125	> 1.000 %
Altri costi per servizi	87	19,4%	110	15,9%	304	43,3%	(195)	(64,0%)
Totale	448	100,0%	690	100,0%	702	100,0%	(13)	(1,8%)

Tra i principali costi per servizi, pari ad Euro 448 migliaia al primo semestre 2021, incidono prevalentemente i costi per consulenze tecniche (164 migliaia), altri costi per servizi (Euro 87 migliaia) e compensi agli amministratori (Euro 61 migliaia), nonché le spese per il trasporto dei Birò (Euro 53 migliaia).

Nel biennio 2019-2020 si registra un lieve decremento dei costi per servizi pari a Euro 13 migliaia (-1,8%), passando da Euro 702 migliaia del 2019 a Euro 690 migliaia del 2020. Tra le voci maggiormente significative si registrano le spese per consulenze, spese per manutenzione, compensi agli amministratori, e altri costi per servizi. Tra le variazioni maggiormente significative si rilevano le spese per consulenza (+61,7%), compensi agli amministratori (a motivo della costituzione a partire dal 01 agosto 2020 del Consiglio di Amministrazione), e le spese di manutenzione (+82,9%).

Costi per godimento beni di terzi

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per godimento di terzi al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

COSTI PER GODIMENTO DI TERZI								
(importi in Euro migliaia)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Noleggio beni	21	33,2%	16	27,6%	2	3,4%	14	656,1%
Canoni per locazioni	29	45,7%	26	45,5%	40	65,4%	(14)	(35,2%)
Altri costi	13	21,0%	15	26,9%	19	31,1%	(4)	(19,7%)
Totale	64	100,0%	56	100,0%	61	100,0%	(4)	(6,9%)

Al 30 giugno 2021 i costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a Euro 64 migliaia, composti prevalentemente per canoni noleggio beni per Euro 21 migliaia, per canoni per locazioni per Euro 29 migliaia e, in maniera residuale, per altri costi per Euro 13 migliaia. Nel biennio 2019-2020 i costi per godimento beni di terzi risultano sostanzialmente in linea.

Costi per il personale

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per il personale al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

COSTI DEL PERSONALE								
(importi in Euro migliaia)	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Salari e stipendi	403	75,3%	423	74,3%	449	73,3%	(26)	(5,8%)
Oneri sociali	110	20,5%	112	19,6%	131	21,4%	(20)	(14,9%)
Trattamento di fine rapporto	22	4,2%	35	6,1%	32	5,3%	2	7,5%
Totale	536	100,0%	569	100,0%	613	100,0%	(43)	(7,1%)

Il costo del personale ammonta al 30 giugno 2021 ad Euro 536 migliaia, ed è relativo alle retribuzione dei dipendenti in forza nel periodo per un numero medio pari a 25 dipendenti.

Nel biennio 2019-2020 il costo del personale ha registrato un decremento del -7,1% rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'Emittente abbia incrementato il numero di dipendenti medio, passando da 13 a 16 dipendenti. Il decremento del costo del personale è influenzato dagli effetti degli ammortizzatori sociali concessi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli ammortamenti al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Ammortamento Imm. Immateriali	256	85,1 %	163	66,6 %	207	67,6 %	(44)	(21,2)%
Ammortamento Imm. Materiali	45	14,9 %	75	30,8 %	99	32,4 %	(24)	(23,8)%
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	6	2,5 %	-	-	6	-
Totale	301	100,0 %	244	100,0 %	306	100,0 %	(61)	(20,0)%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono pari ad Euro 301 migliaia al 30 giugno 2021 e si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni immateriali per Euro 256 migliaia. Gli ammortamenti del primo semestre comprendono l'ammortamento relativo al valore del marchio rivalutato alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2020.

Nel biennio 2019-2020 si registra un decremento degli ammortamenti per Euro 61 migliaia legato ad una minore quota degli ammortamenti dei costi di sviluppo e ad una minore quota degli ammortamenti di autoveicoli.

Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20-FY19	Var. % FY20- FY19
Sanzioni indeducibili	2	12,2%	2	3,7%	4	10,5%	(3)	(61,0%)
Sopravvenienze e insussistenze	0	1,9%	25	53,2%	14	34,2%	10	72,1%
Altri oneri di gestione	15	85,9%	20	43,1%	23	55,2%	(3)	(13,4%)
Totale	17	100,0%	46	100,0%	42	100,0%	5	10,9%

Gli oneri diversi di gestione al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 17 migliaia e sono principalmente riferiti ad altri oneri di gestione, pari ad Euro 15 migliaia, nonché rilevazioni per sanzioni indeducibili pari a Euro 2 migliaia.

Nel biennio 2019-2020 si registra un lieve incremento per Euro 5 migliaia. Tale aumento, non significativo (+ 10,9%), è stato generato dalla rilevazione di insussistenze dell'attivo per rettifiche contabili relative ad anni precedenti.

Oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri finanziari al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Interessi passivi mutui e c/c	(14)	100,0%	(9)	100,0%	(3)	100,0%	(6)	168,9%
Totale	(14)	100,0%	(9)	100,0%	(3)	100,0%	(6)	168,9%

Gli Oneri finanziari al 30 giugno 2021 sono pari ad Euro 14 migliaia e sono relativi agli interessi su mutui e finanziamenti. Il dato risulta in linea con la media e gli utilizzi del periodo.

Nel biennio 2019-2020 gli Oneri finanziari hanno registrato un incremento pari ad Euro 6 migliaia, a motivo dei maggiori interessi sui mutui del 2020.

Imposte

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione delle imposte al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

IMPOSTE								
<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	%	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione FY20- FY19	Var. % FY20- FY19
Imposte correnti	0	0,0%	5	102,5%	12	100,0%	(7)	(59,5)%
Imposte differite	(46)	100,0%	(0)	(2,5)%	-	0,0%	(0)	n/a
Imposte anticipate	0	0,0%		0,0%	-	0,0%	0	n/a
Totale	(46)	100,0%	5	100,0%	12	100,0%	(7)	(60,4)%

Le imposte al 30 giugno 2021 rilevano le imposte differite per Euro 46 migliaia per il rilascio del fondo imposte differite relativo alla rivalutazione ai fini civilistici del marchio fatta al 31 dicembre 2020. Le imposte dell'esercizio, che nel biennio 2019-2020 risultano essere pari a Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2019 e di Euro 5 migliaia al 31 dicembre 2020 sono relative a imposte correnti sull'esiguo reddito imponibile conseguito negli esercizi in esame.

3.3.2 Informazioni patrimoniali dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali e finanziari riclassificati dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 confrontati con i dati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21- FY20	Var. % FY20-FY19
STATO PATRIMONIALE					
Immobilizzazioni Immateriali	6.470	6.437	396	0,5%	> 1.000 %
Immobilizzazioni Materiali	180	108	185	66,5%	(41,4%)
Immobilizzazioni Finanziarie	283	271	5	4,5%	> 1.000 %
ATTIVO IMMOBILIZZATO	6.933	6.816	585	1,7%	> 1.000 %
Rimanenze	1.956	889	488	120,1%	82,0%
Crediti commerciali	10	93	158	(89,7%)	(41,0%)
Altri crediti	81	13	20	546,6%	(36,0%)
Crediti tributari e Imposte anticipate	514	179	56	187,7%	219,4%
Ratei e risconti attivi	67	37	36	79,1%	3,9%
Debiti commerciali	(1.173)	(802)	(933)	46,2%	(14,0%)
Acconti	(150)	(164)	(480)	(8,1%)	(65,9%)
Debiti tributari correnti	(36)	(56)	(24)	(34,7%)	129,1%
Debiti previdenziali correnti	(36)	(51)	(25)	(28,9%)	101,5%
Altri debiti correnti	(186)	(73)	(133)	153,8%	(44,8%)
Ratei e risconti passivi	(115)	(151)	(138)	(23,8%)	9,8%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	931	(86)	(975)	< 1.000 %	(91,2)%
Fondi per rischi e oneri	(1.625)	(1.671)	(10)	(2,8%)	> 1.000 %
Fondo trattamento di fine rapporto	(109)	(99)	(74)	9,3%	33,5%
Debiti tributari non correnti	-	-	-	n/a	n/a
Altre passività non correnti	-	-	-	n/a	n/a
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' NON CORRENTI	(1.734)	(1.771)	(85)	(2,1)%	< 1.000 %
CAPITALE INVESTITO NETTO**	6.130	4.960	(475)	23,6%	< 1.000 %

Debiti verso banche	(2.318)	(1.916)	-	21,0%	0,0%
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	n/a	0,0%
TOTALE DEBITI FINANZIARI	(2.318)	(1.916)	0	21,0%	n/a
Crediti finanziari	-	-	-	n/a	n/a
Disponibilità liquide	1.771	4.321	1.254	(59,0%)	244,6%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.228	0	0	n/a	n/a
INDEBITAMENTO FINANZIARIO ***	(681)	(2.404)	(1.254)	(71,7%)	91,8%
Capitale Sociale	148	148	100	0,0%	48,1%
Riserve	7.216	7.207	502	0,1%	> 1.000 %
Risultato di esercizio	(553)	9	177	< 1.000 %	(95,1%)
PATRIMONIO NETTO	6.811	7.364	779	(7,5%)	845,4%
TOTALE FONTI	6.130	4.960	(475)	23,6%	464,2%

(*) Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti (Crediti tributari e Imposte anticipate) e Ratei e risconti attivi al netto dei Debiti commerciali, Acconti, Altri debiti (Debiti tributari, previdenziali e verso altri correnti) e ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie.

(**) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata).

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornate con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 così come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Attivo immobilizzato

Si riporta di seguito la composizione delle immobilizzazioni al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

(importi in Euro migliaia)

ATTIVO IMMOBILIZZATO	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21- FY20	Var. % FY20-FY19
Immobilizzazioni Immateriali	6.470	6.437	396	0,5%	> 1.000 %
Immobilizzazioni Materiali	180	108	185	66,5%	(41,4%)
Immobilizzazioni Finanziarie	283	271	5	4,5%	> 1.000 %
Totale	6.933	6.816	585	1,7%	> 1.000 %

Al 30 giugno 2021 l'attivo immobilizzato, al netto dei fondi ammortamento, risulta pari ad Euro 6.933 migliaia di Euro. Rispetto alla chiusura del precedente esercizio al 31 dicembre 2020 si rilevano:

- (i) incrementi per immobilizzazioni immateriali per Euro 33 migliaia relativi principalmente a Immobilizzazioni in corso per capitalizzazioni di progetti di ricerca e sviluppo non ancora ultimati e a migliorie su beni di terzi.
- (ii) incrementi nelle immobilizzazioni materiali dovuti all'acquisto di attrezzature industriali e commerciali per Euro 53 migliaia e, in misura residuale, per Euro 19 migliaia relativo all'acquisto di arredi e macchine d'ufficio.
- (iii) incremento delle immobilizzazioni finanziarie per Euro 12 migliaia dovuto all'incremento di depositi cauzionali.

Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2020 hanno registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 di Euro 6.231 migliaia (> 1.000%), principalmente relativo all'effetto combinato:

- (i) dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 6.042 migliaia per effetto prevalentemente della rivalutazione del Marchio Birò effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020. Il valore netto contabile al 31 dicembre 2019 era pari a Euro 10 migliaia che per effetto della rivalutazione ha subito un incremento pari a Euro 5.990 migliaia;

- (ii) del decremento delle immobilizzazioni materiali pari a Euro 77 migliaia relativo agli ammortamenti dell'esercizio;
- (iii) dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie per Euro 269 migliaia a seguito dell'acquisto del 3,15% di MobilityUp attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale a pagamento effettuato.

Nello specifico, si riporta nella tabella seguente la composizione per categoria delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano composte come riportato nella tabella seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21- FY20	Var. % FY20- FY19
Costi impianto e ampliamento	63	72	-	(12,5%)	n/a
Costi di sviluppo	242	303	334	(20,2%)	(9,1%)
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	80	31	40	156,7%	(23,2%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.833	6.000	11	(2,8%)	> 1.000%
Immobilizzazioni in corso e acconti	229	25	-	814,0%	n/a
Altre	24	6	10	276,1%	(37,3%)
Totale	6.470	6.437	396	0,5%	> 1.000%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21- FY20	Var. % FY20- FY19
Impianti e macchinari	0	1	1	(22,2%)	(30,7%)
Attrezzature industriali e commerciali	146	93	171	56,7%	(45,4%)
Altri beni	33	14	13	134,1%	11,9%
Totale	180	108	185	66,5%	(41,4%)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21- FY20	Var. % FY20- FY19
Partecipazione MobilityUP	269	269	-	0,0%	n/a
Crediti verso altri	14	2	5	792,2%	(66,5%)
Totale	283	271	5	3,5%	> 1000%

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.7., del presente Documento di Ammissione.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al periodo infra-annuale al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze	1.956	889	488
Crediti commerciali	8	93	158
Altri crediti	81	13	20
Crediti tributari e Imposte anticipate	514	179	56
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.228	-	-
Ratei e risconti attivi	67	37	36
Debiti commerciali	(1.173)	(802)	(933)
Acconti	(150)	(164)	(480)

Debiti tributari correnti	(36)	(56)	(24)
Debiti previdenziali correnti	(36)	(51)	(25)
Altri debiti correnti	(184)	(73)	(133)
Ratei e risconti passivi	(115)	(151)	(138)
Totale	2.159	(86)	(975)

Le voci che compongono il Capitale Circolante Netto hanno fatto registrare complessivamente all'indicatore in esame un incremento di Euro 2.245 migliaia al 30 giugno 2021 rispetto all'esercizio 2020 (< 1.000%).

La voce Rimanenze al 30 giugno 2021 si incrementa del +120,1% rispetto al 31 dicembre 2020 per maggiori quantità di Birò e ricambi presenti in magazzino al fine del periodo, nonché per maggiori acconti a fornitori su merce non ancora ricevuta. Tale incremento si riferisce all'acquisto di diversi componenti, tra cui batterie, attraverso altri fornitori che prima erano approvvigionati attraverso Brieda. I componenti in oggetto sono stati acquistati direttamente in Cina e questo ha determinato la crescita degli acconti a fornitori. Nel biennio 2019-2020, il valore della voce Rimanenze si è incrementato da Euro 488 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 889 migliaia al 31 dicembre 2020. Tale andamento è principalmente attribuibile al diffondersi nel corso dell'anno 2020 dell'emergenza sanitaria COVID-19, la quale ha determinato una riduzione dei volumi di vendita, con conseguente incremento delle giacenze di magazzino di Biro e ricambi.

I Crediti commerciali si decrementano in termini percentuali del -91,9% al 30 giugno 2021 rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, prevalentemente come effetto relativo all'incasso dei crediti relativi al 2020; Nel biennio 2019-2020 tale posta aveva invece segnato un decremento dovuto alla riduzione di fatturato dell'azienda nei mesi di lockdown dovuti alla pandemia da COVID-19.

I Crediti tributari si incrementano del +188% al 30 giugno 2021 (Euro 514 migliaia) rispetto al periodo precedente chiuso al 31 dicembre 2020, principalmente per credito IVA e crediti fiscali dell'Emittente per ecobonus su veicoli a ridotte emissioni, quali il Birò. Nel biennio 2019-2020 il valore dei crediti tributari ha fatto registrare un incremento di Euro 123 migliaia dovuto principalmente all'incremento di crediti per ecobonus.

Le Attività finanziarie non immobilizzate, presenti esclusivamente nel primo semestre 2021, si riferiscono all'investimento effettuato dall'Emittente in titoli non immobilizzati (Fondi comuni di investimento e Sicav) finalizzato all'impiego della liquidità in eccesso rispetto al fabbisogno finanziario del periodo.

Le voci del passivo corrente al 30 giugno 2021 hanno fatto registrare, come già indicato, un incremento inferiore a quello dell'attivo circolante, ed in particolare nella voce Debiti commerciali, a seguito di maggiori acquisti di quadricicli e di componenti per l'assemblaggio e ricambi. Nel biennio 2019-2020 le voci del passivo corrente, ad eccezione della voce accesa agli Acconti, non hanno fatto registrare variazioni significative. Gli acconti da clienti al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 164 migliaia diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 316 migliaia (al 31 dicembre 2019 risultavano pari a Euro 480) a motivo dei minori volumi di vendite registrate nell'esercizio 2020.

Le altre voci dell'attivo circolante e del passivo corrente non hanno fatto registrare variazioni o incrementi significativi rispetto ai periodi precedente di riferimento.

Si riporta di seguito la composizione delle Rimanenze finali al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

RIMANENZE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Rimanenze prodotti finiti	892	493	448
Rimanenze merci	659	279	-
Acconti	405	117	40
Totale	1.956	889	488

Le Rimanenze di prodotti finiti, merci ed acconti si incrementano per Euro 1.067 al 30 giugno 2021 rispetto all'esercizio precedente (+120,1%). Le rimanenze di prodotti finiti si riferiscono ai quadricicli assemblati. Mentre, le rimanenze di merci sono costituite dai ricambi e dagli accessori dei Birò. Gli acconti sono relativi a fornitori per ricambi pagati ma non ancora ricevuti. Fanno riferimento all'acquisto di diversi componenti, tra cui batterie, attraverso altri fornitori che prima erano approvvigionati attraverso Brieda. I componenti in oggetto sono stati acquistati direttamente in Cina e questo ha determinato la crescita degli acconti a fornitori

Si riporta di seguito la composizione dei Crediti commerciali al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

CREDITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Crediti verso clienti per fatture emesse	10	93	141
Fatture da emettere	-	-	16
Totale	10	93	158

I Crediti commerciali al 30 giugno 2021 risultano pari ad Euro 10 migliaia, in quanto il corrispettivo della vendita dei Birò, al netto degli acconti già versati dai clienti, viene incassato al momento della consegna del veicolo. Nel biennio 2019-2020 gli importi dei Crediti commerciali risultavano pari ad Euro 93 migliaia al 31 dicembre 2020 e pari ad Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2019. Tali crediti risultavano iscritti in bilancio in quanto l'incasso è avvenuto nel periodo immediatamente successivo la chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti commerciali al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

DEBITI COMMERCIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Debiti verso fornitori	1.173	756	905
Fatture da ricevere	-	46	27
Totale	1.173	802	933

I Debiti commerciali al 30 giugno 2021 risultano pari a Euro 1.173 migliaia con un incremento di Euro 417 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 756 migliaia legato ai maggiori acquisti di quadricicli e ricambi del primo semestre 2021.

Nel biennio 2019-2020 i Debiti commerciali hanno subito un decremento pari a Euro 131 migliaia. La riduzione è in linea con il decremento dell'operatività dell'azienda, che si è riflesso in minori acquisti dovuti all'emergenza pandemica da COVID-19.

ACCONTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Acconti	150	164	480
Totale	150	164	480

La voce Acconti da clienti pari ad Euro 150 migliaia al 30 giugno 2021 rileva i pagamenti ricevuti dai clienti e fatturati dalla Società per la sottoscrizione dei contratti di vendita dei Birò. Il decremento pari ad Euro 13 migliaia è in linea con l'andamento dell'Emittente al 30 giugno 2021. Nel biennio 2019-2020 gli acconti da clienti si riducono per Euro 316 migliaia per effetto dei minori volumi di vendite registrate nel 2020.

Si riporta di seguito la composizione delle altre Attività e Passività correnti al 30 giugno 2021, al 31

dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Altri crediti	81	13	20
Crediti tributari	514	179	56
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.228	-	-
Crediti per imposte anticipate	-	-	-
Ratei e risconti attivi	67	37	36
Totale	1.890	229	112

Le altre Attività correnti si incrementano per Euro 1.661 migliaia al 30 giugno 2021, e rilevano principalmente crediti tributari per Euro 514 migliaia, incrementati rispetto al periodo precedente (pari a Euro 335 migliaia al 31 dicembre 2020) e le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari a Euro 1.228 migliaia, non presenti al 31 dicembre 2020. Per quanto riguarda i Crediti tributari, questi si riferiscono principalmente al credito IVA e a crediti fiscali dell'Emittente per ecobonus su veicoli a ridotte emissioni, quali il Birò. Considerando il biennio 2019-2020 il valore dei crediti tributari ha fatto registrare un incremento di Euro 123 migliaia dovuto principalmente all'incremento di crediti per ecobonus. Le Attività finanziarie non immobilizzate, si riferiscono invece all'investimento effettuato dall'Emittente in titoli non immobilizzati (Fondi comuni di investimento e Sicav) finalizzato all'impiego della liquidità in eccesso rispetto al fabbisogno finanziario del periodo.

ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Debiti tributari correnti	36	56	24
Debiti previdenziali correnti	36	51	25
Altri debiti correnti	186	73	133
Ratei e risconti passivi	115	151	138
Totale	374	331	320

Le Altre passività correnti si incrementano per Euro 43 migliaia al 30 giugno 2021 (+13%), e sono rappresentati maggiormente dagli altri Debiti correnti pari ad Euro 186 Migliaia, costituiti dal debito verso dipendenti per retribuzioni correnti e differite, e dai Ratei e risconti passivi che includono le quote dei contributi sull'attività di ricerca e sviluppo la cui competenza è riferibile agli esercizi futuri. Nel biennio 2019-2020 le Altre passività correnti sono sostanzialmente in linea.

Altre passività e attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio delle Altre passività non correnti al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Fondi per rischi e oneri	1.625	1.671	10
Fondo TFR	109	99	74
Debiti tributari non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Totale	1.734	1.771	85

Le Altre passività non correnti fanno riferimento al fondo per rischi e oneri pari a Euro 1.625 migliaia ed al fondo trattamento di fine rapporto pari a Euro 109 migliaia al 30 giugno 2021. Il fondo per rischi ed oneri

accoglie già dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la rilevazione delle imposte differite ai fini della rivalutazione del Marchio Birò necessaria in quanto la Società non ha effettuato l'affrancamento della riserva di rivalutazione ai fini fiscali.

L'incremento del fondo di trattamento di fine rapporto è in linea con l'evoluzione del numero dei dipendenti in forza nei rispettivi periodi di riferimento.

Indebitamento Finanziario

L'indebitamento finanziario è stato calcolato ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata con quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, e come recepito dal richiamo di attenzione CONSOB n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Si riporta di seguito la composizione dell'Indebitamento Finanziario al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

(importi in Euro migliaia)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % Y21-FY20	Var. % FY20-FY19
A. Disponibilità liquide	1.771	4.321	1.254	(59,0%)	244,6%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%	0,0%
C. Altre attività finanziarie correnti	1.228	-	-	0,0%	0,0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	2.999	4.321	1.254	(30,6%)	244,6%
E. Debito finanziario corrente	288	197	-	46,3%	0,0%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-	0,0%	0,0%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	288	197	-	46,3%	n/a
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(2.712)	(4.124)	(1.254)	(34,3%)	245,0%
I. Debito finanziario non corrente	2.031	1.720	-	18,1%	0,0%
J. Strumenti di debito	-	-	-	0,0%	0,0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%	0,0%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	2.031	1.720	-	18,1%	0,0%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	(681)	(2.404)	(1.254)	(71,7%)	91,8%

L'Indebitamento Finanziario è negativo in tutti i periodi presi come riferimento. Al 30 giugno 2021 risulta negativo per Euro 681 migliaia, con un decremento pari ad Euro 1.723 migliaia rispetto al precedente esercizio. Di seguito gli effetti combinati delle principali variazioni:

- (i) decremento della Liquidità per Euro 1.322 migliaia, in quanto si è registrato una diminuzione delle disponibilità liquide per Euro 2.550 migliaia e un incremento delle Altre attività finanziarie correnti per Euro 1.228 migliaia;
- (ii) incremento dei Debiti finanziari correnti e non correnti per complessivi Euro 402 migliaia dovuti principalmente a (i) l'accensione del finanziamento a medio-lungo termine con Unicredit erogato a febbraio 2021 per complessivi Euro 500 migliaia e a (ii) la restituzione delle rate del finanziamento con BCC.

L'Indebitamento Finanziario al 31 dicembre 2020 è negativo per Euro 2.404 migliaia registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.151 migliaia. L'aumento è principalmente generato dall'effetto combinato degli aumenti di capitale a pagamento e l'accensione di nuovi finanziamenti. Contestualmente i debiti finanziari correnti e non correnti si incrementano per l'accensione del mutuo a lungo termine con BCC, per complessivi Euro 1.000 migliaia, erogato nel mese di maggio 2020 e dei finanziamenti con Banca Intesa pari a Euro 1.030 migliaia erogati in data novembre 2020 e agosto 2020.

Debiti Finanziari

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti finanziari 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31

dicembre 2019:

DEBITI FINANZIARI - VERSO BANCHE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Mutui e finanziamenti (quota a breve termine)	288	197	-
Mutui e finanziamenti (quota a medio/lungo termine)	2.031	1.720	-
Totale	2.318	1.916	-

I Debiti finanziari, costituiti esclusivamente da Debiti verso banche, risultano essersi incrementati per Euro 402 migliaia al 30 giugno 2021, passando da Euro 1.916 migliaia al 31 dicembre 2020 a 2.318 migliaia al 30 giugno 2021. Al 31 dicembre 2019 l'emittente non aveva contratti di finanziamento.

Ai fini della rappresentazione del calcolo dell'Indebitamento Finanziario al 30 giugno 2021 i debiti verso banche sono stati suddivisi tra la parte corrente pari ad Euro 288 migliaia e la parte con scadenza oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 2.031 migliaia.

I debiti in esame sono composti come segue al 30 giugno 2021:

- (i) Euro 500 migliaia relativi al mutuo chirografario Unicredit, sottoscritto in data 2 febbraio 2021 e con scadenza 28 febbraio 2025. Il piano di ammortamento prevede rate trimestrali le cui prime due in preammortamento;
- (ii) Euro 1.000 migliaia relativi al finanziamento Intesa San Paolo, sottoscritto in data 30 novembre 2020 e con scadenza 30 novembre 2026. Il piano di ammortamento prevede rate mensili con 24 mesi di preammortamento;
- (iii) Euro 30 migliaia relativi al finanziamento Intesa San Paolo, sottoscritto in data 4 agosto 2020 e con scadenza 4 agosto 2030. Il piano di ammortamento prevede rate mensili con 30 mesi di preammortamento;
- (iv) Euro 788 migliaia relativi al finanziamento BCC, sottoscritto in data 27 maggio 2020 e scadenza 27 maggio 2025). Il piano di ammortamento prevede rate mensili.

Patrimonio Netto

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti il Patrimonio Netto al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

PATRIMONIO NETTO

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Capitale sociale	148	148	100
Riserve	7.216	7.207	502
Risultato di esercizio	(553)	9	177
Totale	6.811	7.364	779

La voce del Patrimonio Netto, al 30 giugno 2021 pari ad Euro 6.811 migliaia, rileva un decremento rispetto all'esercizio 2020 di Euro 553 migliaia per il risultato di periodo infrannuale.

La voce Capitale sociale risulta incrementato per Euro 48 migliaia al 31 dicembre 2020 a seguito degli aumenti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce Riserve al 30 giugno 2021 (pari ad Euro 7.216 migliaia) si incrementa del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riportato a nuovo pari a Euro 9 migliaia.

Nell'esercizio 2020 la voce Riserve ha inoltre rilevato le seguenti variazioni:

- (i) Euro 4.319 migliaia relativi alla costituzione della Riserva di rivalutazione ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 per la rivalutazione del Marchio Birò al 31 dicembre 2020;
- (ii) Euro 2.209 migliaia relativi alla Riserva di sovrapprezzo sugli aumenti di capitali a pagamento di cui sopra.
- (iii) Euro 177 migliaia di utili dell'esercizio 2019 portati a nuovo.

3.3.3 Informazioni selezionate sui flussi di cassa dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Di seguito si riportano i flussi di cassa al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	(553)	9	177
Imposte sul reddito	(46)	5	12
Interessi passivi/(attivi)	14	9	3
(Dividendi)		-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(31)	(29)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(585)	(8)	164
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	19	38	31
Ammortamenti delle immobilizzazioni	301	238	306
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	320	276	336
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	46		-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(219)	268	500
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.067)	(400)	(308)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	81	65	(130)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	371	(131)	298
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(30)	9	5
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(36)	14	(84)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(338)	(435)	597
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.019)</i>	<i>(878)</i>	<i>380</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.238)	(610)	880
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	(12)	(20)	(4)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(5)	(23)
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo dei fondi)	(56)	(23)	(4)
Altri incassi/(pagamenti)		-	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(68)</i>	<i>(48)</i>	<i>(30)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.306)	(658)	850
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	(117)	(28)	(45)
Disinvestimenti		59	57
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			

Estrima S.p.A.	Documento di Ammissione		
(Investimenti)	(289)	(214)	(154)
Disinvestimenti		-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)	(12)	(269)	-
Disinvestimenti		3	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)	(1.228)	-	-
Disinvestimenti		-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.646)	(449)	(143)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(98)	-	-
Accensione finanziamenti	500	2.030	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(114)	-
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento		2.257	-
(Rimborso di capitale)		-	(80)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie			
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	402	4.174	(80)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.550)	3.067	627
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-	-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			
Depositi bancari e postali	4.319	1.242	626
Assegni		12	-
Denaro e valori in cassa	1	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.321	1.254	627
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	1.771	4.319	1.242
Assegni		-	12
Denaro e valori in cassa	0	1	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.771	4.321	1.254

3.4 Indicatori finanziari, economici e patrimoniali dell'Emittente per il periodo infra-annuale chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019

Nella presente sezione sono riportati alcuni indicatori finanziari, economici e patrimoniali (“IAP” ovvero “Indicatori Alternativi di Performance”) del Gruppo, alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile sull’informativa finanziaria. Con riferimento a tali indicatori, risulta opportuno segnalare quanto segue:

- (i) gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivate dai bilanci del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (ii) gli IAP sono determinati sulla base dei dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell’andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);

- (iv) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione;
- (v) la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai relativi bilanci;
- (vi) le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

La seguente tabella riporta i principali indicatori finanziari, economici e patrimoniali del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 e 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	Note	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
INDICATORI DI PERFORMANCE				
Valore della produzione		2.585	4.482	6.691
ROE	(1)	(8,1%)	0,1%	22,8%
ROI	(2)	(9,5%)	0,5%	(40,6%)
ROS	(3)	(29,6%)	0,6%	3,1%
ROIC	(4)	(9,5%)	0,5%	(40,6%)
Capitale Circolante Netto		931	(86)	(975)
Capitale Investito Netto		6.130	4.960	(475)

La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROE – *Return on Equity* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Utile (A)	(553)	9	177
Patrimonio Netto (B)	6.811	7.364	779
Indice di redditività ROE (A/B)	(8,1%)	0,1%	22,8%

La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROI – *Return on Investment* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo (A)	(585)	23	193
Totale impieghi (B)	6.130	4.960	(475)
Indice di redditività del capitale investito ROI (A/B)	(9,5%)	0,5%	(40,6%)

La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROS – *Return on Sales* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
Risultato operativo (A)	(585)	23	193
Ricavi delle vendite (B)	1.978	3.858	6.149

Indice di redditività delle vendite ROS (A/B)	(29,6%)	0,6%	3,1%
--	----------------	-------------	-------------

La seguente tabella riporta il criterio utilizzato dall'Emittente per il calcolo del ROIC – *Return on Invested Capital* per il semestre chiuso al 30 giugno 2021 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019
EBIT (A)	(585)	23	193
Capitale Investito Netto (B)	6.130	4.960	(475)
Indice di rendimento del Capitale Investito ROIC (A/B)	(9,5%)	0,5%	(40,6%)

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato ad investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. L'investimento nelle Azioni presenta, inoltre, gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato quale è Euronext Growth Milan. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni ed i titolari delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 “*Fattori di rischio*” devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del presente Documento di Ammissione.

4.1 Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

4.1.1 *Rischi connessi agli impatti della pandemia da COVID-19 sull'andamento reddituale e sulle prospettive di crescita del Gruppo*

La diffusione della pandemia da COVID-19 e le restrizioni imposte per il contenimento della medesima hanno limitato notevolmente l'operatività dell'Emittente e del Gruppo e hanno causato un calo generalizzato nei ricavi delle società del Gruppo, principalmente dovuto alla contrazione nella domanda dei servizi e dei prodotti offerti dalle medesime. Inoltre, le condizioni avverse e l'incertezza in merito alle prospettive sulla crescita economica globale date dalla diffusione della pandemia da COVID-19 hanno portato i potenziali utenti di veicoli Birò a rinviare eventuali investimenti in beni durevoli, come, ad esempio, le automobili e/o i veicoli Birò. In caso di recrudescenza della pandemia da COVID-19, anche per effetto della diffusione di nuove varianti del virus (come, ad esempio, la variante c.d. “Delta” e la variante c.d. “Omicron” recentemente per la prima volta registrata anche in Italia), qualora venissero introdotte restrizioni e/o misure di lockdown e/o ulteriori provvedimenti che il Governo e/o gli enti territoriali potrebbero adottare (tra i quali, a titolo esemplificativo, i provvedimenti approvati in Italia dal Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2021, c.d. “super Green pass”), si potrebbero verificare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile prevedere l'andamento e la durata della pandemia da COVID-19, né escludere l'applicazione di nuove misure restrittive volte a contenerne la diffusione analoghe a quelle che hanno caratterizzato la maggior parte del 2020 e la prima parte del 2021. Di conseguenza, non è neppure possibile prevedere gli ulteriori effetti negativi che il protrarsi della pandemia

potrebbe determinare sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello globale.

In particolare, a partire dal gennaio 2020, a seguito della diffusione a livello globale della sindrome respiratoria denominata SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19, le autorità della maggior parte dei paesi del mondo, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenerne l'ulteriore diffusione. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti delle persone, l'introduzione del lavoro a distanza – c.d. *smartworking* – nonché la sospensione di attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle espressamente consentite nel rispetto delle misure volte al contrasto e al contenimento della pandemia. Tali circostanze hanno influenzato sotto molteplici profili l'andamento delle attività e, conseguentemente, dei ricavi delle società che compongono il Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

Nell'esercizio 2020, i ricavi dell'Emittente sono stati pari ad Euro 3.858 migliaia, in diminuzione del 37,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (Euro 6.149 migliaia). Tale flessione dei ricavi è principalmente riconducibile alla contrazione della domanda dovuta alle restrizioni alla mobilità e agli spostamenti introdotte per il contenimento della diffusione della pandemia da COVID-19: l'introduzione di tali misure ha causato una significativa riduzione negli spostamenti a livello locale, ivi incluse, in particolare, le aree urbane, ulteriormente disincentivati dal ricorso al lavoro a distanza.

Al 30 giugno 2021 i ricavi dell'Emittente sono stati pari ad Euro 1.978 migliaia, in aumento rispetto ai ricavi registrati al termine del primo semestre del 2020, anche in virtù del venir meno delle citate misure di contenimento e della generale ripresa delle attività produttive e della mobilità.

Con riferimento a Brieda, nell'esercizio 2020, si è registrata, una diminuzione del 48,8% dei ricavi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (da Euro 27.489 migliaia nel 2019 ad Euro 14.079 migliaia nel 2020). Tale diminuzione, particolarmente significativa nel primo semestre del 2020, è riconducibile alla vigenza, in tale periodo, delle citate misure di blocco totale delle attività produttive e risulta altresì allineata alla temporanea flessione nelle attività produttive dei mercati di sbocco di Brieda.

Al 30 giugno 2021, i ricavi della medesima sono stati pari ad Euro 11.118 migliaia, in aumento rispetto ai ricavi registrati al termine del primo semestre del 2020, sempre in virtù del venir meno delle citate misure di contenimento e della generale ripresa delle attività produttive.

Qualora la crisi economica legata alla pandemia dovesse riacutizzarsi, anche per effetto di ulteriori e prolungate misure di *lockdown*, i ricavi delle società del Gruppo potrebbero risentirne per effetto di un calo generalizzato della domanda dei prodotti e dei servizi offerti dalle medesime. Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità competenti potrebbero adottare misure anche più rigorose, in conseguenza delle quali l'Emittente o le altre società del Gruppo potrebbero (i) registrare la chiusura dei propri siti operativi, sospensioni o cessazioni dell'attività o ritardi nelle forniture, ovvero (ii) essere tenuti ad adeguare la propria offerta, soprattutto nell'ambito dei servizi relativi alla Mobility as a Service e al Car Sharing, per rispettare standard igienico-sanitari significativamente onerosi, con possibili ripercussioni negative sull'operatività e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, le condizioni avverse e l'incertezza in merito alle prospettive sulla crescita economica globale date dalla diffusione della pandemia da COVID-19 hanno influito negativamente sulla domanda dei veicoli Birò. A giudizio dell'Emittente, infatti, il rinvio degli investimenti in beni durevoli, come le automobili e/o i veicoli Birò, da parte di potenziali utenti ha avuto un impatto negativo sulla domanda e, conseguentemente, sui ricavi connessi. Ancorché nel terzo trimestre del 2021 si sia registrata una ripresa delle attività, laddove l'incertezza in merito a una definitiva ripresa del commercio e della manifattura globale e le elevate tensioni geopolitiche dovute alla diffusione della pandemia da COVID-19

perdurassero, con le relative implicazioni per la salute pubblica, l'attività economica e il commercio, non è possibile escludere il verificarsi di effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Sotto altro e diverso profilo, le restrizioni alla mobilità e ai trasferimenti a livello europeo e globale hanno rallentato l'espansione dell'operatività dell'Emittente nell'ambito dell'Unione Europea, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Ove si verificassero eventuali recrudescenze della pandemia da COVID-19, venissero introdotte ulteriori restrizioni alla mobilità, ovvero si assistesse ad una fase di prolungata crisi economica in Italia o nell'Unione Europea, nonché a livello mondiale, quale quella eventualmente causata dal COVID-19, non è possibile escludere che l'espansione geografica dell'Emittente nell'ambito dell'Unione Europea venga rallentata o compromessa, con possibili ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Infine, un'eventuale ondata ulteriore di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive potrebbe portare alla reintroduzione di misure di distanziamento sociale di maggiore impatto, impedendo all'Emittente di partecipare ad eventi fieristici e/o di organizzare eventi promozionali per pubblicizzare i veicoli Birò, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'andamento reddituale dell'Emittente e di Brieda si veda la Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2., del presente Documento di Ammissione.

4.1.2 Rischi connessi al mancato conseguimento degli obiettivi e mancata realizzazione delle strategie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale mancata o parziale realizzazione della propria strategia di crescita. L'eventuale ritardo e/o impossibilità nel perseguimento delle strategie ideate e nel conseguimento dei relativi obiettivi potrebbero causare un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo e di realizzazione della citata unificazione del modello di business dell'Emittente con quello delle società controllate, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale mancata o parziale realizzazione della propria strategia di crescita.

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, (i) l'espansione in nuove città europee, (ii) il continuo investimento in attività di R&D per lo sviluppo di nuovi modelli di veicoli Birò e di nuove tecnologie, (iii) l'incremento della capacità produttiva, (iv) l'introduzione di nuovi servizi accessori e (v) il rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo. Si prevede che tale strategia di crescita sia da realizzarsi anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta.

Il perseguimento di tale strategia e la realizzazione degli obiettivi connessi alla medesima sono funzionali alla diversificazione delle aree di attività e, conseguentemente, delle fonti dei ricavi del Gruppo: inoltre, il Gruppo mira a realizzare un modello di business integrato con quello delle proprie società controllate. Le tradizionali attività di progettazione, assemblaggio e commercializzazione dei veicoli Birò e di produzione delle cabine di sicurezza saranno affiancate da un'offerta più ampia sia di servizi accessori sia di servizi connessi al noleggio a lungo termine ed al Car Sharing, sfruttando l'esperienza e la professionalità nella gestione di tali attività di Sharbie e le risorse apportate da UPooling.

L'eventuale ritardo e/o impossibilità nel perseguimento delle strategie ideate e nel conseguimento dei relativi obiettivi potrebbero causare un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo e di realizzazione della citata unificazione del modello di business dell'Emittente con quello delle società controllate, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Inoltre, l'elevata crescita che l'Emittente ritiene di poter conseguire, unitamente alle strategie di investimento che intende adottare, potrebbe comportare un necessario incremento degli investimenti rispetto all'attuale struttura organizzativa. In tale contesto, l'Emittente dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dall'espansione del Gruppo. Ove non fosse in grado di gestire in maniera efficiente ed adeguata i processi di crescita e di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione ovvero l'inserimento nel proprio organico di ulteriori figure apicali, l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo, la crescita potrebbe subire un rallentamento e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5., del presente Documento di Ammissione.

4.1.3 Rischi connessi alle operazioni straordinarie del Gruppo

Nell'ultimo anno, l'Emittente ha effettuato diverse acquisizioni e conferimenti (e.g. l'acquisizione di Brieda e il conferimento di Sharbie). Pertanto, il Gruppo è soggetto ai rischi connessi ai processi di integrazione derivanti dalle acquisizioni effettuate, al mancato raggiungimento delle sinergie derivanti da tali acquisizioni, nonché ai costi in termini di tempo e sforzi delle risorse necessarie per gestire adeguatamente le possibili complicazioni. Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di ottenere, in tutto o in parte, il ristoro dei danni che potrebbe patire in conseguenza dell'eventuale violazione delle dichiarazioni e garanzie rese nel contesto di dette acquisizioni in virtù, tra l'altro, delle limitazioni previste dai relativi accordi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale mancato o parziale ottenimento di benefici economici dall'integrazione dei *business* di Brieda, Sharbie e UPooling.

Mediante le citate acquisizioni, l'Emittente intende perseguire l'integrazione delle diverse catene del valore e dei modelli di *business* delle società acquisite, al fine di realizzare una catena del valore unificata ed un nuovo modello di business per l'Emittente stesso e per il Gruppo: in particolare, l'Emittente intende integrare l'offerta dei propri servizi mediante l'introduzione di nuovi servizi accessori e il potenziamento di quelli preesistenti, anche sfruttando l'offerta delle società controllate neo-acquisite.

In caso di difficoltà potenzialmente incontrate nei processi di integrazione, l'eventuale ritardo e/o impossibilità nel conseguimento degli obiettivi connessi (ivi inclusa l'unificazione della catena del valore), nonché nell'ottenimento dei benefici operativi o delle sinergie derivanti dalle acquisizioni effettuate, potrebbero causare un potenziale rallentamento del processo di crescita del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Inoltre, non è possibile escludere a priori l'esposizione al rischio derivante da potenziali passività insite

nell'oggetto dell'investimento. Fermo restando, infatti, che nell'attuazione delle operazioni di acquisizione ed integrazione che hanno riguardato Brieda, Sharbie e UPooling, l'Emittente ha svolto attività di *due diligence* anche tramite consulenti esterni e ha sottoscritto accordi di acquisizione di partecipazioni sostanzialmente in linea con la prassi per operazioni della specie, non è possibile escludere che in futuro possano emergere criticità non individuate o non individuabili nel corso dello svolgimento dell'attività di *due diligence* oppure che le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale possano risultare inadeguate o non coprire eventuali passività (anche per effetto dei limiti temporali e quantitativi a cui sono solitamente soggette), ovvero che l'Emittente sia tenuta a rispondere solidalmente di talune obbligazioni e/o passività rivenienti dalle società conferite, oppure, ancora, che non si trovi soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale qualora, successivamente all'investimento, tali dichiarazioni si rivelino non accurate o non veritiere, con la conseguente potenziale emersione di passività che potrebbero avere l'effetto di incidere negativamente sui risultati economici, reddituali e finanziari della Società e/o del Gruppo.

Sotto altro profilo, il Gruppo deve affrontare il rischio che la velocità nelle modifiche relative all'offerta di prodotti e servizi sia tale per cui il management e i dipendenti del Gruppo non riescano ad impegnarsi in modo sufficiente ed adeguato in tutte le iniziative di cambiamento necessarie a livello dell'intero Gruppo.

Come risultato della rapida trasformazione e della crescita accelerata, inoltre, le politiche e le procedure di gestione del rischio del Gruppo potrebbero non essere completamente efficaci nel mitigare l'esposizione ai rischi connessi a tutti i settori in cui opera ovvero per identificare, monitorare, gestire e rimediare ai rischi chiave. Inoltre, i sistemi di rilevamento dei rischi del Gruppo potrebbero identificare rischi non sussistenti, rendendo, quindi, potenzialmente difficoltosa la tempestiva identificazione dei rischi reali.

Nel caso in cui il Gruppo non riesca a identificare e gestire con successo uno qualsiasi dei cambiamenti sopra riportati o altri cambiamenti significativi che riguardano l'attività del Gruppo o a identificare e gestire i rischi, a cui è o potrebbe essere esposto, o a far fronte efficientemente agli sviluppi tecnologici del settore in cui opera, lo stesso potrebbe non essere in grado di realizzare i processi di integrazione previsti e potrebbero, quindi, verificarsi effetti negativi significativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria e sulle prospettive della Società e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sui programmi futuri e le strategie dell'Emittente si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del presente Documento di Ammissione.

4.1.4 *Rischi connessi all'approvvigionamento della componentistica e alla capacità di gestione delle scorte di magazzino*

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei costi delle materie prime utilizzate per la creazione della componentistica dei veicoli Birò e delle cabine di sicurezza: un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle materie prime o un'eventuale carenza delle medesime potrebbero riflettersi sui costi dei principali prodotti e attrezzature del Gruppo e, dunque, avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo. Sotto altro profilo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di gestire il proprio magazzino in modo da non avere componenti in eccesso o difetto rispetto alla domanda: eventuali variazioni nelle necessità di approvvigionamento dei principali clienti o dei componenti e delle attrezzature utilizzate per la realizzazione degli stessi potrebbero comportare un eccesso o un difetto di rimanenze di magazzino in capo all'Emittente e/o al Gruppo, con conseguente difficoltà, rispettivamente, nella rivendita o nel reperimento della relativa merce, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio

di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Analogamente a quanto avviene per gli altri operatori del settore, i costi delle forniture acquistate dal Gruppo, in particolare per la produzione dei veicoli Birò e delle cabine di sicurezza, sono influenzati dall'andamento dei prezzi e dall'eventuale carenza delle materie prime utilizzate per la realizzazione di tali forniture (a titolo esemplificativo, litio per le batterie, componenti elettronici, acciaio e materiali plastici per il telaio della cabina elettrica) nonché dai costi di trasporto delle medesime. Pertanto, non si può escludere il rischio che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle materie prime o un'eventuale carenza delle medesime possano riflettersi sui costi dei principali prodotti ed attrezzature del Gruppo e/o sulla continuità della produzione e, dunque, avere un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo.

Inoltre, i veicoli Birò vengono costruiti mediante l'assemblaggio di diversi componenti, appartenenti a svariate categorie merceologiche. Pertanto, al fine di garantire una rimanenza di magazzino che consenta di far fronte anche ad eventuali picchi di domanda dei propri clienti l'Emittente ed il Gruppo attuano una politica di acquisto e stoccaggio dei componenti e delle attrezzature in anticipo e in eccedenza rispetto alle concrete esigenze dei clienti medesimi. Alla Data del Documento di Ammissione, il magazzino ricambi garantisce una riserva valevole a coprire il fabbisogno per un periodo di 3 mesi rispetto ai possibili ordini che, per la maggior parte, vengono effettuati dalle officine e non dai clienti privati.

Tuttavia, eventuali variazioni nelle necessità di approvvigionamento dei principali clienti o dei componenti e delle attrezzature utilizzate per la realizzazione degli stessi potrebbero comportare un eccesso o un difetto di rimanenze di magazzino in capo all'Emittente e al Gruppo, con conseguente difficoltà, rispettivamente, nella rivendita o nel reperimento della relativa merce, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.3.1., del presente Documento di Ammissione.

4.1.5 Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Sebbene i fornitori, con i quali il Gruppo ha in essere rapporti di durata pluriennale, vengano selezionati al fine di garantire requisiti minimi di qualità e sicurezza, nonché di minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevisti derivanti dalla necessità di reperire componenti o servizi forniti da terzi, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio che i propri fornitori non siano adempienti alle obbligazioni di consegna di componenti nella tempistica richiesta o nel rispetto delle specifiche tecniche indicate dai clienti oppure in assoluto. Tali fornitori potrebbero, inoltre, non disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte agli obblighi di indennizzo nei confronti del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I veicoli Birò sono prodotti complessi, costituiti da una pluralità di componenti che l'Emittente si procura avvalendosi di diversi fornitori. Alla Data del Documento di Ammissione, tramite l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Brieda, l'Emittente ha internalizzato il suo principale fornitore. Gli ulteriori primari fornitori esterni dell'Emittente sono i due fornitori di batterie elettriche, che rappresentano, rispettivamente, il 12,73% e il 12,16% sul totale dei costi di produzione al 30 giugno 2021. Con riferimento a Brieda, i principali fornitori esterni della medesima sono due società attive, rispettivamente, nell'ambito di produzione di macchine agricole e di fornitura di materiale plastico, che rappresentano, rispettivamente, il 10% e il 5,3% sul totale dei costi di Brieda al 30 giugno 2021.

Il rapporto con i fornitori viene instaurato direttamente dal Gruppo ed è tipicamente regolato da accordi, ordini, contratti quadro pluriennali e/o ordini specifici, con contenuti variabili a seconda del singolo rapporto con ciascun fornitore.

Sebbene i fornitori, con i quali il Gruppo ha in essere rapporti di durata pluriennale, vengano selezionati al fine di garantire requisiti minimi di qualità e sicurezza, nonché di minimizzare potenziali interruzioni operative e costi imprevedibili derivanti dalla necessità straordinaria di reperire componenti o servizi forniti da terzi, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio che i propri fornitori non siano adempienti alle obbligazioni di consegna di componenti nella tempistica richiesta o nel rispetto delle specifiche tecniche indicate dai clienti oppure in assoluto. Tali fornitori potrebbero, inoltre, non disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte agli obblighi di indennizzo nei confronti del Gruppo.

Alcuni prodotti e componenti utilizzati dal Gruppo possono essere reperiti da un numero ristretto di fornitori. Ancorché tali soggetti possano teoricamente ritenersi sostituibili, nel caso in cui (i) il Gruppo non riuscisse a reperire fornitori adeguati ovvero in possesso dei requisiti tecnici e qualitativi necessari, (ii) i fornitori dovessero, per qualsiasi motivo, rifiutare di accettare gli ordini di acquisto e/o i termini di pagamento praticati dal Gruppo, (iii) qualsiasi fornitore fosse inadempiente alle proprie obbligazioni contrattuali o alle specifiche tecniche, o (iv) il Gruppo non riuscisse a sostituire i fornitori a termini e condizioni favorevoli, il Gruppo potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi oppure non essere in grado di distribuire i prodotti ai propri clienti nel rispetto dei tempi e/o delle specifiche concordate. Conseguentemente, ciascuna di tali circostanze potrebbe pregiudicare significativamente la possibilità per il Gruppo di adempiere alle proprie obbligazioni, compromettendo le relazioni con i suoi clienti e provocando un effetto significativo negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3., del presente Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi ai rapporti con i clienti

Le società del Gruppo sono esposte al rischio di non riuscire a mantenere le proprie relazioni con i rispettivi clienti, anche solo alle medesime condizioni; inoltre, laddove le attività dei clienti dovessero ridursi significativamente, anche per fattori esogeni, l'Emittente potrebbe non essere in grado di sostituire tali rapporti in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni. Tali circostanze comporterebbero una riduzione (anche rilevante) dei ricavi di tali società e, in generale, un effetto pregiudizievole sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Al 30 giugno 2021, i primi 5 e i primi 10 clienti di Estrima rappresentavano, rispettivamente, il 67% e il 74% dei ricavi di Estrima. Alla medesima data, i primi 5 e i primi 10 clienti di Brieda rappresentavano, rispettivamente, il 66,7% e il 84,9% dei ricavi di Brieda.

Una parte rilevante delle attività di Estrima viene svolta attraverso relazioni commerciali con distributori monomandatari che si occupano esclusivamente della commercializzazione dei veicoli Birò. L'eventualità che le attività relative a uno di questi distributori dovesse ridursi significativamente, anche per fattori esogeni – qualora l'Emittente non fosse in grado di sostituire tali rapporti in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni – comporterebbe una riduzione (anche rilevante) dei ricavi dell'Emittente e/o del Gruppo e, in generale, un effetto pregiudizievole sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Sebbene Brieda vanti relazioni consolidate e pluriennali con i propri clienti e si occupi della produzione di celle di sicurezza per interi cicli di vita dei prodotti realizzati dai clienti medesimi, per un periodo di durata mediamente pari a almeno cinque anni per ciclo di vita di un prodotto, l'eventuale incapacità di tale società controllata di mantenere i rapporti con gli stessi potrebbe incidere negativamente, anche in modo rilevante, sulle *performance*, sui risultati economici e sulle generali condizioni finanziarie di Brieda e, conseguentemente, del Gruppo.

Inoltre, qualora Brieda non fosse in grado di sostituire i relativi rapporti in tempi ragionevoli e/o alle medesime condizioni, anche a causa della specificità del mercato in cui Brieda stessa opera, il venir meno dei rapporti con uno o più dei principali clienti di Brieda e/o l'eventualità che le attività relative a uno di questi dovessero ridursi significativamente comporterebbe una riduzione, anche rilevante, dei ricavi di Brieda e del Gruppo e, in generale, un effetto pregiudizievole sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Brieda e del Gruppo medesimo.

Infine, il venire meno dei rapporti commerciali con uno o più dei principali clienti – anche per fattori esogeni, quali, (i) con specifico riferimento a Estrima, l'andamento negativo del settore dei veicoli elettrici e della *Mobility as a Service* e (ii) con specifico riferimento a Brieda, l'andamento negativo del settore dell'agricoltura e delle costruzioni, comporterebbe una riduzione, anche significativa, dei ricavi del Gruppo ed effetti negativi anche significativi sulla sua situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3., del presente Documento di Ammissione.

4.1.7 *Rischi connessi alla saturazione della capacità produttiva*

In caso di picchi di domanda inaspettati, il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla saturazione della propria capacità produttiva.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha una determinata capacità produttiva di veicoli Birò all'anno. La domanda di veicoli elettrici ha registrato una continua crescita e richiede un'adeguata risposta in termini di competenze e macchinari per essere soddisfatta.

A tale riguardo, il Gruppo intende ulteriormente incrementare la propria capacità produttiva, investire in attività di ricerca e sviluppo al fine, tra l'altro, di migliorare la propria marginalità nonché rafforzare la propria struttura organizzativa attraverso l'inserimento di figure manageriali e professionali che possano supportare la crescita del Gruppo.

In relazione a quanto sopra, sebbene l'Emittente abbia un'opzione per acquistare uno stabilimento produttivo adiacente a quello di Brieda, non è possibile escludere che gli investimenti in macchinari, strutture e capitale umano per ampliare la capacità produttiva possano impiegare tempi non compatibili con le eventuali ulteriori opportunità di business che si dovessero presentare.

Qualora ciò dovesse verificarsi, il Gruppo potrebbe trovarsi nella condizione di dover selezionare ovvero a rinunciare a talune opportunità di business con conseguenti effetti negativi sullo sviluppo nonché sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, qualora si pervenga ad un'inattesa contrazione dei volumi, il Gruppo è esposto al rischio di dover sostenere i costi connessi al mantenimento della propria struttura, composta da uomini e mezzi specializzati, senza che gli stessi siano utilmente impiegati in progetti produttivi.

Il verificarsi in futuro di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni sul modello di business dell'Emittente e delle società del Gruppo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2., del Documento di Ammissione.

4.1.8 Rischi connessi alla tutela della privacy e all'adeguamento alla relativa normativa

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali nel contesto della recente aggregazione si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("GDPR") e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste, che possono arrivare fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo tratta dati personali (e.g., relativi a dipendenti, clienti, fornitori, utenti del sito internet e/o della *app* per il noleggio e/o il *bird sharing* ecc.), potenzialmente su larga scala e con possibilità di monitoraggio e profilazione degli interessati su reti di comunicazione elettronica e, pertanto, è tenuto a ottemperare alle disposizioni recate, tra l'altro, dal GDPR e dal Codice della Privacy, nonché a ogni altra disposizione, nazionale e/o eurounitaria, applicabile in materia di privacy, ivi inclusi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali eventualmente applicabili (con particolare riferimento ai provvedimenti che raccomandano ai fornitori di servizi di mobilità urbana in modalità *sharing* e *pooling* l'adozione di specifiche misure organizzative, tecniche e di sicurezza per evitare intrusioni informatiche nei propri sistemi e violazione dei principi di liceità e proporzionalità nell'effettuazione di trattamenti di localizzazione geografica su reti di comunicazione elettronica e ai provvedimenti in materia di profilazione e *marketing* degli utenti).

Il citato GDPR – che ha abrogato espressamente la previgente direttiva 95/46/CE – modifica gli obblighi che il Gruppo è tenuto a rispettare relativamente alla raccolta e al trattamento dei dati personali, introducendone di nuovi e prevedendo, in caso di mancato rispetto degli stessi: (i) l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie da parte dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali fino a Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; (ii) il rischio di possibili ordini, da parte della medesima Autorità, sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell'attività (per esempio, limitazione/sospensione/blocco dei trattamenti); e (iii) il rischio di possibili sanzioni penali erogate ai sensi della normativa privacy nazionale. Non è prevista, ai sensi della citata normativa, l'applicazione di sanzioni di natura interdittiva: tuttavia, come già evidenziato, l'Autorità Garante potrebbe vietare o limitare determinati trattamenti di dati personali potendo così determinare, di fatto, l'interdizione all'esercizio di determinate attività.

In proposito, non può escludersi il rischio, a cui il Gruppo resta comunque esposto, che le procedure e i presidi privacy implementati in base alla nuova disciplina dettata dal GDPR nel contesto della recente aggregazione si rivelino non pienamente adeguati e che esistano minacce che possano causare la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata, o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o

comunque trattati (“**Data Breach**”).

Conseguentemente, qualora fosse rinvenuta una violazione della normativa applicabile, con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, all’adozione di registri del trattamento, alla raccolta di consensi validi, all’erogazione di informative chiare e tempestive, alla designazione di un responsabile per la protezione dei dati in possesso dei requisiti stabiliti dal GDPR, all’applicazione dei principi di privacy by design e by default, all’effettuazione di Valutazioni d’Impatto, ovvero fosse accertato un Data Breach con elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tali circostanze potrebbero avere un impatto sull’attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l’irrogazione di sanzioni, amministrative e penali. A fini di completezza si evidenzia che, nel caso in cui l’Autorità Garante riscontrasse che un Data Breach è stato causato da una violazione degli obblighi di mantenimento di adeguate misure di sicurezza a tutela dei dati personali ai sensi del GDPR, la stessa Autorità potrebbe: (i) irrogare sanzioni amministrative pecuniarie fino a Euro 10 milioni o fino al 2% del fatturato mondiale totale annuo dell’esercizio precedente, se superiore; (ii) impartire ordini sulle modalità del trattamento che potrebbero impattare sulla ordinaria gestione dell’attività (per esempio, limitazione/sospensione/divieto dei trattamenti). Potrebbero, altresì, essere comminate da parte dell’Autorità giudiziaria sanzioni di natura penale ai sensi della normativa privacy nazionale applicabile.

Nel corso del 2019 e del 2020 e durante il primo semestre 2021, l’Emittente non ha registrato eventi rilevanti di Data Breach oggetto di comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali né è stata destinataria di richieste di informazioni e/o procedimenti ispettivi da parte della medesima autorità, né di reclami degli interessati o richieste risarcitorie davanti l’Autorità giudiziaria.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2., del presente Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave del management dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell’Emittente e del Gruppo dipendono in misura significativa dall’apporto e dall’esperienza del suo management. L’Emittente, pertanto, è esposto al rischio di un’eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con alcune figure apicali, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere tali figure chiave.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

L’Emittente ritiene che il mantenimento dei rapporti con le proprie figure apicali, ossia Matteo Maestri, Ludovico Maggiore ed Ermes Fornasier, che alla Data del Documento di Ammissione ricoprono, rispettivamente, la carica di Presidente, Amministratore Delegato e Vice-presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, costituisca un fattore critico di successo per il medesimo e per il proprio Gruppo, dal momento che tali soggetti contribuiscono in misura significativa alla gestione ed all’impostazione della strategia della Società e del Gruppo. Inoltre, data la complementarietà e l’entità delle competenze di ciascuno dei suoi componenti, il gruppo manageriale composto da tali soggetti, complessivamente considerato, costituisce, a giudizio dell’Emittente, un fattore critico per il successo dell’Emittente e del Gruppo.

Nonostante la Società ritenga, sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotata e di aver dotato il proprio Gruppo di una struttura ragionevolmente capace di assicurare la continuità nella gestione dell’attività, il legame della Società con taluni soggetti che appartengono al *management* rappresenta un fattore critico di successo per l’Emittente ed il Gruppo.

In ragione di quanto precede, non si può escludere che, qualora una oppure una pluralità di figure chiave del Gruppo cessi di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ovvero che il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere manager, anche in sostituzione di quelli eventualmente cessati, tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla capacità competitiva e sullo sviluppo dell'attività della Società e/o del Gruppo, condizionando negativamente la capacità di crescita e, conseguentemente, la redditività del business e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale degli stessi.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1., del presente Documento di Ammissione.

4.1.10 *Rischi connessi ai contratti di finanziamento*

Il Gruppo è esposto al rischio di dover rimborsare il proprio indebitamento finanziario in via anticipata nel caso in cui si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione, anche per via del mancato rispetto, ove previsti, di altre previsioni contenute nei relativi contratti di finanziamento.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, Estrima e Brieda sono parte di taluni contratti di finanziamento, per un ammontare complessivo pari ad Euro 7 milioni circa.

I contratti di finanziamento, di cui il Gruppo è parte, impongono - secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari - il rispetto di impegni di fare e di non fare tipici di tali contratti, tra i quali: (i) la destinazione delle somme finanziate ad uno scopo definito e (ii) l'obbligo di previa informativa e/o richiesta di consenso in caso di perfezionamento di talune operazioni straordinarie oppure di eventi che possano modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria delle società del Gruppo (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'ammissione a procedure concorsuali e l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto). La violazione di tali obblighi da parte del Gruppo potrebbe causare il venir meno di tali contratti di finanziamento.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ritenga di aver adempiuto agli obblighi posti a proprio carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte di alcuna banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro, anche per ragioni allo stesso non imputabili, il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato il mancato rispetto de, gli impegni ivi previsti, con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue porzioni dei finanziamenti in essere.

Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo e, in particolare: (i) rendere il Gruppo più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per lo svolgimento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità del Gruppo di ottenere ulteriori fondi - o di ottenerli a condizioni più sfavorevoli - per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione ai cambiamenti dei mercati nei quali il Gruppo opera.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro il Gruppo possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dallo stesso fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione

della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2., del presente Documento di Ammissione.

4.1.11 *Rischi connessi alla responsabilità da prodotto e ad eventuali malfunzionamenti e difettosità dei veicoli Birò*

I veicoli Birò potrebbero contenere difetti di progettazione e realizzazione che potrebbero causare un malfunzionamento e incidere sull'affidabilità degli stessi; qualora eventuali difettosità e/o malfunzionamenti non fossero individuati prima della commercializzazione dei veicoli, il Gruppo, in qualità di produttore e distributore, potrebbe essere coinvolto in azioni di responsabilità da prodotto ovvero in campagne di richiamo del prodotto, con conseguente pregiudizio all'immagine ed alla reputazione del Gruppo, nonché all'attività e ai risultati economici dello stesso. L'Emittente è, altresì, esposto al rischio che le polizze assicurative stipulate risultino insufficienti o inadeguate, con conseguente potenziale impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I veicoli Birò devono rispettare precisi standard qualitativi previsti dai clienti e dalle vigenti normative ed evidenziati nelle specifiche tecniche che accompagnano tali prodotti.

Nonostante, a giudizio dell'Emittente, il Gruppo si occupi della progettazione e dell'assemblaggio secondo elevati standard qualitativi e, con particolare riferimento alla fase progettuale, si sia evidenziato un consolidato trend di miglioramento della medesima, non si può escludere che i veicoli Birò contengano difetti di progettazione e realizzazione che potrebbero causare un malfunzionamento o incidere sull'affidabilità degli stessi, con conseguenti eventi dannosi per gli utenti.

Inoltre, sebbene vengano sempre effettuate fasi di test-drive e collaudo, anche per periodi prolungati nel tempo, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rilevare e correggere eventuali difetti dei veicoli Birò prima della loro vendita ai consumatori. A tal riguardo, si evidenzia che le parti dei veicoli Birò che presentano maggiori profili di rischiosità in termini di potenziali difettosità e/o malfunzionamenti sono le batterie, visti gli elementi di natura chimica che le compongono, e le parti di natura elettronica.

Laddove tali difettosità e/o malfunzionamenti non fossero individuati prima della commercializzazione dei veicoli, il Gruppo, in qualità di produttore e distributore, potrebbe essere coinvolto in azioni di responsabilità da prodotto ovvero in campagne di richiamo del prodotto, con conseguente pregiudizio all'immagine e alla reputazione del Gruppo, nonché all'attività e ai risultati economici dello stesso.

Al riguardo, l'Emittente dispone di apposite polizze assicurative inerenti la possibile responsabilità connessa alla produzione dei veicoli, reputate adeguate ai relativi rischi, e monitora continuamente l'evoluzione dell'azienda, dei clienti e del mercato per eventuali adeguamenti della relativa copertura. Ciononostante, non si può escludere l'eventualità che le coperture assicurative in essere risultino insufficienti o inadeguate, con conseguente potenziale impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Inoltre, sebbene a livello contrattuale siano usualmente previste specifiche tutele per il Gruppo nei confronti dei diversi fornitori da cui acquista i diversi componenti, eventuali malfunzionamenti della componentistica dei veicoli Birò potrebbero determinare incidenti e sinistri con relativi danni a persone, edifici e beni, in relazione ai quali potrebbero instaurarsi contenziosi nei confronti dell'Emittente o di altre società del

Gruppo. Ove venisse accertata la responsabilità e/o corresponsabilità dell'Emittente o di altre società del Gruppo in relazione ai suddetti incidenti o sinistri e qualora le garanzie e le coperture assicurative dei relativi fornitori non risultassero sufficienti, l'Emittente o altre società del Gruppo potrebbero essere chiamati a risarcire i danni provocati a persone, edifici o beni.

Sebbene nei 5 anni antecedenti la Data del Documento di Ammissione il Gruppo non sia stato coinvolto in contenziosi di entità significativa per difettosità dei prodotti, al di fuori delle ipotesi di responsabilità civile sul prodotto o per richiami del prodotto dal mercato, l'insorgenza di eventuali contenziosi di entità significativa per difettosità dei prodotti potrebbe arrecare un danno al Gruppo anche sul piano reputazionale, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5., del presente Documento di Ammissione.

4.1.12 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici e della connettività

Un eventuale blocco o malfunzionamento, anche solo temporaneo, dei sistemi di cui il Gruppo si avvale per svolgere la propria attività e prestare i propri prodotti e servizi ai clienti, nonché dell'infrastruttura informatica e/o dei servizi di connettività a reti internet potrebbe compromettere l'operatività e i servizi forniti dal Gruppo, con conseguente pregiudizio all'immagine e alla reputazione del Gruppo, nonché all'attività e ai risultati economici dello stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo è esposto al rischio di eventuali blocchi o malfunzionamenti, anche solo temporanei, dei sistemi di cui il medesimo si avvale per svolgere la propria attività ordinaria: tali circostanze potrebbero costringere il Gruppo a rallentare, sospendere o interrompere la propria attività. Tali malfunzionamenti possono essere causati da migrazione verso nuovi ambienti tecnologici o applicativi, in ipotesi di significativi cambiamenti dell'ambiente di produzione, ovvero da errori umani, test e collaudi insufficienti e incompleti, attacchi *cyber*, indisponibilità di servizi infrastrutturali (per esempio, corrente elettrica o di connettività di rete) oppure fenomeni naturali (per esempio, allagamenti, incendi o terremoti).

Sotto altro profilo, anche per quanto riguarda i servizi di *renting* e Car Sharing offerti dal Gruppo, tramite gli appositi software e/o tramite *app*, si evidenzia che l'affidabilità, le prestazioni operative, l'integrità e la continuità dell'infrastruttura ICT del Gruppo, nonché delle reti tecnologiche, sono fondamentali per l'attività, le prospettive e la reputazione del Gruppo medesimo. Un eventuale blocco, anche solo temporaneo, nel funzionamento dell'infrastruttura informatica e/o dei servizi di connettività a reti *internet* potrebbe compromettere i servizi forniti dal Gruppo nell'ambito del *renting* e del Car Sharing, con conseguente pregiudizio all'immagine e alla reputazione del Gruppo, nonché all'attività ed ai risultati economici dello stesso.

Il verificarsi di una delle circostanze di cui sopra potrebbe produrre effetti negativi significativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Emittente e/o del Gruppo.

4.1.13 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di reperirne di nuove

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in misura significativa dall'apporto e dall'esperienza del personale altamente specializzato di cui il medesimo si avvale. L'Emittente, pertanto, è esposto al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere tale personale

altamente qualificato

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo del Gruppo dipendono, altresì, dall'apporto e dall'esperienza del personale altamente specializzato di cui il medesimo si avvale. L'Emittente ed il Gruppo, pertanto, sono esposti al rischio di un'eventuale interruzione del rapporto di collaborazione professionale con figure chiave del personale stesso, nonché al rischio di non essere in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato. Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato, inoltre, dall'esigenza di avvalersi di personale ad alto livello di specializzazione e dotato di elevate competenze tecniche e professionali. Pertanto, il successo del Gruppo dipende anche dalla capacità dello stesso di attrarre e formare personale con il livello di specializzazione e le competenze tecniche e professionali richieste.

L'Emittente ritiene di aver adottato una struttura operativa e dirigenziale ed un livello di digitalizzazione dei processi idonei ad assicurare la continuità nella gestione delle attività ed il loro futuro sviluppo, nonché di avere dimensioni e strutture adeguate ad attrarre e formare personale con un'elevata conoscenza tecnica. Tuttavia, non si può escludere che, qualora una pluralità di risorse qualificate del Gruppo cessi di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ovvero il Gruppo non sia in grado di attrarre, formare e trattenere personale qualificato, anche in sostituzione di quello eventualmente cessato, tali situazioni potrebbero avere effetti negativi sulla capacità competitiva e sullo sviluppo dell'attività del Gruppo, condizionandone negativamente la capacità di crescita e, conseguentemente, la redditività del proprio *business* e la propria situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, del presente Documento di Ammissione.

4.1.14 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene alla Data del Documento di Ammissione rapporti di varia natura con Parti Correlate. Sebbene, a giudizio dell'Emittente, tutte le operazioni con Parti Correlate sono state attuate a condizioni di mercato, non vi è certezza che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità né che una volta giunti a scadenza tali rapporti vengano rinnovati o vengano rinnovati a condizioni simili a quelle sussistenti alla Data del Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, nell'ambito della propria operatività, infatti, l'Emittente stipula su base regolare contratti con le proprie Parti Correlate. Sempre alla Data del Documento di Ammissione, i contratti sottoscritti con le società parte del Gruppo riguardano, principalmente, locazione di immobili, attività di fornitura di beni e servizi e attività di distribuzione di beni e contengono, negli ultimi due casi, clausole di esclusiva. A tal riguardo, si segnala che i costi derivanti dal contratto avente ad oggetto la fornitura di beni e servizi in essere con Brieda che, alla Data del Documento di Ammissione, costituisce una Parte Correlata dell'Emittente, rappresentavano il 48,7% dei costi della produzione dell'Emittente, alla data del 30 giugno 2021, ancorché Brieda, in tale data, non fosse Parte Correlata dell'Emittente.

In particolare, antecedentemente alla Data del Documento di Ammissione il conferimento di Sharbie in Estrima ha rappresentato un'operazione con Parte Correlata in quanto Sharbie (e UPooling, già conferita nella medesima) era società controllata di diritto da Ludovico Maggiore, Amministratore Delegato dell'Emittente.

La definizione di tali rapporti non è stata soggetta alla Procedura OPC in quanto la stessa diverrà efficace dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan. A tal riguardo, si segnala che in data 26 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, l'adozione della Procedura OPC, con efficacia a decorrere dalla data di presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, tenendo in considerazione, altresì, le linee guida fornite dal Regolamento Parti Correlate Euronext Growth Milan.

Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio che le sopra citate interazioni con Parti Correlate (i) comportino inefficienze nel processo di allocazione delle risorse; (ii) espongano l'Emittente o le altre società del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; e (iii) arrechino potenziali danni al Gruppo medesimo ed ai suoi diversi *stakeholders* e/o alle altre società del Gruppo. Non vi è, infatti, garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del presente Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi ai conflitti di interesse degli amministratori

L'Emittente è esposto ai rischi correlati al fatto che, alla Data del Documento di Ammissione, taluni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono portatori di interessi in potenziale conflitto con gli interessi dell'Emittente.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo o in Parti Correlate dello stesso e detengono, altresì, partecipazioni nel relativo capitale. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione: (i) Matteo Maestri, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è titolare di una partecipazione pari a circa 57,6% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) Ludovico Maggiore, Amministratore Delegato, è titolare di una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale di MobilityUp, che detiene, a sua volta, una partecipazione pari a circa il 19,3% del capitale sociale dell'Emittente; e (iii) Ermes Fornasier, vice-presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, è titolare di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di SDP Finanziaria, che detiene, a sua volta, una partecipazione pari a circa il 23% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla luce di quanto precede, la partecipazione detenuta potrebbe risultare rilevante nell'ambito delle scelte dei sopra indicati membri del Consiglio di Amministrazione e/o i potenziali interessi economici legati alle stesse potrebbero non risultare del tutto coincidenti con quelli dei titolari delle altre Azioni.

Per maggiori informazioni in merito alla composizione dell'organo amministrativo e ai conflitti di interessi dei relativi membri, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafi 10.1. e 10.2., del presente Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Inoltre, l'Emittente potrebbe non riuscire a realizzare utili distribuibili ovvero, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, potrebbe non deliberare di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti al fine, tra l'altro, di effettuare tutti i necessari investimenti al fine di perseguire l'obiettivo, di primaria importanza per l'Emittente, di realizzare la propria strategia.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di medio-alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nel corso degli esercizi 2018 e 2020, l'assemblea dei soci dell'Emittente non ha deliberato distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti. Tuttavia, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi pari ad Euro 80.000,00.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire sarà, tra l'altro, condizionata per gli esercizi futuri (i) dai risultati conseguiti, (ii) dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, (iii) dal generale andamento della gestione e dai piani di sviluppo predisposti dal management, nonché (iv) dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Fermo restando quanto precede, non è possibile garantire che in futuro l'Emittente realizzi utili distribuibili né che, anche a fronte di utili di esercizio distribuibili, l'assemblea dei soci deliberi di procedere alla distribuzione di dividendi agli azionisti, anche in considerazione della prioritaria necessità di effettuare tutti i necessari investimenti al fine di perseguire l'obiettivo, di primaria importanza per l'Emittente, di realizzare la propria strategia.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.1.17 Rischi connessi all'implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti dalla mancata adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, nel caso in cui venga commesso un reato che prevede la responsabilità amministrativa dell'Emittente e del Gruppo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Pertanto, ancorché si sia impegnato ad adottare tale modello entro la fine del 2022, l'Emittente è esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti dalla mancata adozione di un idoneo modello di organizzazione, gestione e controllo.

L'Emittente, quindi, non ha posto in essere i presidi necessari al fine di escludere la responsabilità dell'ente per alcune tipologie di reato, come elencate nel D. Lgs. 231/2001, nel caso in cui i fatti illeciti siano

commessi dai propri esponenti. In caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa dell'Emittente ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Emittente verrebbe assoggettato alle sanzioni previste nello stesso decreto legislativo; tali sanzioni possono essere di natura pecuniaria o interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi), fino a prevedere la confisca.

Il verificarsi, in futuro, di alcuno degli illeciti in grado di determinare la responsabilità amministrativa da reato dell'ente di cui agli articoli 24 e ss. del D. Lgs. 231/2001 potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione, sull'attività, nonché sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che l'attività internazionale svolta dal Gruppo lo espone ad un rischio di non conformità con le disposizioni applicabili nelle diverse giurisdizioni in cui questo opera, con possibili sanzioni commerciali ed economiche, divieti e altre misure restrittive imposte da parte delle autorità e dei governi competenti.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3., del presente Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi al rispetto della normativa di sicurezza

Alla luce delle attività produttive poste in essere, laddove sussistessero eventuali violazioni ovvero risultasse inadeguato il sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza, il Gruppo è esposto, inter alia, al rischio di ricevere sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi poco significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo è soggetto a leggi e regolamenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in relazione alle modalità operative di svolgimento della propria attività.

Sebbene la Società ritenga di operare, e che le società del Gruppo operino, nel sostanziale rispetto della normativa di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e ritenga che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo potrebbero comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo, o l'applicazione di penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali. Inoltre, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con potenziali effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente/Gruppo e sulla loro situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1., del presente Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il sistema di controllo di gestione della Società è caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita del Gruppo.

L'Emittente ritiene pertanto che il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso il Gruppo sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale, affinché l'organo amministrativo possa elaborare un giudizio appropriato circa la posizione finanziaria netta e le prospettive del Gruppo e monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi in uso.

Il Gruppo ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e completa automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Qualora il processo di aggiornamento del sistema di controllo e gestione non venisse completato, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di un'inefficiente gestione delle proprie attività, di sottostimare l'entità di eventuali criticità ovvero percepirne la reale entità solo tardivamente, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.20 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime di diversa natura. Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti Fattori di Rischio.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza basate su (i) stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché (ii) valutazioni di mercato elaborate dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato. Tali stime e dichiarazioni si basano, ove disponibili, su dati le cui fonti sono, a seconda del caso, pubbliche ovvero consultabili a fronte del pagamento di un corrispettivo e, in mancanza, sulla base di elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Inoltre, sebbene le ipotesi, le stime e dichiarazioni contenute nel Documento di Ammissione, sebbene al momento siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate, anche in ragione del verificarsi di fattori e/o circostanze non previste o diverse da quelle considerate che potrebbero incidere sui risultati o le *performance* dell'Emittente e del Gruppo.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime potrebbero non essere confermate in futuro anche a causa di rischi

noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nei presenti Fattori di Rischio.

Per maggiori informazioni sul mercato e sul posizionamento concorrenziale dell'Emittente e del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3, del Documento di Ammissione.

4.1.21 *Rischi connessi alla normativa fiscale*

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, può essere soggetto a verifiche e accertamenti di natura fiscale. Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio connesso agli esiti di tali verifiche e accertamenti, al rischio connesso alle molteplici evoluzioni della legislazione fiscale e tributaria nonché della sua interpretazione. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, possano emergere contestazioni in merito all'applicazione della normativa fiscale e tributaria da parte dell'Emittente, da cui derivino riprese a tassazione con l'eventuale irrogazione di sanzioni e/o la richiesta di ulteriori interessi. Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione non sono conosciute contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, né giudizi pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie o alla Suprema Corte di Cassazione.

Sussiste in ogni caso il rischio che, ove dovessero manifestarsi delle pretese da parte delle competenti autorità fiscali, gli accantonamenti di volta in volta effettuati a bilancio non siano sufficienti a coprire l'esito finale di tali pretese e/o dell'eventuale contenzioso con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sui risultati economici, sulle prospettive e sulla reputazione dell'Emittente e/o del Gruppo.

In particolare, per quanto attiene l'applicazione della normativa tributaria sul *transfer pricing*, si precisa che la stessa è applicabile in relazione ai rapporti infragruppo che determinano l'assoggettamento alla normativa di riferimento. Nonostante l'Emittente ritenga che tale normativa venga correttamente applicata, non è possibile escludere che le Autorità fiscali di qualcuno degli Stati nei quali operano le società del Gruppo possano non condividere l'approccio adottato e possano notificare degli accertamenti fiscali.

4.1.22 *Rischi connessi alle coperture assicurative*

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative sottoscritte dallo stesso non garantiscano una copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui potrebbero incorrere le società del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo medesimo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha sottoscritto diverse polizze assicurative a copertura, tra gli altri, dei rischi derivanti da responsabilità civile (e.g., danni causati a terzi e danni da prodotto).

Non è possibile garantire che le polizze assicurative sottoscritte dall'Emittente e dal Gruppo risultino sempre sufficienti o adeguate, anche per effetto dell'applicazione di franchigie e massimali, a coprire tutti i rischi cui gli stessi potrebbero essere esposti in ragione dell'attività svolta. Pertanto, qualora il Gruppo dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, il Gruppo potrebbe trovarsi nella situazione di non poter garantire il rinnovo delle polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di non riuscire a rinnovarle senza interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

4.1.23 Rischi connessi alla predisposizione dei dati consolidati pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 e dati consolidati adjusted al 31 dicembre 2019

Il Documento di Ammissione contiene dati ed informazioni finanziarie desunti dai prospetti consolidati pro-forma e dai prospetti consolidati *adjusted* predisposti al fine di rappresentare, in conformità con la normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni straordinarie intercorse entro la Data del Documento di Ammissione sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se le stesse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio del periodo e dell'esercizio cui si riferiscono i dati pro-forma ed i dati adjusted.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene esclusivamente i prospetti economici e patrimoniali consolidati proforma e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi al periodo chiuso al 30 giugno 2021 ed all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ("**Prospetti Consolidati Pro-forma**") ed i prospetti economici e patrimoniali consolidati *adjusted* e la posizione finanziaria netta consolidata *adjusted* dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ("**Prospetti Consolidati Adjusted 2019**"). I Dati Consolidati Pro-forma ed i Dati Consolidati Adjusted 2019 sono stati ottenuti apportando ai dati dell'Emittente al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019 le appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni straordinarie meglio descritte di seguito e congiuntamente definite le "**Operazioni**":

- il conferimento nella società Sharbie, da parte del socio MobilityUp, delle quote dallo stesso detenute nel capitale sociale di UPooling, avvenuto in data 5 ottobre 2021;
- il conferimento nella società Sharbie, da parte del socio MobilityUp, del ramo di azienda per la gestione dei servizi Autonostop, avvenuto in data 5 ottobre 2021;
- l'acquisizione, mediante il conferimento nella Società, da parte del socio MobilityUp, delle quote dallo stesso detenute nel capitale sociale di Sharbie, perfezionatasi in data 15 ottobre 2021;
- l'acquisizione, da parte della Società, dell'intero capitale sociale di Brieda, perfezionatasi in data 3 novembre 2021;

sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente stesso, come se queste fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio del periodo e alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i Dati Consolidati Pro-forma ed i Dati Consolidati Adjusted 2019 (per maggiori informazioni in merito alle predette Operazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione).

I Dati Consolidati Pro-forma al 30 giugno 2021 ed al 31 dicembre 2020 ed i Dati Consolidati Adjusted 2019

sono stati predisposti sulla base dei Principi Contabili Italiani, e sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una condizione puramente ipotetica; pertanto, non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare dalle Operazioni. Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora le già menzionate Operazioni fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei Dati Consolidati Pro-forma e nei Dati Consolidati Adjusted 2019 in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei Dati Consolidati Pro-forma e dei Dati Consolidati Adjusted 2019 rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai Dati Consolidati Pro-forma e ai Dati Consolidati Adjusted 2019, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, e non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i Dati Consolidati Pro-forma ed i Dati Consolidati Adjusted 2019 non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili delle predette Operazioni senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del management e a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento delle operazioni. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali utilizzati ai fini della predisposizione dei Dati Consolidati Pro-forma ed i Dati Consolidati Adjusted 2019 sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalle società acquisite a quelli adottati dal Gruppo. Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei Dati Consolidati Pro-forma e nei Dati Consolidati Adjusted 2019 siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

4.1.24 *Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance*

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività del business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano il *management* della Società nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto di seguito esposto:

- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP sono determinati sulla base dei dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (Principi Contabili Italiani);
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità, omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai relativi bilanci consolidati;

- le definizioni degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.5., del presente Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di Rischio relativi al settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo

4.2.1 *Rischi connessi all'interesse dei consumatori per l'acquisto di beni durevoli e allo sviluppo della MaaS*

La crescita futura del Gruppo dipende (i) dalla disponibilità dei consumatori ad investire in beni durevoli e, tra questi, preferire l'investimento in veicoli elettrici e (ii) dalla propensione dei consumatori a sfruttare servizi di mobility as a service. L'eventuale mancata crescita della domanda di veicoli elettrici e dei relativi servizi di Car Sharing potrebbe influenzare negativamente le prospettive di crescita del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La crescita del Gruppo dipende fortemente dalla domanda di beni durevoli quali i mezzi di trasporto, inclusi i veicoli Birò. Non si può escludere che la propensione dei consumatori ad investire in beni durevoli rallenti o cessi del tutto; inoltre, il perdurare o l'acuirsi della pandemia da COVID-19 ovvero il verificarsi di ulteriori eventi di natura straordinaria quali, ad esempio, guerre, attentati terroristici, altre pandemie ovvero situazioni di tensione economica o politica potrebbero acuire la tendenza dei consumatori a non investire in beni di particolare valore, quali mezzi di trasporto ad uso personale, con conseguenti effetti negativi sull'operatività dell'Emittente e/o del Gruppo e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale degli stessi.

Nonostante il mercato dei veicoli alternativi rispetto a quelli endotermici, in generale, e dei veicoli elettrici, in particolare, abbia mantenuto negli anni passati un andamento in crescita, qualora non dovesse consolidarsi e/o rafforzarsi nel mercato una preferenza dei consumatori per l'acquisto di veicoli elettrici, ciò potrebbe avere possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Le scelte della potenziale clientela di acquistare i veicoli elettrici possono essere influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione che le prestazioni di un motore elettrico e la sicurezza di un veicolo elettrico (e in particolare delle batterie al litio) siano inferiori a quelli di un veicolo a combustione (ii) la durata della batteria e il suo eventuale deterioramento nel tempo; (iii) la facilità di ricarica e la disponibilità di colonnine di ricarica (in particolare sul territorio italiano) o gli eventuali continui guasti dovuti alla mancata manutenzione delle stesse che potrebbero rendere difficoltoso l'eventuale rifornimento; (iv) la volatilità del costo del petrolio e della benzina; (v) le percezioni dei clienti circa i costi di ricarica/rifornimento di un veicolo elettrico; (vi) eventuali incentivi, anche fiscali, per l'acquisto di veicoli elettrici; (vii) l'inclinazione della clientela ad acquistare veicoli non inquinanti; (viii) l'esistenza di un quadro regolamentare che non scoraggi, ma incentivi l'acquisizione di veicoli elettrici e, eventualmente, disincentivi l'acquisto di veicoli differenti.

Peraltro, il mercato dei veicoli elettrici è relativamente nuovo e in continua evoluzione, con la conseguenza che in alcuni casi la potenziale clientela potrebbe non essere adeguatamente informata sulle caratteristiche e sulle prestazioni offerte dai motori elettrici.

Inoltre, la crescita del Gruppo dipende altresì dall'espansione e dal consolidamento del mercato della c.d.

Mobility as a Service o MaaS, ossia dalla diffusione dell'utilizzo per la micromobilità urbana dei servizi di *sharing* di veicoli elettrici, quali i quadricicli a marchio Birò. Nel caso in cui la propensione dei consumatori rispetto a tale servizio per la mobilità nei centri urbani dovesse mutare o venire meno e la relativa domanda non sia sufficiente o comunque non rilevante, l'utilizzo dei veicoli nell'offerta dei servizi di Car Sharing, inclusi quelli a marchio Birò, potrebbe essere significativamente ridotta o venire meno.

L'eventuale mancata crescita della domanda di veicoli elettrici e dei relativi servizi di Car Sharing per tutti i fattori sopra esposti potrebbe influenzare negativamente le prospettive di crescita del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2., del presente Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi alla competitività dei mercati di riferimento

L'ingresso sul mercato di concorrenti già affermati nel mercato di automobili e/o quadricicli, con maggiori dimensioni e risorse, o di operatori extra-europei con un vantaggio competitivo in termini di costi o anche l'espansione di operatori già esistenti nonché il mutamento delle preferenze dei consumatori e/o dei fruitori potrebbero comportare la perdita di quote di mercato, con un conseguente peggioramento del posizionamento competitivo dell'Emittente e del Gruppo che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Con riferimento al *business* dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società conta su una presenza maggiormente significativa in Europa. In generale, a livello globale, si rileva la presenza di pochi produttori, con una concentrazione relativamente non elevata. Alla Data del Documento di Ammissione, taluni degli operatori attivi sul mercato hanno dimensioni maggiori, un marchio già conosciuto e operano a livello globale, mentre altri, tra cui il Gruppo hanno dimensioni più ridotte e offrono i propri prodotti prevalentemente in specifiche aree e Paesi.

L'ingresso sul mercato di nuovi operatori che si occupino della produzione e della commercializzazione di veicoli adatti alla micromobilità urbana, anche mediante l'acquisizione di operatori di minori dimensioni già presenti sul mercato o l'espansione in tale settore degli operatori di maggiori dimensioni, con una rete di vendite già sviluppata e una elevata capacità di sopportare costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie, potrebbe intensificare la competizione sul mercato in modo rilevante.

Il Gruppo è anche esposto al rischio che i concorrenti, grazie alla distribuzione geografica delle loro attività produttive, abbiano costi di produzione ridotti rispetto a quelli dell'Emittente: a titolo esemplificativo, i concorrenti operativi nelle regioni asiatiche potrebbero fare ingresso sul mercato europeo con prodotti di qualità paragonabile a quella dei prodotti del Gruppo ma ad un prezzo minore.

L'ingresso sul mercato di concorrenti già affermati nel mercato di automobili e/o quadricicli, con maggiori dimensioni e risorse, o di operatori extra-europei con un vantaggio competitivo in termini di costi o anche l'espansione di operatori già esistenti, potrebbe influenzare negativamente le prospettive di crescita dell'Emittente, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per quanto riguarda Brieda, tale società opera in un settore altamente competitivo.

Qualora non fosse in grado di sviluppare prodotti tali da fornire *performance* apprezzate dai fruitori finali o

di facile utilizzo per gli stessi, Brieda e, conseguentemente, il Gruppo medesimo potrebbero perdere quote di mercato a causa del passaggio dei clienti alla concorrenza nonché della mancata acquisizione di nuova clientela. Inoltre, qualora la concorrenza spingesse a ridurre i prezzi che il Gruppo applica per attirare o trattenere i clienti, Brieda e, conseguentemente, il Gruppo medesimo potrebbe non essere in grado di garantire la sostenibilità dei costi e di mantenere quindi inalterati i margini di profitto.

In aggiunta a quanto precede, Brieda potrebbe perdere quote di mercato nel caso in cui i clienti che si avvalgono di Brieda quale fornitore diventino diretti concorrenti della medesima, tramite l'internalizzazione della produzione delle cabine di sicurezza. Ancorché, a giudizio dell'Emittente, tale processo di internalizzazione non potrebbe essere immediato, siffatta circostanza comporterebbe una diminuzione dei ricavi di Brieda e, pertanto, del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2., del presente Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il mercato della produzione e commercializzazione di veicoli elettrici è caratterizzato da processi di evoluzione ed innovazione costanti, nonché da rapidi cambiamenti legati allo sviluppo di nuove tecnologie. L'eventuale incapacità del Gruppo di far fronte al progresso tecnologico nel settore dei veicoli elettrici e di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato ovvero la carenza di fornitori che possano mettere a disposizione del Gruppo siffatte soluzioni innovative potrebbero comportare un peggioramento del posizionamento competitivo del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In particolare, il mercato dei veicoli elettrici è caratterizzato da una costante evoluzione tecnologica, volta a garantire l'affidabilità delle prestazioni dei motori elettrici, miglioramenti delle loro *performance* e una maggiore efficienza o comunque vantaggi per gli utenti dei veicoli. La celerità di tali processi evolutivi comporta la necessità di (i) un costante sviluppo di capacità idonee a comprendere velocemente e compiutamente le necessità dei propri clienti al fine di proporre al mercato prodotti innovativi e competitivi e (ii) una formazione continua del proprio personale.

Lo sviluppo dei motori elettrici e delle tecnologie connesse e, conseguentemente, del relativo mercato potrebbe subire rallentamenti e/o interruzioni laddove si registrino sviluppi significativi nelle tecnologie alternative che rendano meno attrattiva e competitiva la tecnologia basata sull'utilizzo di motori elettrici. A titolo esemplificativo, potrebbero essere introdotti motori endotermici che garantiscano un maggior risparmio di carburante o in termini di emissioni ovvero motori con una diversa alimentazione che siano, tuttavia, più efficienti e/o garantiscano meno emissioni (e.g. motore con alimentazione ad idrogeno).

Fermo restando quanto precede, il settore della mobilità in generale potrebbe essere interessato da ulteriori sviluppi tecnologici, quali, a titolo esemplificativo, l'introduzione e la diffusione della guida autonoma su ampia scala; tali sviluppi potrebbero avere una portata dirompente cui l'Emittente potrebbe non essere in grado di fare fronte per elevati costi di sviluppo, mancanza o inadeguatezza delle necessarie strutture produttive e di personale con competenze specifiche e tempistiche di sviluppo non sostenibili.

L'eventuale incapacità del Gruppo di far fronte al progresso tecnologico nel settore dei veicoli elettrici e di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato ovvero la carenza di fornitori che possano mettere a disposizione del Gruppo siffatte soluzioni innovative potrebbero

comportare un peggioramento del posizionamento competitivo del Gruppo e influenzare negativamente le attività del Gruppo e i ricavi dello stesso, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In altra prospettiva, alcuni dei servizi che il Gruppo offre – quali le soluzioni basate su paradigmi Internet of Things – si rivolgono a mercati non ancora completamente sviluppati e per i quali non è possibile garantire che si sviluppi una domanda adeguata, né che gli investimenti effettuati per sviluppare tali servizi siano interamente recuperati; peraltro, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare internamente le tecnologie necessarie ad accedere a tali mercati emergenti, potrebbe dover sostenere delle spese nel tentativo di ottenere in licenza o acquisire tecnologie da soggetti terzi, con conseguenti impatti negativi sul posizionamento competitivo e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione 6, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1., del presente Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi al quadro macroeconomico

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale ed italiana, aggravata anche dagli effetti del COVID-19, la cui evoluzione è, alla Data del Documento di Ammissione, ancora incerta. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di crisi o recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale e/o nazionale (con particolare riferimento ai paesi del mondo principalmente interessati dall'emergenza sanitaria), possano determinare un indebolimento della domanda dei servizi del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nel corso dell'ultimo quinquennio, i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Inoltre, nell'ultimo anno, tale situazione è stata ulteriormente aggravata dalla diffusione a livello globale del virus COVID-19 e delle conseguenti misure adottate dalle autorità dei diversi Paesi interessati per contrastare e limitare la diffusione del virus stesso. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Inoltre, anche storicamente, l'industria automobilistica ha registrato oscillazioni significative della domanda, spesso in negativo, causate, tra l'altro, dal cambiamento del reddito disponibile dei consumatori a seguito del mutamento di variabili sociali ed economiche, quali i livelli occupazionali, le condizioni economiche, le politiche fiscali, i tassi d'interesse e altri fattori. Tali variabili interessano anche i volumi delle vendite di veicoli Birò che, a loro volta, sono soggetti ad oscillazioni. Anche con riferimento al settore delle costruzioni è possibile vi siano delle fluttuazioni delle attività operative dovute ai fattori sopra citati e, ulteriormente, anche ad eventuali restrizioni temporanee quali, a titolo esemplificativo, le restrizioni alle attività introdotte per il contenimento della pandemia da COVID-19.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati

in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi di eventi relativi a tali rischi nonché significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4., del presente Documento di Ammissione.

4.2.5 Rischi connessi al quadro normativo e alla regolamentazione nei settori in cui opera il Gruppo;

Le attività del Gruppo sono soggette alla disciplina normativa e regolamentare italiana, nonché alla normativa e ai regolamenti comunitari tipiche per il settore di riferimento del Gruppo: il panorama normativo di riferimento dei mercati in cui opera il Gruppo è in continua e costante evoluzione e risulta particolarmente importante intercettare le tendenze regolamentari in atto al fine di adeguare l'offerta dei prodotti del Gruppo alle misure predisposte dal legislatore. Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi rapidamente ai mutamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento, si potrebbe verificare un impatto negativo rilevante sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla luce dello stato ancora in evoluzione delle tecnologie inerenti i veicoli elettrici, l'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero, tra l'altro, imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, sono vigenti taluni sistemi di incentivazione fiscale riguardanti, fra l'altro, l'acquisto di veicoli elettrici. Laddove venissero modificati ovvero venissero meno tali incentivi fiscali applicabili all'acquisto delle macchine elettriche (c.d. *Ecobonus*) si potrebbe verificare una riduzione della domanda di tali veicoli, con potenziali conseguenze negative sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, per quanto riguarda il settore dei veicoli elettrici, eventuali mutamenti della normativa applicabile, in particolare, in materia di trasporti, di sicurezza potrebbero avere un impatto negativo rilevante sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Non è possibile escludere, inoltre, che in futuro possano essere adottate misure con un impatto limitativo sulla circolazione dei prodotti commercializzati dal Gruppo (ad esempio, imposizione di un obbligo della registrazione delle vetture elettriche, limiti alla circolazione delle stesse in contesti urbani), con potenziali conseguenze negative sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, del presente Documento di Ammissione.

4.3 Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla

possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente

Le Azioni dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato e, sebbene verranno negoziate su Euronext Growth Milan, non è possibile escludere che non si formi, o non si mantenga, un mercato attivo per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

A seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe essere volatile e fluttuare in modo significativo in relazione a, e per l'effetto di, una serie di fattori ed eventi, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente (tra cui, ad esempio, l'eventuale vendita di un numero considerevole di Azioni da parte degli azionisti che hanno assunto un impegno temporaneo a non alienare le Azioni, alla scadenza del termine di efficacia dei suddetti impegni ovvero da parte di azionisti significativi che non abbiano assunto un tale impegno), e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione e/o acquisto in sede di Offerta.

In aggiunta, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio di Euronext Growth Milan è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi le Azioni.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può, quindi, implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Deve infatti considerarsi che le società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano integralmente le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato (tra cui, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF), fatte salve alcune limitate eccezioni, quali, ad esempio, le norme introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, c.d. MAR), alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob, che sono richiamate nello Statuto, ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nonché le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ricorrano i presupposti di legge.

Si segnala inoltre che, essendo le Azioni negoziate su Euronext Growth Milan, CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

In aggiunta a quanto precede, si sottolinea come l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ancora in corso in Italia e nel resto del mondo alla Data del Documento di Ammissione, rappresenti un ulteriore fattore di incertezza, che potrebbe incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

In seguito all'Ammissione alle negoziazioni, l'Emittente risulterà difficilmente contendibile.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società è controllata di diritto da Matteo Maestri, che detiene una partecipazione pari al 57,7% del capitale sociale.

Alla Data di Avvio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni a Voto Plurimo	% capitale sociale	% diritti voto
Matteo Maestri	-	5.764.419	40%	49%
SDP Finanziaria	750.000	1.554.500	16%	16%
MobilityUp	-	1.931.081	14%	16%
Mercato	4.285.600	-	30%	18%
Totale	5.035.600	9.250.000	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, pertanto, Matteo Maestri continuerà a detenere il controllo di fatto della Società e, pertanto, la stessa non sarà contendibile. Inoltre, i Soci Originari, anche in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, deterranno, congiuntamente, una partecipazione di maggioranza nel capitale sociale dell'Emittente.

Pertanto, l'Emittente è esposto al rischio che la presenza di taluni azionisti di controllo (*i.e.*, i Soci Originari) impedisca, ritardi o disincentivi il cambio di controllo dell'Emittente, negando agli altri azionisti i possibili benefici generalmente connessi al verificarsi di un cambio di controllo di una società.

Per maggiori informazioni sulle ipotesi di diluizione si veda la Sezione Prima, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

4.3.3 *Rischi connessi alla possibilità di sospensione o revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente*

A seguito dell'Ammissione, al verificarsi di talune circostanze anche fuori dal controllo dell'Emittente, Borsa Italiana potrebbe sospendere le negoziazioni o revocare dalla negoziazione le Azioni dell'Emittente.

Successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione dalla negoziazione delle Azioni dell'Emittente, tra l'altro, nel caso in cui:

- (a) per un periodo continuativo di 6 (sei) mesi, i prezzi ufficiali delle Azioni risultino inferiori alla soglia minima pari ad Euro 0,01 (zero virgola zero uno);
- (b) il prezzo teorico delle Azioni che potrebbe risultare da una potenziale operazione straordinaria, sia inferiore alla soglia minima pari ad Euro 0,01 (zero virgola zero uno);
- (c) l'Emittente intenda dare corso ad un aumento di capitale in opzione inscindibile che non sia assistito da idonee garanzie di sottoscrizione;
- (d) l'Emittente non rispetti la tempistica prevista dalle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan per la approvazione e la pubblicazione dei documenti contabili che devono essere pubblicati o tale tempistica non sia conforme alle disposizioni di legge e regolamentari;
- (e) le negoziazioni Azioni non si svolgano in maniera ordinata;
- (f) l'Emittente cessi di avere l'Euronext Growth Advisor e non provveda alla relativa sostituzione entro

il termine indicato da Borsa Italiana;

- (g) Borsa Italiana ritenga che l'Emittente non rispetti le previsioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- (h) la sospensione sia necessaria al fine di proteggere gli investitori; e
- (i) l'integrità e la reputazione del mercato Euronext Growth Milan sia stata o possa essere messa in discussione da alcune operazioni realizzate sulle azioni dell'Emittente.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (a) l'Emittente non provveda alla sostituzione dell'Euronext Growth Advisor entro 6 (sei) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta cessazione dell'Euronext Growth Advisor stesso;
- (b) gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- (c) l'Emittente non provveda alla ricostituzione del flottante minimo previsto dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan entro due anni dalla sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente;
- (d) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea;
- (e) a seguito di offerta pubblica di acquisto e di scambio dichiaratamente finalizzata al delisting dell'Emittente, il soggetto offerente venga a detenere una partecipazione superiore al 90% (novanta per cento) del capitale sociale dell'Emittente, senza che sia necessaria la preventiva deliberazione degli azionisti.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità.

Per maggiori informazioni sulle ipotesi di diluizione si veda la Sezione Prima, Capitolo 13 nonché la Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

In base a specifici impegni di lock-up, assunti nei confronti dell'Euronext Growth Advisor, Matteo Maestri, MobilityUp e SDP Finanziaria non potranno disporre delle Azioni conferite per i 18 mesi successivi alla Data di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Documento di Ammissione, Matteo Maestri, MobilityUp e SDP Finanziaria hanno assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor specifici impegni di *lock-up*, per i 18 mesi successivi alla Data di Ammissione, aventi ad oggetto il 100% delle Azioni Vincolate.

Inoltre, Matteo Maestri, MobilityUp e SDP Finanziaria si sono impegnati, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor, per i 18 mesi successivi alla Data di Ammissione, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (salvo alcune specifiche eccezioni) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni.

Infine, l'Emittente si è impegnato, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor, per i 12 mesi successivi alla

Data di Ammissione, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che i predetti soggetti non procedano alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per maggiori informazioni sugli impegni di *lock-up* assunti da Matteo Maestri, MobilityUp, SDP Finanziaria e l'Emittente, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4., del presente Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'Euronext Growth Advisor

Nell'ambito dell'Offerta, l'Euronext Growth Advisor svolge altresì il ruolo di Global Coordinator e, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, svolgerà altresì il ruolo di Specialist. Per entrambi gli incarichi l'Euronext Growth Advisor ha percepito e percepirà taluni compensi.

Equita SIM, che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Advisor per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni su Euronext Growth Milan, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, in quanto nel normale esercizio delle proprie attività potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory, investment banking e/o corporate finance* in via continuativa a favore dell'Emittente e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'Offerta (e/o nelle diverse fasi della negoziazione ed esecuzione della stessa), a fronte dei quali percepirebbe delle commissioni.

Equita SIM ricopre inoltre il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del Collocamento.

Infine, Equita SIM ricopre altresì il ruolo di Specialist e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo.

4.3.6 Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento in Azioni

L'investimento in Azioni ha, per sua natura, intrinseci profili di rischiosità, tanto per il business dell'Emittente, quanto per la negoziazione delle medesime su Euronext Growth Italia.

L'investimento in Azioni è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari e soprattutto della tipologia di attività dell'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura imprenditoriale.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è "*Estrima S.p.A.*".

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pordenone-Udine con codice fiscale e P. IVA 01621550936. Il codice LEI dell'Emittente è 815600E880D7FC55C876.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una "*società per azioni*" ed è stata costituita in Italia, quale società a responsabilità limitata in data 21 aprile 2008 con l'originaria denominazione sociale di "*Estrima S.r.l.*".

Successivamente, con deliberazione in data 4 novembre 2021, l'Assemblea ha convenuto di procedere alla trasformazione della Società in società per azioni e di mutare la denominazione sociale in "*Estrima S.p.A.*".

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale sociale si veda la Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7. del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata una o più volte con deliberazione dell'Assemblea.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo, numero di telefono e sito *web* dell'Emittente

L'Emittente è costituita in Italia sotto forma di "*società per azioni*" e opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Pordenone, Via Roveredo 20/B, (numero di telefono +39 0421 760365).

Il sito internet dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal Documento di Ammissione) è: www.estrima.com. Sul sito internet dell'Emittente sono e saranno pubblicate informazioni e documenti non inclusi nel Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Premessa

L'Emittente si colloca tra i primi operatori attivi nel campo della mobilità elettrica urbana ed è stato costituito nel 2008 quale *spin-off* di Brieda, società originariamente controllata dalla famiglia Brieda, di cui fa parte anche Matteo Maestri; alla Data del Documento di Ammissione, Brieda è attiva da più di cinquant'anni nell'ambito della produzione di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali.

Il business dell'Emittente, concepito sulla base di un'idea di Matteo Maestri, è nato con lo scopo di progettare e commercializzare veicoli elettrici con il marchio Birò, creati utilizzando, come telaio di un quadriciclo, la medesima struttura in acciaio rinforzato utilizzata per le cabine di sicurezza già prodotte e fornite da Brieda ai propri clienti. Tali veicoli, viste le dimensioni ed il peso estremamente contenuti, sono particolarmente utili per la mobilità nei centri urbani; inoltre, i veicoli Birò, alimentati da energia elettrica, hanno un impatto ambientale significativamente contenuto tra veicoli a quattro ruote e rispettano elevati standard di sicurezza, dal momento che la struttura della cabina di sicurezza è realizzata in tubolari di acciaio che presentano un'elevatissima resistenza alla deformazione.

Nell'ambito della progettazione di tali veicoli, l'attività di ricerca e sviluppo ha rappresentato un fattore cruciale per lo sviluppo del *business* dell'Emittente. Infatti, a partire dal 2009, anno in cui ha fatto il suo ingresso nel mercato italiano, la Società ha incrementato le proprie risorse - anche ricorrendo a *round* di *seed funding*, come accaduto nel 2012 - per poter finanziare la progettazione e lo sviluppo di modelli sempre più all'avanguardia e al passo con le necessità del mercato. In particolare, nel corso degli anni, l'Emittente ha significativamente ampliato l'offerta dei propri prodotti, con il lancio di nuovi modelli (e.g., Birò Big e Birò Box), fino alla commercializzazione del c.d. Birò Bolt, veicolo in grado di raggiungere una velocità di 60 km/h presentato nel 2019. Anche per quanto concerne l'alimentazione dei veicoli, l'Emittente ha sempre ricercato un continuo sviluppo e miglioramento del proprio prodotto, introducendo, nel 2014, una versione estraibile della batteria al litio, innovazione che ha consentito quindi agli utenti dei veicoli Birò di rimuovere la batteria e ricaricarla in qualsiasi luogo e momento, anche presso la propria abitazione o il proprio ufficio.

Nel 2018, l'Emittente ha iniziato l'espansione della sua area di operatività tramite lo sviluppo di un sistema funzionale alla gestione e allo *sharing* dei veicoli Birò nei centri urbani, dando così ulteriore impulso e visibilità al *business* dell'Emittente e ha lanciato la propria *app* per il Car Sharing dei veicoli Birò, denominata Birò Share, nel dicembre 2021.

Nel 2020, Ludovico Maggiore e Ermes Fornasier che, alla Data del Documento di Ammissione, sono, rispettivamente, Amministratore Delegato e Vicepresidente dell'Emittente, hanno acquisito una partecipazione pari a circa il 5,47% e 26,99% nel capitale sociale di Estrima, tramite la sottoscrizione di specifici aumenti di capitale riservati, rispettivamente, a MobilityUp e a SDP Finanziaria, società controllate rispettivamente da Fornasier e Maggiore; alla Data del Documento di Ammissione, tali società detengono delle partecipazioni rispettivamente pari a circa il 23% e al 19,3% del capitale sociale dell'Emittente.

L'ingresso nella compagine sociale di tali soggetti ha costituito la base delle operazioni di acquisizione e conferimento che hanno portato il Gruppo alla configurazione attuale: nel 2021 Estrima ha acquisito l'intero capitale sociale di Brieda e di Sharbie e, indirettamente, di UPooling. In particolare, in data 5 ottobre 2021, MobilityUp ha conferito l'intero capitale sociale di UPooling in Sharbie che, per l'effetto, ne è divenuto unico socio e, successivamente, in data 15 ottobre 2021, MobilityUp ha conferito - mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, all'uopo deliberato dall'assemblea dei soci di Estrima in pari data - l'intero capitale di Sharbie in Estrima che, per l'effetto, è divenuto socio unico di Sharbie.

Da ultimo, in data 3 novembre 2021, con atto a rogito del Notaio Paolo Pasqualis in Portogruaro (Repertorio

n. 4639, Raccolta n. 2350), Estrima ha acquistato dalla famiglia di Matteo Maestri l'intero capitale sociale di Brieda.

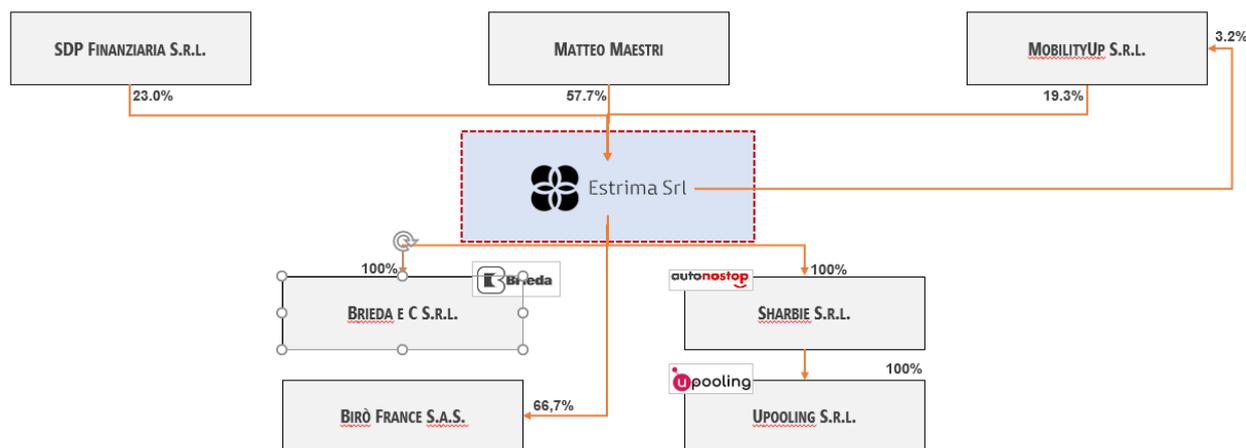
A giudizio del management, l'acquisizione del controllo di Brieda da parte della Società rappresenta un punto di partenza fondamentale per impostare un nuovo corso dell'attività produttiva. Pur mantenendo inalterata la tradizionale attività di produzione delle cabine di sicurezza per il settore agricolo e industriale, l'Emittente si attende di assicurarsi il pieno controllo e la massima integrazione della catena del valore e un elevato grado di autonomia nel riuscire a destinare in misura crescente la capacità produttiva di Brieda alla realizzazione di veicoli Birò, sfruttando le sinergie date dall'utilizzo delle medesime linee industriali per la produzione e delle medesime competenze, ormai consolidate, della forza lavoro di Brieda.

Inoltre, a giudizio del management, l'acquisizione del controllo di Sharbie e, conseguentemente, di UPooling costituisce un ulteriore fattore chiave per il perseguimento della strategia di ampliamento del *business* dell'Emittente nel mondo della Mobility as a Service e, in particolare, del noleggio e dello *sharing* dei veicoli, con l'apertura di nuove opportunità di mercato per i veicoli Birò.

Per maggiori informazioni su prodotti e servizi offerti da Estrima, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5., del presente Documento di Ammissione.

6.1.1 Descrizione delle attività dell'Emittente e delle società controllate

L'Emittente è a capo di un Gruppo che, in seguito al citato processo di integrazione e riorganizzazione societaria, è così strutturato.



Per maggiori informazioni in merito alla struttura del Gruppo e alle società che vi partecipano, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del presente Documento di Ammissione.

Al fine di fornire una panoramica delle aree di operatività dell'Emittente e del Gruppo, si riporta di seguito una descrizione sintetica delle attività caratteristiche dell'Emittente e delle relative società controllate.

Estrima

Fondata nel 2008, alla Data del Documento di Ammissione, Estrima progetta e commercializza veicoli elettrici con il marchio Birò e rappresenta uno tra i primi operatori in tale ambito.

L'Emittente svolge le attività di ricerca e sviluppo e di progettazione necessarie allo sviluppo di nuovi modelli di veicoli tramite diversi gruppi di lavoro dedicati, composti da personale altamente qualificato.

Dopo l'assemblaggio dei veicoli, effettuato dalla controllata Brieda, la Società si occupa quindi della commercializzazione dei medesimi, rivolgendosi a (i) clienti al dettaglio, c.d. *retail*, che si servono dei

veicoli Birò per uso personale; (ii) società che si dotano di flotte aziendali di veicoli o, comunque, gruppi di persone ristretti che fanno parte di una medesima comunità e utilizzano un veicolo condiviso (c.d. *community*); e (iii) operatori della mobilità urbana del settore della MaaS che includano i veicoli Birò nella loro offerta per il Car Sharing o il noleggio.

Anche nelle fasi successive alla vendita, Estrima fornisce un'ampia gamma di servizi accessori per gli utenti dei veicoli Birò, occupandosi, altresì, della fornitura di servizi di assistenza e della dismissione dei medesimi.

Da ultimo, tramite il perfezionamento delle acquisizioni delle società controllate UPooling e Sharbie, Estrima ha inteso rafforzare la propria offerta di servizi nell'ambito del Car Sharing nonché del noleggio a breve o a lungo termine, secondo le linee guida strategiche dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle linee guida strategiche dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del presente Documento di Ammissione.

Brieda

Fondata nel 1971, alla Data del Documento di Ammissione, Brieda è tra i principali *player* nella produzione di cabine di sicurezza per i veicoli agricoli e industriali, utilizzati nel settore delle costruzioni, delle manutenzioni e dei trasporti.

Brieda è dotata di quattro linee di assemblaggio multi-prodotto che sono in grado di produrre in contemporanea fino a 30 diversi modelli di cabine di sicurezza. Tali linee multi-prodotto garantiscono un alto livello di differenziazione, versatilità ed efficienza della produzione delle cabine di sicurezza e consentono, quindi, di tenere conto delle eventuali personalizzazioni da realizzare.

Siffatti processi produttivi permettono di realizzare facilmente progetti molto complessi, sviluppando prodotti che non si rifanno a modelli predefiniti, ma alle necessità del cliente: a tal fine, le competenti strutture e funzioni di Brieda rivolgono subito la massima attenzione alla fase di analisi e progettazione, fondamentali per garantire la creazione di un prodotto altamente personalizzato e rispondente alle esigenze del cliente. L'area progettazione e prototipazione dello stabilimento, sito in Portogruaro, è strutturata in modo tale da garantire la realizzazione di un'ampia gamma di progetti, la rilevazione di particolari di grosse dimensioni con un misuratore portatile multi-assiale e la gestione delle pratiche per le prove di omologazione sul rumore e dei test di sicurezza.

Inoltre, Brieda collabora continuativamente con i propri clienti adattando il proprio flusso di produzione alle tempistiche e al modello di lavorazione del cliente e costituendo una parte integrante e strutturale di una catena di lavoro condivisa con il medesimo.

In aggiunta a quanto precede, Brieda si occupa anche (i) della creazione di modelli di produzione esportabili all'interno di aziende terze, condividendo il *know-how* nel mondo delle cabine e del supporto tecnico e affiancando nell'adozione di decisioni strategiche i propri clienti, per aumentare la loro capacità produttiva e ridurre i costi operativi e (ii) della fornitura di servizi, altamente personalizzabili, tra cui la progettazione di linee di montaggio di cabine *ex novo* e il supporto nella gestione della produzione di cabine in stabilimenti esteri.

Sharbie

Fondata nel 2020, nello stesso anno, Sharbie, allora società indirettamente controllata attraverso MobilityUp da Ludovico Maggiore, ha perfezionato l'acquisizione di un portafoglio di clienti di Autonostop da Vodafone Automotive Italia e, contestualmente, MobilityUp ha conferito in Sharbie l'*asset* costituito dalla piattaforma tecnologica funzionale alla fornitura delle automobili di cortesia.

Alla Data del Documento di Ammissione, Sharbie è controllata da Estrima ed è una tra le primarie società

attive nell'ambito della fornitura di sistemi e servizi integrati per la gestione di veicoli sostitutivi c.d. "di cortesia", dati in comodato o a noleggio, di veicoli per carrozzerie, officine, compagnie assicurative e società di assistenza stradale.

In particolare, Sharbie è titolare della piattaforma software, Autonostop, funzionale al noleggio dei veicoli.

Per maggiori informazioni sulla piattaforma Autonostop, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.2.4, del presente Documento di Ammissione.

UPooling

Fondata nel 2017, con sede a Roma e Napoli, UPooling è una *start-up* italiana che si occupa dello sviluppo di app per i settori del Corporate&Community Sharing e, che alla Data del Documento di Ammissione, dopo il suo conferimento in Sharbie, fa parte del Gruppo.

UPooling permette ai *player* attivi nella mobilità di ottimizzare l'utilizzo delle rispettive flotte di veicoli e massimizzarne il rendimento, tramite l'abbinamento ottimale di esigenze di mobilità e disponibilità di veicoli, a mezzo di tecnologie di intelligenza artificiale, velocizzando le procedure di *back-office*, dalla prenotazione del veicolo alla sua riconsegna.

Le tecnologie di UPooling permettono inoltre di accedere ai veicoli della flotta da dispositivi mobili tramite *app* e monitorare utenti, patenti, permessi, prenotazioni e autorizzazioni, consumi, anomalie.

Con particolare riferimento al business dell'Emittente, UPooling, che gestisce l'intero ambito dei servizi in ambito connettività di Birò, ha creato l'*app* per la condivisione dei veicoli Birò, denominata Birò Share, che l'Emittente ha lanciato nel dicembre 2021.

6.1.2 L'operatività del Gruppo e il modello di *business*

Nell'ambito del, e conseguentemente al, processo di riorganizzazione aziendale derivante dalle acquisizioni di Brieda, Sharbie e UPooling, il *management* dell'Emittente si è posto come obiettivo fondamentale la realizzazione di un modello di business integrato che possa garantire il presidio dell'intera catena del valore delle variegate attività riferibili alle diverse aree di operatività del Gruppo.

Tuttavia, alla Data del Documento di Ammissione, la realizzazione di tale processo di riorganizzazione è ancora in una fase iniziale e giungerà a compimento soltanto nel prosieguo dell'operatività del Gruppo: pertanto si fornisce di seguito una rappresentazione per ciascuna società del Gruppo dei singoli modelli di business e delle singole catene del valore.

Per maggiori informazioni sui progetti in essere per l'integrazione dell'offerta Estrima con i servizi relativi alla MaaS, si rinvia al Paragrafo 6.5 del presente Capitolo del Documento di Ammissione.

6.1.2.1 Operatività e modello di business dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la catena del valore riferibile all'Emittente è così articolata:



Di seguito vengono descritte le principali aree di operatività nell'ambito della catena del valore dell'Emittente.

6.1.2.2 Ricerca e Sviluppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente dispone di un *team* interno dedicato alle attività di ricerca e sviluppo (*research and development*) formato da cinque ingegneri. Il team R&D si occupa di realizzare studi di fattibilità, della fase di *design* e prototipazione e, successivamente, della fase di *testing*.

Studi di Fattibilità

Il team R&D si occupa di sviluppare le idee relative ai veicoli Birò provenienti dal *management* o dai clienti, in via diretta se clienti *corporate*, o indiretta, laddove le richieste provenienti dai clienti *retail* vengano trasmesse all'Emittente da rivenditori, partner locali o importatori. Il *management* della Società, di concerto con il team R&D, si occupa quindi di definire il grado priorità e, quindi, gli orizzonti temporali dei progetti da realizzare.

Sulla base di questi *input*, interni od esterni, e delle relative priorità, l'ufficio tecnico si occupa di realizzare studi di fattibilità funzionali alla predisposizione e alla definizione di qualsivoglia progetto, occupandosi altresì del Proof of Concept. Il team R&D produce altresì dei *report* interni di condivisione inerenti le attività di progettazione svolte.

Il team c.d. di "sviluppo prodotto" tiene traccia e gestisce le tempistiche connesse con le attività di progettazione e verifica della fattibilità sulla base di un c.d. sistema di Gantt, aggiornato su base settimanale: in particolare, viene organizzata la parte progettuale e la parte tecnico-legale per l'omologazione dei prototipi realizzati.

L'ultimo passaggio riguarda l'effettiva fattibilità economica in termini di costi, che viene verificata solo laddove la richiesta del mercato o dei clienti sia sufficientemente elevata.

Design e Prototipazione

Tale fase interessa, oltre all'Emittente, i soggetti deputati allo svolgimento delle attività produttive, eseguite, nel caso specifico, da Brieda e da alcuni fornitori strategici. La definizione delle caratteristiche dei veicoli Birò è effettuata dal team dell'Emittente mentre, nella fase di realizzazione del prototipo, il team della Società collabora con il personale tecnico di Brieda, formando gruppi di lavoro a composizione variabile a seconda della complessità del progetto e altri *partner* o fornitori strategici a seconda dell'area di competenza. Le aree considerate riguardano:

- (i) il *firmware*, fornito da un unico fornitore che ha un legame consolidato con Estrima;
- (ii) le batterie, fornite principalmente da un fornitore italiano e un fornitore inglese che rispettano standard qualitativi rispondenti alle necessità di Estrima;
- (iii) il *motore*, fornito da un unico fornitore; e
- (iv) i servizi, forniti da una controllata di MobilityUp, unico fornitore dei prodotti e dei servizi per la connettività dei veicoli.

L'interazione della componentistica si basa su un protocollo CAN-bus, un protocollo standard nel settore *automotive*, utilizzato per creare un'interfaccia per la connettività tra i veicoli e applicazioni di terzi (e.g. protocollo che permette il dialogo tra la centralina elettronica installata sui veicoli e i sistemi di diagnostica ovvero i sistemi di *sharing* di terzi).

Testing

Una volta ultimato il prototipo, prima del lancio sul mercato per la relativa commercializzazione, i veicoli vengono sottoposti a *test drive* nelle città in cui Estrima è presente. La fase di *test drive* può durare anche diversi anni, per simulare con precisione l'usura dei veicoli nonché eventuali mutamenti della loro funzionalità in caso di condizioni climatiche ed esterne particolari e verificarne stabilità, sicurezza, affidabilità e durevolezza.

6.1.2.2.1 La commercializzazione dei veicoli Birò

A valle della produzione dei componenti e dell'assemblaggio da parte di Brieda, l'Emittente si occupa altresì della commercializzazione dei veicoli Birò.

I canali di vendita dei veicoli Birò differiscono a seconda della tipologia di cliente. A tal riguardo, si segnala che i clienti del Gruppo vengono suddivisi in tre diverse categorie, di seguito sinteticamente descritte:

- (i) *Retail*: privati e professionisti che acquistano Birò per uso personale;
- (ii) *Corporate*: società che acquistano Birò per darlo in uso gratuito a dipendenti e collaboratori o, comunque, a gruppi di persone ristretti che fanno parte di una medesima comunità (c.d. *community*);
e
- (iii) *Industry*: i rivenditori che acquistano Birò e forniscono servizi di mobilità ai propri clienti, dando loro i veicoli Birò in uso.

Per maggiori informazioni sui clienti del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3., del presente Documento di Ammissione.

Le vendite ai clienti *retail* e *corporate* sono affidate ai seguenti canali:

- Birò Stores/Birò Corners: si tratta di strutture commerciali gestite direttamente dalla Società ovvero, in alternativa, operatori che acquistano per rivendere, con un quantitativo minimo di *sell-in* previsto a livello contrattuale; tra questi, in particolare
 - o i Birò Store sono piccoli negozi situati nelle zone centrali, c.d. *shopping areas*, delle grandi città europee; nei Birò Store sono presenti almeno un agente Birò a tempo pieno e un veicolo Birò, per fini promozionali; alla Data del Documento di Ammissione, in Italia, sono attivi n. 2 Birò Store;
 - o i Birò Corner sono *stand* collocati in centri commerciali, stazioni o altre posizioni strategiche ovvero vetrine condivise in città europee di minori dimensioni; i Birò Corner fanno riferimento ad un *Sales Partner* e vi è sempre un veicolo Birò, per fini promozionali; alla Data del Documento di Ammissione, in Italia, sono attivi n. 8 Birò Corner; e
- Sales Partner: si tratta di *partner* commerciali che operano nel settore B2C e percepiscono una commissione per ogni vendita generata; tali *partner*, spesso, sono aziende operanti nel mondo della micromobilità che includono i veicoli Birò nella loro offerta commerciale.

Quanto alle vendite effettuate nell'ambito della categoria di clienti c.d. *industry*, tale soluzione rappresenta un canale indiretto verso quei clienti *retail* e *corporate* che preferiscono soluzioni di natura MaaS e che dunque privilegiano una tipologia di mobilità che al concetto di proprietà personale del mezzo sostituisce il concetto di mobilità condivisa intesa come servizio di cui usufruire a seconda delle necessità degli utenti.

Con particolare riferimento al canale di vendita relativo ai clienti *corporate*, si evidenzia che il relativo sviluppo è ancora ad uno stadio iniziale.

6.1.2.2.2 I servizi di assistenza post-vendita

L'Emittente si occupa, altresì, della fornitura di servizi di assistenza successivamente alla vendita dei veicoli Birò. La divisione post-vendita della Società è suddivisa in cinque diverse aree, di seguito meglio descritte.

1. Ricambistica

La vendita dei ricambi è effettuata tramite una piattaforma e-commerce denominata Shopify, direttamente accessibile dal sito internet di Estrima/Biro-shop. Dell'aggiornamento della piattaforma e della gestione logistica degli ordini si occupa una divisione interna di Estrima *ad hoc*; alla Data del Documento di Ammissione, il magazzino ricambi garantisce una riserva valevole a coprire il fabbisogno per un periodo di 3 mesi rispetto ai possibili ordini che, per la maggior parte, vengono effettuati dalle officine e non dai clienti privati.

2. Gestione Resi

La gestione di eventuali componenti difettose che rientrano dopo la commercializzazione riguarda perlopiù la componentistica elettronica dei veicoli. Il cliente che segnala una difettosità ad Estrima viene invitato a recarsi presso il più vicino punto di assistenza, dove viene verificato il guasto e viene valutata la possibilità di effettuare la riparazione in garanzia. Laddove si riscontri una difettosità della batteria, si opera una valutazione congiunta con i produttori delle medesime per valutare l'eventuale sostituzione mentre, ove le difettosità siano di natura meccanica, si procede alla verifica delle cause sottese direttamente con il supporto di Brieda, cui vengono addebitati gli oneri derivanti da trasporti, materiali e tempi di verifica.

3. Riparazioni

La gestione delle riparazioni viene effettuata sempre con un primo passaggio presso la rete di assistenza di Estrima. Dopo la segnalazione del guasto ad Estrima, il cliente si reca nell'officina che è punto di assistenza per i veicoli Birò: nel caso in cui il guasto sia risolvibile da remoto, da parte di Estrima ovvero in officina, si chiude la segnalazione; diversamente, il veicolo viene spedito ad Estrima. Estrima verifica quindi a sua volta il guasto, proponendo una sostituzione della batteria o del componente difettoso e indicando al cliente eventuali costi extra-garanzia. La riparazione, ove effettuata, viene presa in carico direttamente da Estrima.

4. Comunicazioni

Dopo la gestione di segnalazioni di malfunzionamenti e la riparazione, i clienti vengono contattati dal servizio *customer satisfaction* per avere *feedback* sulle riparazioni effettuate, sulle segnalazioni aperte e sulla qualità del servizio ricevuto. Alla Data del Documento di Ammissione, si registra un tasso di soddisfazione dei clienti relativamente alto (4,3 clienti su 5 si dichiarano soddisfatti).

5. Gestione Rete Assistenza

La rete di assistenza è diffusa sul territorio italiano ed estero.

Alla Data del Documento di Ammissione vi sono due Birò Garage gestiti da direttamente Estrima o da partner locali, siti a Milano e Amsterdam, le uniche città dove il numero di veicoli Birò in circolazione è tale da giustificare l'apertura di apposite officine. I Birò Garage prevedono l'intervento di manutenzione a domicilio presso l'abitazione o la sede lavorativa del cliente. Con particolare riferimento al territorio della Lombardia, sono altresì presenti 3 ulteriori centri di assistenza Birò, che effettuano anche la vendita dei veicoli.

Nelle altre regioni d'Italia, invece, vi è almeno un centro di assistenza per regione grazie ad un accordo siglato con Mapfre, che fornisce, tra le altre cose, servizi di assistenza per veicoli stradali. In tale caso, i

punti di assistenza non sono presidiati direttamente da Estrima ed è necessaria l'intermediazione di Mapfre, che fornisce assistenza secondo condizioni standard, oggetto di contrattualizzazione con Estrima. Un significativo incremento della rete di assistenza è atteso nei prossimi mesi, grazie alle sinergie derivanti dall'integrazione di Sharbie che, nello svolgimento della sua normale operatività, ha rapporti commerciali consolidati con oltre duemila autoriparatori.

6.1.2.2.3 *Marketing*

L'Emittente conduce attività di *marketing* e promozione dei veicoli Birò, utilizzando sia strumenti di *digital marketing* sia strumenti di marketing di natura tradizionale.

Marketing Digitale

Alla Data del Documento di Ammissione, Estrima promuove Birò tramite canali di social network, presidiando web e digital marketing con una risorsa interna e appoggiandosi ad un'agenzia di comunicazione esterna per la gestione e lo sviluppo di programmi e contenuti *digital* nonché per lo sviluppo dell'intera strategia di immagine e comunicazione. L'attività di condivisione di contenuti su questi canali è volta a rafforzare la *brand awareness* e raccogliere tramite i social i *feedback* di utilizzatori ed intermediari. I canali di social network principalmente utilizzati sono LinkedIn, Instagram e Facebook.

Marketing Tradizionale

La Società sfrutta altresì canali tradizionali per svolgere attività promozionali, quali la partecipazione ad eventi fieristici (alla Data del Documento di Ammissione sospesi a causa della pandemia da COVID-19), la presenza sui media, la concessione periodica in uso di Birò a *influencer* e *testimonial* per evidenziare che i Birò circolano per la città. A tale scopo Estrima si avvale, inoltre, di un'agenzia di stampa specializzata nei rapporti con i media tradizionali; quest'ultima prepara e gestisce tutti i comunicati stampa sia su media generalisti sia specializzati e, inoltre, è attiva nell'organizzazione di eventi *ad hoc*, dedicati a giornalisti e reporter. Durante tali eventi vengono pubblicizzati i veicoli Birò e l'offerta dei servizi di Estrima, in modo tale che giornalisti e reporter possano, a loro volta, effettuare attività promozionale dell'offerta dell'Emittente in maniera adeguata.

6.1.2.3 *Operatività e modello di business di Brieda*

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dell'operatività e del modello di business di Brieda.

6.1.2.3.1 *La produzione dei veicoli Birò*

Con particolare riferimento alla produzione dei veicoli Birò, Brieda, società controllata dall'Emittente, si occupa della produzione e dell'assemblaggio di tali veicoli. Le fasi presidiate da Brieda sono quella del



procurement della componentistica e del relativo assemblaggio; tali attività seguono le attività di ricerca e sviluppo e precedono la commercializzazione dei veicoli.

Procurement

La componentistica di Birò è acquistata in Italia, Europa e Cina.

Al fine di garantire la disponibilità in misura adeguata della componentistica, la programmazione degli acquisti viene effettuata basandosi sulla pianificazione degli ordini dei clienti da parte della divisione acquisti, eccezione fatta per i clienti *corporate* ovvero le società di *sharing*, che richiedono una pianificazione separata dato il maggior numero di lotti per acquisto.

La struttura del controllo qualità si occupa di un primo controllo qualità in entrata di prodotti e materiali della componentistica da assemblare, antecedente alla successiva fase di assemblaggio.

Assemblaggio

L'assemblaggio dei veicoli Birò è effettuato nello stabilimento di Brieda sito in Portogruaro, dove, alla Data del Documento di Ammissione, è presente una forza lavoro qualificata di 85 dipendenti. In tale stabilimento, sotto la supervisione di un *project manager* dell'Emittente, vengono montati tutti i componenti su telai prodotti nello stabilimento di Brieda ubicato in Serbia e, in seguito, collaudati i veicoli.

Il processo produttivo è organizzato in poche stazioni di lavoro in modo da consentire a ciascun operaio di occuparsi della gestione di diversi flussi di attività, secondo il modello operativo già consolidato per la produzione di cabine di sicurezza.

Una volta ultimata la fase dell'assemblaggio, la struttura adibita al controllo qualità opera un secondo controllo, focalizzato sulle componenti elettriche del veicolo e, segnatamente, la batteria, che viene di regola sottoposta a un processo di "carica e scarica" della medesima, al fine di verificarne il corretto funzionamento.

Al completamento di tale attività di collaudo, l'Emittente cura la predisposizione della documentazione a supporto della consegna del mezzo, coordinandosi con la divisione logistica di Brieda, operativa nell'ambito dell'imballaggio e della spedizione dei veicoli.

L'eventuale attività di personalizzazione dei veicoli Birò, dietro richiesta del cliente, viene effettuata solo una volta ultimato l'assemblaggio dei medesimi: tale organizzazione del processo produttivo consente di soddisfare le richieste dei clienti senza incidere in termini di tempi e costi sulla normale fase produttiva.

Nel caso in cui si rendesse necessario incrementare i volumi produttivi dei veicoli Birò, l'Emittente dispone di un'opzione per acquistare uno stabilimento produttivo adiacente a quello di Brieda.

6.1.2.3.2 La produzione di cabine di sicurezza

Come già descritto al Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione, che precede, Brieda è tra i principali *player* nella produzione di cabine di sicurezza per i veicoli agricoli e industriali, utilizzati nel settore delle costruzioni, delle manutenzioni e dei trasporti.

Azione Commerciale

A livello commerciale, Brieda svolge una continua azione di monitoraggio del mercato di riferimento, popolato da un ristretto numero di gruppi multinazionali e da aziende di nicchia attive a livello locale, al fine di individuare nuove opportunità legate al lancio di nuovi modelli di veicoli agricoli o industriali. È tuttavia possibile che siano direttamente i clienti a coinvolgere Brieda nella realizzazione di nuovi progetti.

In prima battuta, Brieda lavora a stretto contatto con il cliente per comprendere le specifiche di prodotto, le esigenze relative a sviluppo e assemblaggio di nuove parti di veicoli (perlopiù cabine operatore), anche tenendo conto della normativa applicabile e prefiggendo i criteri per le verifiche di conformità del prodotto alla medesima.

Una volta definite le specifiche di base, Brieda fornisce al cliente un'offerta dove siano evidenziati i componenti e le attività necessarie per ciascuna fase dello sviluppo di cabine o veicoli, di seguito descritte.

Co-design

Sulla base delle interlocuzioni con il cliente e delle specifiche del prodotto predefinite, Brieda elabora i disegni tecnici per il nuovo prodotto e li consegna al cliente, nel rispetto delle scadenze concordate tra le parti. Il cliente è quindi chiamato a valutare l'effettiva rispondenza alle specifiche richieste e, se del caso, a richiedere eventuali modifiche od integrazioni. Una volta definiti i disegni tecnici, il cliente, previa

accettazione, versa il corrispettivo previsto per le attività di progettazione.

Engineering

Completata la fase di *co-design*, Brieda si occupa della realizzazione del prototipo e lo consegna al cliente, secondo una tempistica concordata al momento dell'accettazione dei disegni tecnici. Il cliente, quindi, previa ulteriore verifica della conformità alle specifiche del prototipo, può chiederne la revisione o accettarlo; in tale ultimo caso, il cliente è tenuto a versare il corrispettivo definito per le attività di prototipazione.

Laddove il cliente chieda modifiche rispetto alle specifiche originarie e queste comportino per Brieda costi aggiuntivi o ritardi, anche legati alla gestione del magazzino dove viene depositata la componentistica oggetto delle modifiche, Brieda avvisa il cliente, che può accettare la proposta o ulteriormente modificare le proprie richieste.

Omologazione

Dietro richiesta del cliente, Brieda si occupa anche di fornire assistenza nella fase di omologazione dei veicoli realizzati.

Produzione

Dopo l'accettazione dei prototipi e l'intervenuta omologazione, a seconda dei casi, Brieda avvia le attività di assemblaggio, nel rispetto delle tempistiche di produzione concordate con le parti: come anticipato, Brieda adatta il proprio flusso di produzione alle tempistiche e al modello di lavorazione del cliente, andando quindi a costituire una parte integrante e strutturale di una catena di lavoro condivisa con il medesimo.

Il cliente ha diretto accesso alla fase di assemblaggio al fine di ispezionare e valutare la qualità del processo di assemblaggio e della componentistica, anche alla luce del fatto che, ancorché spesso sia Brieda ad occuparsi del *procurement*, di regola è lo stesso cliente/committente ad essere titolare delle specifiche tecniche dei componenti, anche quando acquistati da Brieda. Per la componentistica acquistata, Brieda garantisce, altresì, la gestione dei processi di approvvigionamento e stoccaggio.

Anche in fase di produzione, Brieda garantisce al cliente il massimo impegno per il miglioramento continuo e l'efficientamento delle linee di assemblaggio: pertanto, ove ravvisi margini di intervento, trasmette al cliente una proposta di modifica che dettagliatamente descrive natura delle modifiche, scopo ed effetto atteso. Nel caso il cliente accetti la proposta di modifica, le parti concordano il corrispettivo rivisto dovuto a Brieda per i costi di sviluppo sostenuti e delle eventuali implicazioni delle modifiche sulla gestione del magazzino dei componenti interessati dalle medesime. Di norma, il cliente fornisce a Brieda stampi e attrezzature, pur conservandone la proprietà.

Per garantire che l'assemblaggio venga eseguito in condizioni di sicurezza e funzionalità, nel rispetto degli standard di qualità ed efficienza, Brieda ha adibito apposita area coperta e/o scoperta all'interno del proprio capannone.

Delivery

I prodotti vengono forniti da Brieda *Ex Works*, salvo eccezioni concordate in forma scritta tra le parti, in conformità con il piano di produzione concordato. Laddove Brieda riscontri dei ritardi nella produzione, procede a concordare con i clienti nuovi termini di consegna.

Al momento della spedizione, Brieda assicura che i prodotti siano imballati conformemente al tipo di trasporto e di destinazione. Il cliente accetta i prodotti consegnati sulla base di criteri di accettazione elencati in specifiche *checklist* concordate tra Brieda e i clienti.

Servizi post-vendita

Brieda garantisce al cliente: (i) prodotti conformi a specifiche, disegni, prototipi, relativi aggiornamenti e

modifiche, per una durata variabile, compresa tra i 12 e 24 mesi e (ii) disponibilità di ricambi per tutti i componenti dei prodotti forniti per un periodo di durata variabile, definita sulla base di uno specifico accordo tra le parti.

6.1.2.4 Operatività e modello di business di Sharbie

Alla Data del Documento di Ammissione, Sharbie è attiva nell'ambito della fornitura di sistemi operativi e servizi integrati per la gestione delle automobili sostitutive c.d. "di cortesia" e il noleggio di veicoli per officine, compagnie assicurative e società di assistenza stradale; tali servizi vengono forniti da Sharbie ad un portafoglio di contratti con i clienti di Autonostop, acquisito nel 2020 da Vodafone Automotive Italia. Contestualmente, MobilityUp ha conferito in Sharbie l'*asset* costituito dalla piattaforma tecnologica, unica ed integrata, in tecnologia *webservice*, funzionale alla fornitura delle automobili di cortesia. Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dell'operatività e del modello di business di Sharbie.

Marketing

Sharbie raccoglie gli input per lo sviluppo e l'aggiornamento della piattaforma *software* Autonostop dal mercato c.d. di *sell-in*, composto da compagnie di assistenza stradale, assicurazione e noleggio che hanno esigenza di garantire ai loro clienti veicoli sostitutivi nel contesto di garanzie e servizi contrattualizzati, utilizzando una rete di autoriparatori convenzionati e dal mercato c.d. di *sell-out*, composto da autoriparatori, *car dealer* e piccoli noleggiatori che utilizzano la piattaforma Autonostop per gestire i servizi di *car replacement* che forniscono ai loro clienti.



Sviluppo software

Il management, con il supporto del team interno e delle *software house partner*, individua il grado di priorità dei vari progetti e ne fissa i requisiti per gli analisti, che effettuano uno studio di fattibilità per definire tempi e costi di realizzazione. I progetti approvati dal management vengono sviluppati e vengono altresì effettuate *release* graduali dei vari moduli applicativi. Il collaudo dei nuovi moduli rilasciati avviene a cura del team operativo, attraverso il rilascio degli stessi presso un campione ristretto e selezionato di clienti esistenti.

Azione Commerciale

Il management di Sharbie fissa il piano di proposizione commerciale, individuando i clienti (attuali e potenziali) del mercato di *sell-in* e quello di *sell-out* che possono essere interessati dalle nuove funzionalità sviluppate.

Il team commerciale, coinvolgendo il management ove necessario, contatta i clienti del mercato *sell-in* (i.e., grandi compagnie assicurative o società di assistenza stradale che necessitano di automobili sostitutive) per illustrare le nuove funzionalità disponibili e convincerli ad adottare i nuovi moduli applicativi.

Il partner di distribuzione MuovOk, sotto la supervisione del *team* commerciale di Sharbie, contatta i clienti del mercato di *sell-out* (ossia officine e centri di fornitura delle vetture a noleggio), sia indipendenti sia convenzionati con i grandi clienti di *sell-in*, per contrattualizzare l'*upgrade* delle licenze e per formare il personale che utilizza le applicazioni Autonostop.

Servizi post-vendita

Il team operativo raccoglie ogni richiesta di assistenza e ogni segnalazione di criticità, al fine di indirizzare le azioni di manutenzione e di aggiornamento della piattaforma

Parallelamente il team operativo di Sharbie assicura anche a tutti i clienti i servizi di supporto logistico

previsti dal sistema Autonostop e registra i volumi di servizio forniti a ciascun cliente per il successivo addebito.

Al team operativo spetta anche il compito di predisporre i report amministrativi per l'invio alle banche degli addebiti SEPA ai clienti e di verificare il buon esito degli incassi, provvedendo a contattare i clienti e gestire gli eventuali insoluti.

6.1.2.5 Operatività e modello di business di UPooling

Alla Data del Documento di Ammissione, UPooling si occupa dello sviluppo di applicazioni *mobile* per servizi di Corporate&Community Sharing.

Le applicazioni *mobile* sviluppate da UPooling sono caratterizzate dall'utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale volti ad ottimizzare l'abbinamento delle corse richieste dagli utenti del servizio di Car Sharing in funzione delle condizioni e delle caratteristiche dei veicoli disponibili, sulla base di criteri parametrati sulle richieste dei clienti.

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dell'operatività e del modello di business di UPooling.

Marketing

Lo sviluppo e l'aggiornamento della piattaforma UPooling parte dall'analisi del mercato della Mobility as a Service, con un'attività di *scouting* condotta dal *management* per individuare nuove applicazioni *web-service* e *mobile* (offerte come micro-servizi integrabili da terzi) e cogliere ogni possibile sinergia con società già parte dell'ecosistema di MobilityUp. L'interazione con clienti potenziali e attuali, è attività chiave per indirizzare lo sviluppo di nuove funzionalità e il miglioramento della piattaforma.

Sviluppo software

Il *management* individua il grado di priorità dei vari progetti e ne fissa i requisiti per gli analisti e



sviluppatori, che procedono allo sviluppo e alla *release* graduale dei vari moduli applicativi. Il collaudo dei nuovi moduli rilasciati avviene a cura del *team* operativo, attraverso il rilascio degli stessi nei confronti di un campione ristretto e selezionato di clienti esistenti.

Azione Commerciale

La ricerca di nuovi clienti avviene attraverso contatti con aziende potenzialmente interessate al servizio, tramite social, a mezzo e-mail *marketing oriented* e telefonici. Tali contatti sono finalizzati a fissare un incontro – fisico o da remoto – di presentazione dei servizi, nel corso del quale i potenziali clienti hanno l'opportunità di provare una versione demo della app.

Servizi post-vendita

L'attività svolta da UPooling nella fase successiva alla vendita è fondamentale per il miglioramento del prodotto e dei servizi offerti: in tale fase, infatti, vengono raccolti i riscontri dei clienti e utenti, cruciali per lo sviluppo dei servizi offerti, dato il carattere innovativo degli stessi e la natura di *start-up* di UPooling. Tale attività di assistenza agli utenti viene svolta dal medesimo team che segue le personalizzazioni applicative i clienti, sotto diretta supervisione del *management* di UPooling.

6.1.3 Clienti e Fornitori

6.1.3.1 Clienti e fornitori dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente si rivolge a clienti suddivisibili nelle categorie *retail*, *corporate* e *industry*.

I clienti *retail* sono privati che utilizzano i veicoli Birò per uso personale, al fine di spostarsi facilmente in centri urbani affollati, dove muoversi e parcheggiare agevolmente è prioritario. I veicoli Birò, infatti, vista la loro alimentazione elettrica e le loro dimensioni ridotte, sono spesso ammessi alla circolazione anche in zone a traffico limitato e particolarmente apprezzati da coloro che sono sensibili a tematiche ambientali, anche in considerazione della crescente attenzione in merito. Il modello di vendita in esame è stato già implementato ad Amsterdam e Milano e recentemente introdotto a Roma e Parigi. La base clienti a cui il modello *retail* è indirizzato rappresenta circa lo 0,3% della popolazione (*premium cluster*) delle 25 città *target* di Estrima, per un totale complessivo di circa 320.000 persone, numero *target* degli utenti Birò.

I clienti *corporate* sono società che intendono mettere a disposizione flotte di veicoli Birò a favore di (i) dipendenti e collaboratori di cui vogliono agevolare la mobilità, (ii) *rider* che si occupano della consegna dei prodotti di tali clienti o (iii) gruppi di persone ristretti. I clienti *corporate* che scelgono i veicoli Birò adottano un approccio eco-friendly e smart e mettono a disposizione tali veicoli ai soggetti sopra citati, anche per testarne l'utilizzo, garantendo così un risparmio in termini di tempo e costi per effettuare tali spostamenti (e.g. una riduzione pari al 30% del tempo impiegato per il tragitto casa-lavoro nonché al 90%¹ del costo per km e all'80% dell'impatto ambientale degli spostamenti). Lo sviluppo del canale relativo ai clienti *corporate* è ancora ad uno stadio iniziale.

I clienti *industry* sono invece *player* della mobilità urbana, attivi nell'ambito del noleggio e dello *sharing* di veicoli, alla ricerca di mezzi a basso impatto ambientale, veloci e semplici da ricaricare, a completamento del loro *portfolio* di servizi e prodotti e accompagnati da servizi di connettività alle app per consentirne lo *sharing*. L'offerta a clienti *industry* è stata già testata nelle città di Rotterdam e Lione.

Al 30 giugno 2021, i primi 5 e i primi 10 clienti di Estrima rappresentavano, rispettivamente, il 67% e il 74% dei ricavi di Estrima.

Alla Data del Documento di Ammissione, tramite l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Brieda, l'Emittente ha internalizzato il suo principale fornitore. Gli ulteriori primari fornitori esterni del Gruppo sono i due fornitori di batterie elettriche, che rappresentano, rispettivamente, il 12,73% e il 12,16% sul totale dei costi al 30 giugno 2021.

6.1.3.2 Clienti e fornitori di Brieda

Alla Data del Documento di Ammissione, Brieda ha un proprio portafoglio di clienti relativo all'attività di produzione delle cabine di sicurezza. Al 30 giugno 2021 i primi 5 e 10 clienti di Brieda rappresentano, rispettivamente, circa il 66,7% e il 84,9% dei ricavi della medesima.

I principali fornitori esterni di Brieda della medesima sono due società attive, rispettivamente, nell'ambito di produzione di macchine agricole e di fornitura di materiale plastico, che rappresentano, rispettivamente, il 10% e il 5,3% sul totale dei costi di Brieda al 30 giugno 2021.

6.1.4 Fattori chiave

L'Emittente ritiene che i principali fattori chiave di successo relativi all'attività del proprio Gruppo siano i seguenti.

¹ Stime ed elaborazioni dell'Emittente.

Il vantaggio di essere tra i primi operatori del mercato della mobilità urbana

L'Emittente è operativo nel settore della mobilità urbana elettronica fin dal 2008: gli ultimi modelli di Birò sono frutto di circa 12 anni dedicati all'attività di *research and development*, per sviluppare e perfezionare il prodotto e analizzare il mercato di riferimento, sino a superare i 4.000 veicoli prodotti. La Società ha saputo anticipare il bisogno crescente del mercato di spostarsi in maniera comoda ed agevole nei centri urbani e, forte del suo *know-how* unico, è pronta a incrementare i volumi di produzione e ad industrializzare i processi, anche in virtù dei tre seguenti macro-trend di mercato:

- (i) la car electrification. I fattori trainanti l'elettrificazione dei veicoli sono costituiti da (i) incentivi e normativa *eco-friendly*, (ii) crollo dei prezzi delle batterie e dei costi connessi alla proprietà di tali veicoli, (iii) la nascita di modelli innovativi di approccio al mercato e (iv) l'attrattiva della connettività ad alto livello². Nel 2020, le vendite di veicoli elettrici a livello globale hanno superato 3,2 milioni di veicoli (+43% rispetto al 2019) e, nel corso del 2020, l'Europa ha rappresentato la macro-area che ha registrato il più alto tasso di crescita nel mercato dei veicoli con alimentazione a batteria elettrica (+137% rispetto al 2019), con un numero pari a circa 1,4 milioni di veicoli omologati³;
- (ii) l'affermarsi della Mobility as a Service. Dal 2010, più di 100 milioni di USD sono stati investiti in società attive nel mercato della mobilità condivisa e, tra il 2016 e il 2019, il mercato del Car Sharing ha registrato una forte evoluzione. Entro il 2030, il mercato della micro-mobilità potrebbe interessare clienti con un potenziale di spesa compreso tra i 300 e i 500 milioni di USD, a livello globale, considerando la micro-mobilità privata e in modalità *sharing*, giungendo quindi a triplicare o quadruplicare le sue attuali dimensioni⁴; e
- (iii) l'incremento dell'urbanizzazione. Entro il 2030, è previsto che (i) la popolazione residente in grandi città – dove lo spazio sarà sempre più scarso e la mobilità sempre più complessa – crescerà sino a 752 milioni (pari all'8,8% della popolazione mondiale) e (ii) 706 città abbiano almeno 1 milione di abitanti ciascuna⁵; entro il 2050, invece, è previsto che il 68% della popolazione mondiale vivrà in aree urbane, con un incremento del 54% dal 2016⁶.

Per maggiori dettagli in merito ai principali *trend* relativi al mercato della micro-mobilità urbana, si rinvia al Paragrafo 6.2.1.

Birò è un prodotto Smart a 360°

I veicoli Birò:

- (i) sono i più piccoli quadricicli disponibili sul mercato in grado di trasportare due persone: lo spazio di un normale parcheggio contiene fino a 4 veicoli Birò; un veicolo Birò occupa lo spazio di un motociclo. Date le loro contenute dimensioni, l'utilizzo dei veicoli Birò per gli spostamenti nelle aree urbane offre all'utente la possibilità di muoversi e parcheggiare in prossimità della propria destinazione con estrema facilità, portando a una riduzione dello stress e del tempo perso nel traffico e/o alla ricerca del parcheggio;
- (ii) hanno un basso impatto ambientale: grazie all'alimentazione elettrica, le emissioni di gas CO₂ e polveri sottili vengono azzerate e, quindi, i veicoli Birò rientrano nel novero dei mezzi di trasporto ad uso personale per i quali è consentita la circolazione anche nelle aree urbane sottoposte a severe

² Fonte: Mc Kinsey & Company, *Global emergence of electrified small-format mobility*, 2020

³ Fonte: EV-Volumes.com, *Global Plug-in Vehicle Sales Reached over 3,2 Million in 2020*, 2021

⁴ Fonte: Mc Kinsey & Company, *Shared mobility: where it stands, where it's headed*, 2021

⁵ Fonte: Le Nazioni Unite, *The world's cities in 2018*, 2018

⁶ Hannah Ritchie e Max Roser, *"Urbanization"*. Published online at *OurWorldInData.org.*, 2018

- restrizioni alla mobilità (e.g. zone a traffico limitato). I veicoli Birò rispondono, altresì, alla sensibilità dei consumatori rispetto a tematiche ambientali poiché eliminano gli impatti negativi dati dalla mobilità dei singoli nelle aree urbane. Inoltre, l'ultimo modello di Birò è realizzato per l'80% con plastica riciclata;
- (iii) a fronte di un minimo ingombro del telaio, offrono un elevato grado di sicurezza e resistenza, superiore agli altri veicoli a due o quattro ruote, visto che la struttura, costituita da tubolari in acciaio indeformabili con uno spessore di 3 millimetri, è sin dall'origine concepita con il fine di tutelare il relativo conducente nell'espletamento di attività agricole/industriali;
 - (iv) sono piccoli e leggeri (pesano circa 379 kg) e, pertanto, è sufficiente un motore a 48V con una batteria, fissa o estraibile, ricaricabile con una semplice presa universale Schuko a 200V. Tali caratteristiche offrono all'utente una grande flessibilità, garantendo un basso consumo energetico rispetto agli altri micro-veicoli elettrici, con un costo associato alla ricarica pari a Euro 100 per percorrere 10.000 km; e
 - (v) sono semplici da usare e da realizzare. La progettazione dei veicoli Birò è volta ad assicurare (i) un'esperienza il più sicura e confortevole possibile ad utenti che devono condurre il veicolo nel traffico cittadino e cercano solidità, affidabilità, ergonomia ed efficienza nei costi e (ii) il benessere del conducente e una generale sostenibilità, con dettagli progettati per procurare al guidatore una sensazione di immediata fruibilità del veicolo, senza necessità di consultare manuali di guida o svolgere corsi preparatori. Il retaggio di Brieda è evidente nella manifattura del telaio dei veicoli Birò, prodotti con una spesa per i materiali contenuta e un processo di assemblaggio modulare che consente di adattare su base scalare la produzione, a fronte di una *capital expenditure* ridotta e che è facilmente replicabile riproducendo l'organizzazione dello stabilimento produttivo di Brieda, attualmente operativo, altrove.

Tali caratteristiche rendono Birò un prodotto *smart* per i suoi utenti e *best-in-class* tra gli altri micro-veicoli elettrici.

Un'offerta di un'ampia gamma di servizi pre e post vendita, anche grazie a una app innovativa e user-friendly

In aggiunta alla progettazione e alla commercializzazione dei veicoli Birò, l'Emittente intende ampliare la propria offerta di servizi nelle fasi pre e post vendita (e.g., servizi erogati durante le fasi di vendita, utilizzo, riparazione e dismissione del prodotto) e fornire servizi aggiuntivi di noleggio e Car Sharing, con la denominazione, rispettivamente, di Birò Rent e Birò Share (quest'ultima, lanciata nel dicembre 2021). Per maggior informazioni sui servizi offerti da Estrima e dalle società del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.2 del Documento di Ammissione.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione, i veicoli Birò di nuova produzione sono dotati di unità di controllo IoT e, pertanto, possono essere connessi a reti *internet*. Tale dotazione rende possibile, tra l'altro, il controllo e/o la condivisione dei veicoli per mezzo dell'interazione tra le unità di controllo IoT installate sui medesimi, tramite 2Hire e la *app* che permette di accedere ed utilizzare ai medesimi, creata da UPooling. La fornitura dei servizi di *sharing*, a giudizio dell'Emittente, consente ad Estrima di (i) allargare la propria base clienti senza necessariamente aumentare il numero dei veicoli in circolazione, (ii) instaurare un canale di comunicazione diretto tra clienti e/o utenti finali ed Emittente, grazie al necessario utilizzo della *app* per la fruizione di tale servizio, (iii) aumentare la *brand awareness* di Birò, dal momento che il servizio di *sharing* viene di regola sfruttato dagli utenti con un'alta frequenza e (iv) generare una parte ricorrente dei ricavi su base mensile. Per maggiori informazioni in merito alle funzionalità e alle caratteristiche del servizio di *sharing* offerto dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5.2.6 del presente Documento di Ammissione.

Approccio omni-canale, dal B2B al B2C

L'offerta dell'Emittente è rivolta sia al canale *retail* e, quindi, direttamente ai consumatori, sia a canali B2B, con riferimento a clienti c.d. *corporate* o *industry*. L'ampio spettro di canali di distribuzione, dall'ambito B2C all'ambito B2B, permette all'Emittente e al Gruppo di cogliere opportunità di *cross-fertilization*, dal momento che il canale c.d. *industry* (i.e. *player* della mobilità urbana, attivi nell'ambito del noleggio e dello *sharing*) genera una forte visibilità per l'Emittente e per i veicoli Birò, alimentando il grado di penetrazione tra gli utenti e l'ingresso di nuovi clienti dai canali *retail* (B2C) e *corporate* (B2B). A giudizio dell'Emittente, lo sviluppo del servizio di noleggio fornito tramite Sharbie potrebbe portare a promuovere tra i clienti *corporate* di Sharbie l'utilizzo dei veicoli Birò. Per una più ampia descrizione dei clienti dell'Emittente e delle relative categorie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3., del presente Documento di Ammissione.

Presidio della Value Chain

È intenzione del management dell'Emittente presidiare l'intera catena del valore, tramite un processo di unificazione e integrazione del modello di business e della catena del valore dell'Emittente con i modelli di business e le catene del valore delle società acquisite, ossia Brieda, Sharbie e UPooling.

In particolare, Estrima presiederà le fasi della realizzazione di studi di fattibilità, nonché della progettazione e del collaudo dei nuovi modelli e, successivamente all'assemblaggio, realizzato tramite la controllata Brieda, si occuperà anche della fornitura di servizi in fase di vendita e post-vendita; tramite Sharbie e UPooling, l'Emittente offrirà, altresì, servizi di *renting* e *sharing* dei veicoli Birò, includendo così nell'offerta servizi del settore della Mobility as a Service. A giudizio del management, laddove vi fosse necessità di incrementare la produzione di veicoli Birò, l'Emittente sarebbe in grado di farvi fronte grazie alla gestione diretta delle tecnologie, delle linee produttive e della manodopera qualificata di Brieda, circostanza che consentirebbe di incrementare la capacità produttiva con investimenti ulteriori molto limitati, grazie alle economie di scala.

Per maggiori informazioni sui modelli di business e sulla catena del valore di Estrima, Brieda, Sharbie e UPooling, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.2.1, 6.1.2.3., 6.1.2.4. e 6.1.2.5., del presente Documento di Ammissione.

Capacità di espansione geografica in Europa

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è attivo ad Amsterdam (dal 2013), Milano (dal 2016), Roma (da ottobre 2021) e Parigi (entro il 2021) e, entro il 2025, punta all'espansione in oltre 20 città europee ulteriori, prescelte per numero di persone residenti nelle aree urbane, PIL *pro capite* e presenza di specifici criteri urbanistici. I paesi europei in cui l'Emittente intende espandere la propria area di attività, anche stabilendosi in città ulteriori a quelle in cui è già presente, includono il Regno Unito, l'Irlanda, l'Olanda, il Belgio, la Francia, il Portogallo, la Spagna, l'Italia, l'Austria, la Polonia, la Germania, la Danimarca, la Svezia e la Russia.

Per maggiori informazioni sulle strategie di espansione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5., del presente Documento di Ammissione.

Management Team di successo e con competenze complementari

I membri dell'organo amministrativo della Società vantano esperienza consolidata e complementare in vari settori, già a disposizione dell'Emittente e del Gruppo.

Matteo Maestri lavora da più di vent'anni nel settore delle cabine di sicurezza per i veicoli, in ambito industriale e produttivo ed è socio fondatore di Estrima ed ideatore dei veicoli Birò; Ermes Fornasier ha operato per più di trentacinque anni facendo *scale-up* di diverse società industriali, anche in ambito

automotive; Ludovico Maggiore ha un'esperienza trentennale quale manager ed imprenditore nel settore dell'automotive e dei servizi di mobilità. Per maggiori informazioni sulla composizione dell'organo amministrativo e sulle competenze dei relativi componenti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, del presente Documento di Ammissione.

6.1.5 Il portafoglio prodotti e servizi

6.1.5.1 I prodotti del Gruppo

L'attività produttiva del Gruppo è focalizzata sulla produzione (i) dei veicoli Birò, progettati e commercializzati dall'Emittente e assemblati da parte di Brieda e (ii) sulla realizzazione e produzione di cabine di sicurezza e veicoli ad uso agricolo e industriale (costruzioni, manutenzioni e trasporti).

6.1.5.1.1 Le caratteristiche dei veicoli Birò

I veicoli Birò presentano le seguenti caratteristiche:

- (i) il telaio è composto da tubolari di acciaio non deformabili che proteggono il conducente nonché quattro freni a disco; l'ultimo modello di Birò lanciato sul mercato è, inoltre, composto all'80% da plastica riciclata;
- (ii) sono omologati nelle medesime categorie dei motocicli con cilindrata pari a 50 o 125 centimetri cubici e sono infatti guidabili a partire dai 14 anni, con patente italiana di categoria AM o B1;
- (iii) hanno dimensioni estremamente ridotte: sono lunghi 1,7 metri circa, larghi circa un metro e alti 1,6 metri circa: in un singolo parcheggio auto possono entrare mediamente 4 veicoli a marchio Birò;
- (iv) sono dotati di due motori elettrici *brushless* da 48V e la potenza massima è pari a 3,3 kW;
- (v) la velocità massima è 45 km orari, salvo per i veicoli equipaggiati del pacchetto opzionale Bolt, che porta i veicoli Birò a viaggiare con una velocità massima di 60 km orari e richiede omologazione nella categoria superiore (L7e);
- (vi) la batteria al litio si ricarica, utilizzando una tradizionale presa Schuko 220V, in un arco di tempo compreso tra le 3 e le 5 ore, rispettivamente, se la batteria è del modello c.d. Re-Move ovvero Maxi; il cliente può scegliere liberamente tra le due tipologie di batterie; la batteria Maxi garantisce un'autonomia superiore, mentre la batteria Re-Move che è, estraibile, consente la ricarica in qualsiasi momento e luogo (anche nella propria abitazione). Entrambe comportano e causano un assorbimento energetico non superiore a 1.000W per la ricarica;
- (vii) una ricarica della batteria garantisce un'autonomia tra i 55 e i 100 km, (rispettivamente, se la batteria è del modello Re-move ovvero Maxi), anche grazie al recupero di energia in fase di frenata;
- (viii) dispositivi di sicurezza quali cinture di sicurezza a 3 punti e strutture del sistema anti-bloccaggio (c.d. ABS), rotostampate e ad alta densità, collocate sul fronte e sul retro del veicolo, ed che assicurano la resistenza e l'assorbimento degli impatti generati da urti, anche durante la fase di spostamento;
- (ix) le emissioni di CO₂ e polveri sottili sono pressoché azzerate; e
- (x) con l'utilizzo dei veicoli Birò, si registra una riduzione drastica del tempo impiegato per il tragitto casa-lavoro (pari al 30% in meno rispetto alla percorrenza a mezzo di una normale automobile) nonché al 75% dello spazio occupato ed al 90% del costo per km, rispetto a una normale automobile⁷.

⁷ Dati frutto di elaborazioni dell'Emittente

Vengono prodotti diversi modelli di veicoli Birò, di seguito descritti.

- *Summer*: il veicolo è privo di porte, adatto alla circolazione durante la stagione estiva;
- *Winter*: il veicolo è dotato di porte rimovibili e vetro antiappannamento;
- *Big*: il veicolo è dotato di un bagagliaio che ha una capienza superiore a 300 litri e di schienale arretrato;
e
- *Box*: il veicolo è dotato di un bagagliaio che ha una capienza superiore a 300 litri, con moduli componibili.

6.1.5.1.2 Le cabine di sicurezza di Brieda

Brieda è attiva da più di cinquant'anni nell'ambito della produzione di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali. Le cabine di sicurezza presentano, di base, una struttura di ferro, di spessore variabile,



omologata e certificata, volta ad assicurare la massima sicurezza per l'operatore, chiusa da vetri e/o porte.

A seconda del mezzo su cui viene installata la cabina e delle richieste avanzate dal cliente, possono essere incluse ulteriori dotazioni quali la cruscotteria, eventuali componenti elettriche ed elettroniche, impianti di varia natura (ad esempio di riscaldamento e/o condizionamento), sedili, volanti e ulteriori comandi.



6.1.5.2 I servizi forniti dall'Emittente

Con particolare riferimento all'Emittente, i servizi prestati dal medesimo si possono suddividere in categorie a seconda delle fasi in cui vengono prestati e a seconda dell'inerenza rispetto al prodotto ovvero al cliente. Conseguentemente alla riorganizzazione aziendale derivante dalle citate acquisizioni, è intenzione del management della società ampliare e potenziare l'offerta dei servizi forniti dalla Società e sotto diversi profili, anche in virtù dell'attuazione delle strategie che il management dell'Emittente intende perseguire.

Per maggiori informazioni in merito alle strategie e agli obiettivi del Gruppo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5., del presente Documento di Ammissione.

6.1.5.2.1 Servizi inerenti il prodotto

Durante la fase della vendita dei veicoli Birò, l'Emittente offre alcuni servizi accessori, quali la configurazione e la messa in servizio delle vetture e la fornitura di ricambi di primo equipaggiamento. Nella fase di utilizzo del medesimo, l'Emittente provvede alla vendita di accessori, optional e materiali di consumo, dedicandosi anche a check-up periodici per l'aggiornamento e l'ammodernamento tecnico delle vetture. Nella fase dell'eventuale riparazione del prodotto, Estrima effettua eventuali interventi di riparazione segnalando i costi extra-garanzia ovvero fornisce i ricambi; è, invece, in corso di attivazione la contrattualizzazione della fornitura di servizi di manutenzione (con possibilità di ottenere un pacchetto di servizi base ovvero un pacchetto *full service*). Nella fase di dismissione del prodotto, l'Emittente si occupa del relativo ritiro e delle attività di re-marketing; anche relativamente a questa fase è in corso di attivazione la fornitura di un servizio di assistenza per le pratiche burocratiche e amministrative connesse allo smaltimento del prodotto dismesso.

6.1.5.2.2 Servizi accessori inerenti i clienti

L'Emittente mette a disposizione del cliente servizi di fornitura di manualistica e documentazione tecnica, in fase di vendita del prodotto.

Fermo restando quanto precede, l'Emittente intende espandere la propria offerta di servizi accessori al fine di includere servizi di personalizzazione/estensione della garanzia sul prodotto, nonché servizi finanziari e di copertura assicurativa.

Quanto alla fase di utilizzo del prodotto, sono già attivi i servizi di formazione del cliente, di *customer care* e di manutenzione straordinaria e ordinaria del prodotto. Per quanto concerne la riparazione e la dismissione del veicolo, la Società intenderebbe espandersi ulteriormente ed erogare, rispettivamente, servizi di tele-diagnostica e assistenza tecnica in remoto, nonché di fornitura del prodotto sostitutivo e altresì servizi di revisione e/o rigenerazione di prodotti usati (propri o di terzi).

6.1.5.2.3 Il Servizio di Noleggio (o Renting) dei veicoli Birò

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente offre il servizio di noleggio a breve e medio-lungo termine, denominato Birò Rent. Tale servizio, attivato in virtù della crescita della domanda di vetture Birò, è particolarmente vantaggioso per la Società perché consente di far utilizzare a utenti terzi il proprio veicolo e, dunque, promuoverlo. Mentre in passato il servizio di noleggio era gestito esclusivamente da terzi che acquistavano Birò e li proponevano in noleggio, alla Data del Documento di Ammissione, il servizio è gestito (i) dal personale dei Birò Store, che si occupa dell'apertura della pratica di noleggio e della fatturazione nonché (ii) da *partner* terzi. La gestione dei veicoli in dotazione agli store, agli agenti ovvero ai partner per i test drive ai clienti è effettuata tramite il sistema gestionale Autonostop di Sharbie, utilizzato per l'erogazione di noleggi e comodati d'uso (a breve-medio termine).

Alla Data del Documento di Ammissione, laddove uno o più veicoli vengano affidati ai Sales Partner in comodato d'uso ovvero in noleggio, i movimenti effettuati dai clienti finali sono controllabili grazie all'acquisizione di Sharbie e sarà possibile monitorarli attraverso la piattaforma Birò Share.

I potenziali clienti possono noleggiare un veicolo da qualsiasi dispositivo, verificando online la disponibilità dei mezzi e specificando ora e data del ritiro ovvero ancora ottenendo la consegna della vettura direttamente presso la propria abitazione. In fase di prenotazione i potenziali clienti possono registrare fino a 3 persone per veicolo e il *pricing* dei servizi parte da 48 Euro a giorno per il noleggio a breve termine, mentre per il noleggio a lungo termine, le tariffe variano da Euro 320 per periodi pari al massimo a sei mesi e una cifra soggetta a trattative tra le parti per periodi più lunghi.

6.1.5.2.4 I servizi offerti tramite la piattaforma Autonostop di Sharbie

La piattaforma Autonostop, di titolarità di Sharbie, società controllata dall'Emittente, comprende:

- (i) una web app semplice e *user-friendly*, concepita sfruttando l'esperienza e la professionalità nella gestione nel noleggio delle auto e nella gestione della relativa flotta. Dopo l'acquisizione da Vodafone Automotive Italia, Sharbie ha avviato l'aggiornamento del proprio software con le ultime tecnologie e ha iniziato a sfruttare la propria customer base per sviluppare un innovativo sistema di noleggio e un'offerta di local mobility a basso costo;
- (ii) le funzionalità adatte alla fornitura di servizi di gestione della flotta, con un'offerta di un servizio modulare supportato dal proprio know-how tecnologico, per soddisfare tutte le esigenze del cliente nel gestire il noleggio di veicoli ovvero le reti dei punti di noleggio. I servizi forniti riguardano diversi ambiti, dalla licenza di noleggio, il servizio di help desk, la formazione del personale, la gestione delle eventuali multe ricevute dagli utenti, la gestione di questioni amministrative e di data entry; e
- (iii) le funzionalità adatte alla fornitura di veicoli tramite la stipula accordi di intermediazione con i principali operatori di noleggio a lungo termine per offrire soluzioni rent-to-rent, su misura per le esigenze di auto di cortesia e noleggio.

6.1.5.2.5 I servizi offerti tramite le app di UPooling

La piattaforma di UPooling per la mobilità condivisa, disponibile tramite *app mobile*, presenta le seguenti funzionalità:

- (i) *UAccess*: condivisione del proprio veicolo gratuitamente tramite una semplice operazione effettuata tramite il proprio smartphone;
- (ii) *UBook*: prenotazione per ottimizzare la gestione di un veicolo in *carpooling*;
- (iii) *UCoin*: pagamenti per Car Sharing, noleggio e servizi in abbonamento effettuati tramite *eWallet*;
- (iv) *UDrive*: definizione di soluzioni personalizzate per soddisfare esigenze diversificate.

Con particolare riferimento all'utilizzo dei veicoli Birò, i medesimi sono dotati di unità di controllo IoT e, pertanto, possono essere connessi a reti *internet*: tale dotazione rende possibile, tra l'altro, il controllo e/o la condivisione dei veicoli per mezzo dell'interazione tra le unità di controllo IoT installate sui medesimi, tramite da 2Hire e la *app* che permette di accedere ed utilizzare ai medesimi, creata da UPooling. Nello specifico, la *app* standard per l'utilizzo di un veicolo Birò consente di accedere al veicolo in modalità *keyless*, di geolocalizzare il veicolo e controllarne il livello di carica e lo stato della batteria nonché di instaurare un canale diretto di comunicazione con Estrima, anche al fine di sfruttare di servizi di manutenzione ed assistenza *ad hoc*.

6.1.5.2.6 Il Servizio di Sharing dei veicoli Birò

L'Emittente ha sviluppato ed intende ulteriormente ampliare il servizio di *sharing* dei veicoli Birò: il servizio Birò Share consente agli utenti, siano essi clienti *retail* o *corporate*, di condividere le vetture tra pochi utenti (e.g. in ambito familiare) ovvero a un gruppo comunque ristretto ma di numero più elevato di persone (c.d. *community*). La gestione di Birò Share è effettuata dall'Emittente grazie ai software e alle *app* creati da UPooling.

L'accesso al servizio di *sharing* può essere effettuato da remoto. Il proprietario di un veicolo Birò può registrarsi sul sito www.biroshare.com e aggiungere il proprio veicolo: l'iscrizione del veicolo è soggetta al pagamento di un canone mensile a cui può aggiungersi un importo variabile legato all'utilizzo effettivo del sistema da parte degli utenti.

Effettuata la registrazione, il proprietario del veicolo Birò può scegliere i membri della *community* ammessi allo *sharing* del proprio veicolo; l'abilitazione dei membri della *community* viene effettuata tramite una centralina IoT, accessibile tramite connessione *mobile*.

In modalità *PrivateSharing*, un gruppo ristretto di persone, di norma familiari o amici, è autorizzato da un privato a condividere l'utilizzo di un singolo Birò.

In modalità *CommunitySharing* – che, alla Data del Documento di Ammissione, è in fase di avvio – un gruppo di utenti può essere autorizzato ad accedere ad una flotta di uno o più Birò attraverso un sistema di prenotazione assistito da algoritmi di intelligenza artificiale che ottimizzano la disponibilità di veicoli in funzione delle esigenze di mobilità di tutti gli utenti.

In modalità *OpenSharing* – che, alla Data del Documento di Ammissione, è in fase di sviluppo – tutti gli utenti registrati sulla piattaforma BiròShare potranno richiedere ad ogni proprietario di un Birò che decida di abilitare il servizio sul/i veicolo/i di utilizzare il veicolo stesso pagando un contributo ai costi attraverso un sistema di *billing* e di gestione di crediti/debiti e di pagamenti/incassi gestito dalla piattaforma BiròShare. Tale modalità di accesso è resa possibile con l'installazione di centraline IoT con connessione *mobile* sui veicoli prodotti. Per garantire un'elevata sicurezza e il controllo, viene fornito anche un servizio di monitoraggio dei veicoli, tramite connettività e verifica del segnale GPS e del GPRS.

In modalità *PublicSharing*, la tecnologia di UPooling può essere messa a disposizione di società attive nell'ambito del Car Sharing, su base B2B, (quali Helbiz, wind), per la gestione e il controllo della rispettiva flotta di veicoli urbani; tale servizio è nelle sue fasi finali di sviluppo.

Grazie alle funzionalità previste dalla *app* Birò Share sarà, altresì, possibile coordinare l'utilizzo di più veicoli Birò tra un numero esteso di utenti, gestendo eventuali prenotazioni e indicando altresì i punti di raccolta dei veicoli medesimi.

6.1.6 Ricerca e sviluppo

Il team dedicato alle attività di ricerca e sviluppo di Estrima, i cui compiti sono descritti al Paragrafo 6.1.2.2 che precede, sta sviluppando alcuni progetti da realizzarsi nel prosieguo dell'operatività del Gruppo, per l'integrazione dell'offerta Estrima con i servizi relativi alla Mobility as a Service.

Attualmente, la *vehicle control unit* gestisce il *collecting & dispatching* delle varie informazioni dalle altre centraline (sino ad oggi della batteria e della *dashboard* del veicolo). Tuttavia, è in fase di sviluppo una piattaforma di integrazione proprietaria con una centralina di connettività IoT per l'implementazione dei servizi di Mobility as a Service. L'obiettivo da perseguire è inizialmente legato allo sviluppo dei servizi di *sharing*, poi all'utilizzo della vettura in modalità *Keyless*, senza chiavi.

Inoltre, entro l'anno 2021, a valle di un processo di *restyling* e di sviluppo, l'Emittente intende lanciare un nuovo modello di Birò, con un aggiornamento in termini di *design* e funzionalità.

In parallelo, è stato avviato lo sviluppo di un modello di Birò interamente nuovo che l'Emittente stima di commercializzare entro un periodo di 3-4 anni dalla Data del Documento di Ammissione.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Estrima produce e commercializza quadricicli elettrici a marchio Birò. Il Gruppo comprende, inoltre, 3 società controllate:

- (i) Brieda, società leader nella produzione di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali;
- (ii) Sharbie, società leader nella fornitura di sistemi e servizi integrati per la gestione delle auto di cortesia e il noleggio di veicoli per le officine, le compagnie assicurative e società di assistenza stradale;

- (iii) UPooling, *start-up* che si occupa dello sviluppo di app per il settore del *corporate & community car sharing*.

Estrima opera, dunque, in due macroaree: la micro-mobilità sostenibile urbana, principalmente attraverso il marchio Birò e i settori relativi ad agricoltura, costruzioni e manutenzione, per mezzo di Brieda.

6.2.1 Mercato della micro-mobilità urbana

Estrima è uno dei primi operatori attivi nel settore della micro-mobilità elettrica urbana, con i veicoli a marchio Birò.

La micro-mobilità può essere definita come gli spostamenti effettuati per mezzo di micro-veicoli: veicoli con una massa non superiore a 350 kg e una velocità progettata non superiore a 45 km/h. Questa definizione include veicoli “*human-powered*”, come biciclette e veicoli “*electrically-assisted*”, come e-bikes, e-skates ed e-scooters. Il termine “micro” si riferisce inoltre a spostamenti di breve distanza (di solito meno di 10/15 km) e fa riferimento sia a veicoli in sharing sia a quelli privati.⁸

I micro-veicoli, anche grazie ad un peso relativamente basso rispetto ai veicoli standard, sono inoltre associati ad un minor impatto ambientale, con inquinamento acustico limitato e zero emissioni dallo scarico. Sotto altro profilo, le prestazioni di sicurezza dei servizi di micro-mobilità sono al centro di un'intensa attenzione dei media.⁹

I continui progressi intrapresi in tutto il mondo verso lo sviluppo di città *smart* e di infrastrutture per veicoli hanno creato numerose opportunità per la crescita del mercato globale della micro-mobilità, per il quale è stato stimato un valore di USD 40,19 miliardi nel 2020 ed una crescita stimata fino a USD 195,42 miliardi nel 2030, con una CAGR del 17,4% nel periodo 2021-2030.¹⁰

Per la mobilità europea, il segmento della micro-mobilità rappresenta un'area chiave: le città europee risultano, in media, con una densità tre volte maggiore rispetto a quelle statunitensi e, dunque, ideali per le soluzioni di spostamento offerte in tale settore. A tal riguardo, si evidenzia che, in Europa, il 34% degli spostamenti sono effettuati in bicicletta o a piedi, rispetto al 4% negli Stati Uniti.¹¹

A giudizio dell'Emittente, la crescita del settore della micro-mobilità urbana è attribuibile ad alcuni importanti *driver* collegati tra di loro, tra cui:

- l'urbanizzazione;
- l'elettrificazione; e
- la Mobility as a Service.

Urbanizzazione

Lo sviluppo sostenibile dipende sempre più da una gestione di successo della crescita urbana, che coinvolge importanti tematiche economiche, sociali e ambientali. In tutti i paesi del mondo si prevede che le quote urbane aumentino nei prossimi decenni, anche se a tassi diversi. Entro il 2050, è previsto che il 68% della popolazione mondiale viva in aree urbane (un aumento dal 54% del 2016). Entro il 2050, inoltre, ci saranno pochissimi paesi del mondo in cui le quote rurali saranno più alte di quelle urbane. Questi includeranno diverse aree in Africa sub-sahariana, Asia, Stati insulari del Pacifico e Guyana in America Latina.¹²

⁸ International Transport Forum, Safe Micro mobility.

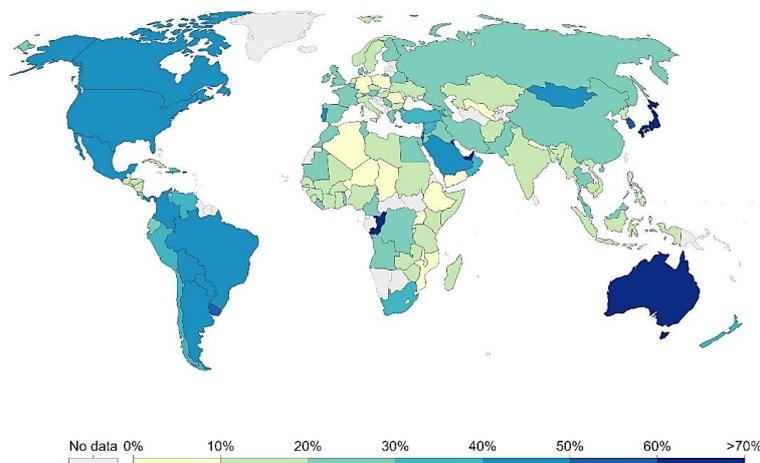
⁹ International Transport Forum, Safe Micro mobility.

¹⁰ Allied Market Research, Global Micro mobility market, opportunities and forecast 2021 – 2030

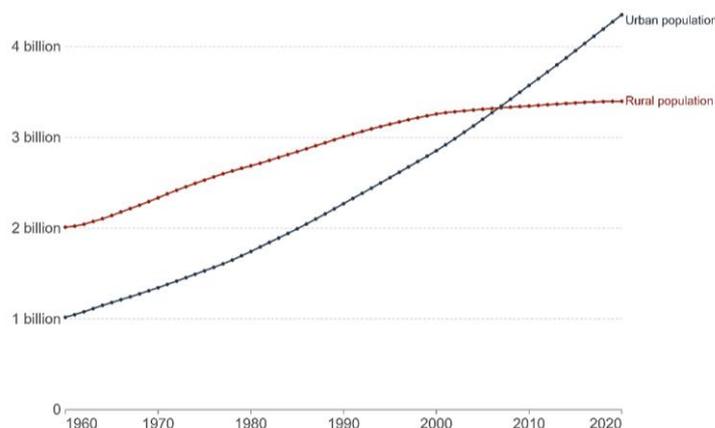
¹¹ Sifted, In numbers: Europe's mobility sector in 2020.

¹² Hannah Ritchie and Max Roser (2018) - "Urbanization". Published online at OurWorldInData.org.

Percentuale di persone che vivono in agglomerati urbani di >1 milione, 2020



Numero di persone (mondo) che vivono in aree urbane e rurali, dal 1960 al 2020



Si stima che nel 2030 saranno 706 le città ad avere almeno 1 milione di abitanti. All'inizio degli anni 2000, le città con almeno 1 milione di abitanti erano 371 e nel 2020, il numero di città con tale requisito è aumentato a 543 (+46,4%). Nel 2020, 1,8 miliardi di persone – il 22,5% della popolazione mondiale – vivono in una città con almeno 1 milione di abitanti. Nel 2030, si stima che questa percentuale salirà al 28%.

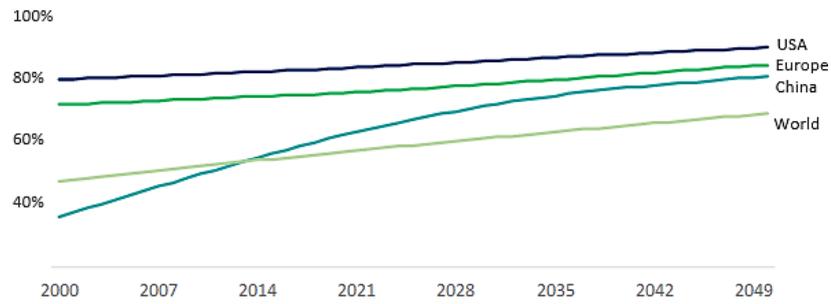
Nel 2020, c'erano 466 città con un numero di abitanti compreso tra 1 e 5 milioni e altre 603 città tra i 500.000 e l'1 milione di abitanti. Entro il 2030, il numero di città con 1-5 milioni di abitanti dovrebbe crescere a 597 e 710 città dovrebbero avere tra i 500.000 e l'1 milione di abitanti.¹³

Si prevede un aumento significativo della popolazione residente nelle aree urbane, mentre ci sarà una riduzione del numero di abitanti nelle aree rurali. A livello globale, si stima che il numero di "megacittà" (città con più di 10 milioni di abitanti) aumenti da 32 nel 2020 a 43 nel 2030 e che il numero di abitanti residenti in tali città salga a 752 milioni (8,8% della popolazione mondiale) entro il 2030.¹⁴

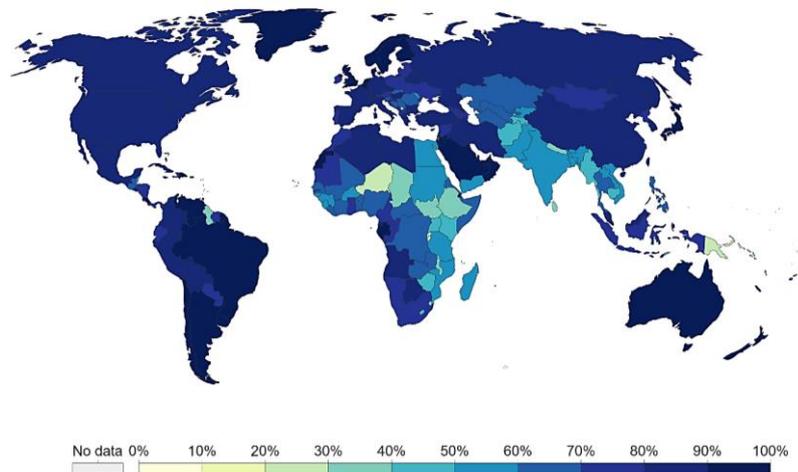
Percentuale di persone che vivono in aree urbane

¹³ World Population Review, 2021.

¹⁴ The United Nations, The World's Cities in 2018.



Percentuale di persone che vivono in aree urbane, 2050

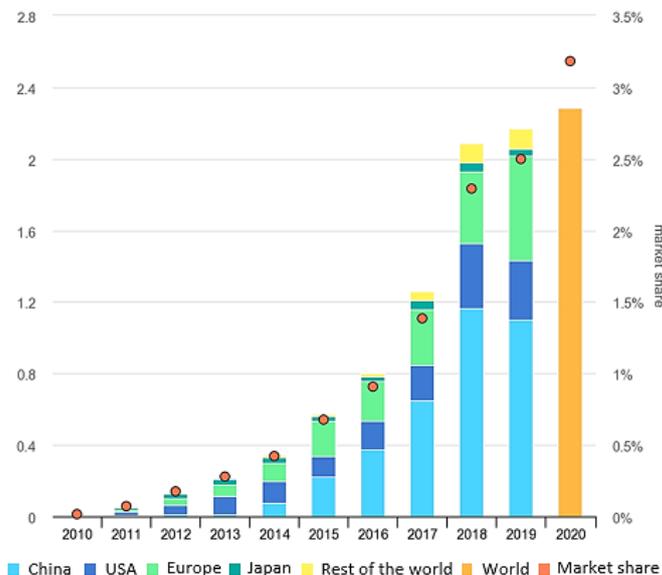


Elettrificazione

L'elettrificazione dei veicoli è uno dei principali *trend* osservati negli ultimi 10 anni: le vendite di veicoli elettrici hanno superato 3,2 milioni di unità nel 2020, contro 2,3 milioni nel 2019 (+43% YoY) e meno di 0,1 milioni nel 2011.

Vendite globali di auto elettriche (milioni) per mercati chiave, 2010-2020¹⁵

¹⁵ IEA, Global electric car sales by key markets, 2010-2020, IEA, Paris.

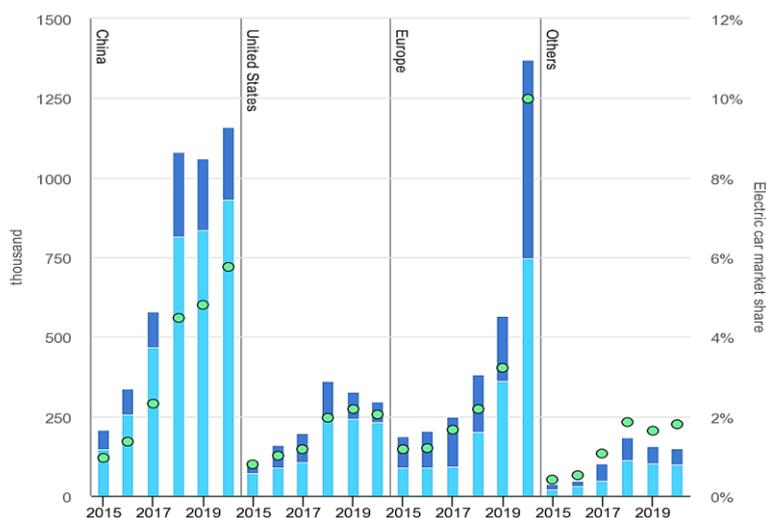


Tra i fattori che guidano il *trend* dell’eletrificazione vi sono¹⁶:

- incentivi e regolamentazioni più favorevoli verso le tematiche ambientali;
- calo dei prezzi delle batterie e riduzione dei costi totali di proprietà;
- presenza di modelli innovativi di *go-to-market*; e
- nuove soluzioni di connettività “*high-end*”.

I veicoli elettrici a batteria rappresentano i due terzi delle nuove immatricolazioni di auto elettriche nel 2020. La Cina ha la flotta più grande, con 4,5 milioni di auto elettriche, anche se nel 2020 l’Europa ha avuto il più grande aumento annuale raggiungendo i 3,2 milioni di veicoli ad alimentazione elettrica.

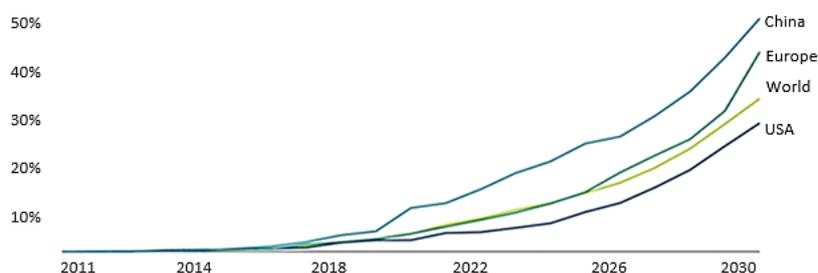
Registrazioni globali di auto elettriche e quota di mercato¹⁷



¹⁶ McKinsey & Company, Global emergence of electrified small-format mobility.

¹⁷ IEA, Global Electric car registrations and market share, 2015-2020, IEA, Paris.

Prospettive di crescita per la quota di mercato di EV¹⁸



Come evidenziato, l'Europa la macroarea che ha registrato la maggior crescita del mercato dei *Battery Electric Vehicles* (c.d. BEV), con circa 1,4 milioni di BEV omologati nel 2020, registrando una crescita del 137% rispetto al 2019. Tra i principali *driver* di crescita del mercato europeo vi sono lo sviluppo di modelli più attrattivi per i consumatori, gli incentivi derivanti dal *green recovery fund* e una maggiore pubblicità per i veicoli elettrici. Per la prima volta dal 2015, il numero di BEV venduti in Europa nel 2020 (1,4 milioni) ha superato il numero venduto in Cina (1,3 milioni).¹⁹

In Italia, durante il primo semestre del 2021, la crescita del mercato dei veicoli elettrici risulta confermata: dopo l'ottima *performance* del mercato nel 2020 (+84,5% nei dati di vendita di ciclomotori, scooter e moto elettrici rispetto al 2019), i primi sei mesi dell'anno hanno registrato un incremento del 54,7% rispetto al primo semestre del 2020. Anche grazie alle commesse e all'ingresso di alcuni nuovi *brand*, il mercato dei quadricicli elettrici ha quintuplicato i risultati passando da poco più di 200 veicoli immatricolati a oltre 1.200 nel primo semestre del 2021.²⁰

Volumi di vendita veicoli elettrici 1H2020 e 1H2021 in Italia			
Veicoli elettrici	1H2021	1H2020	Var. % 1H2021 - 1H2020
Ciclomotori	2.042	2.137	-4,40%
Scooter	2.746	1.681	63,40%
Moto	332	121	174,30%
Quadricicli	1.288	218	490,80%
Totale	6.408	4.157	54,10%

Il settore dell'elettrico sta ricevendo un ulteriore impulso grazie ad una serie di benefici ed incentivi stanziati dai governi, con notevoli differenze tra l'Europa occidentale ed il resto dell'Unione Europea. Mentre gli incentivi all'acquisto di veicoli elettrici sono attualmente disponibili in 18 Stati membri dell'Unione Europea, quasi tutti gli Stati membri prevedono taluni sistemi di benefici fiscale.²¹

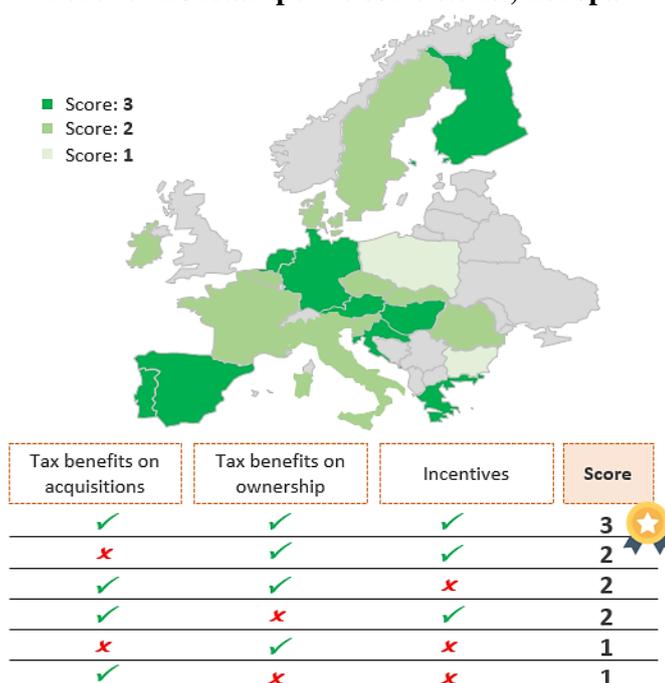
¹⁸ Deloitte Insights, Electric vehicles - Setting a course for 2030.

¹⁹ EV-Volumes.

²⁰ Confindustria ANCMA, Due ruote ANCMA: continua la crescita dell'elettrico nel primo semestre 2021.

²¹ Acea, Electric vehicles: tax benefits and purchase incentives in the EU, May 2021.

Benefici monetari per veicoli elettrici, Europa



Per quanto riguarda l'Italia, sono state promosse due iniziative. La prima consiste nell'incentivo statale, il quale può essere richiesto per l'acquisto di auto nuove fino a 8 posti con prezzo di listino inferiore a Euro 50.000 (IVA esclusa), immatricolate dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021.²²

Inoltre, il Decreto Rilancio ha previsto un ulteriore sconto per l'acquisto di veicoli dal 1 agosto 2020 al 31 dicembre 2020, da aggiungere agli incentivi statali già esistenti (Euro 2.000 con rottamazione di altro veicolo, Euro 1.000 senza).

In aggiunta a quanto precede, nei primi 5 anni dall'acquisto di auto elettriche non è previsto il pagamento del bollo e, a partire dal sesto anno, è invece previsto il pagamento del 25% della tariffa piena di un'auto di potenza equivalente con motore a combustione interna. Ulteriormente, talune regioni hanno introdotto ulteriori normative in materia: ad esempio, alla Data del Documento di Ammissione, in Piemonte e Lombardia, l'esenzione dal pagamento del bollo è valida per l'intera vita del veicolo.

In Francia, è stato introdotto un eco-bonus per i veicoli elettrici, così strutturato²³:

- ove il prezzo dell'automobile fosse inferiore a Euro 45.000, viene erogato un incentivo pari a fino a Euro 7000 per i veicoli elettrici con emissioni di CO² inferiori a 20g/km (fino a Euro 5.000 per le imprese); e
- ove il prezzo dell'automobile fosse compreso tra Euro 45.000 ed Euro 60.000, viene erogato un incentivo pari a fino a Euro 3.000 (anche per le imprese).

Alla Data del Documento di Ammissione, inoltre, è in corso di valutazione l'adozione di un incentivo pari a Euro 1.000 per l'acquisto di un veicolo elettrico usato con emissioni di CO² inferiori a 20g/km.

In Spagna è in vigore un sistema di incentivi chiamato MOVES III, così strutturato²⁴:

²² Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ecobonus

²³ Renault Group, Electric Mobility, March 2021

²⁴ Autovista24, Spain introduces MOVES III incentive scheme, April 2021

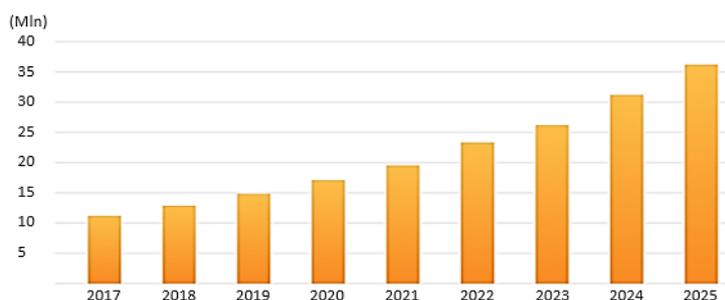
- per acquisti da parte di privati:
 - circa Euro 4.500 per i veicoli elettrici con un'autonomia maggiore di 90km; e
 - circa Euro 2.500 se l'autonomia è compresa tra 30km e 90km;
- per le piccole e medie imprese:
 - circa Euro 2.900 per i veicoli elettrici con un'autonomia maggiore di 90 km; e
 - circa Euro 1.700 se l'autonomia è compresa tra 30km e 90km.

Mobility as a Service

Nel 2021 il mercato della mobilità condivisa ha superato i 60 miliardi di dollari tra Cina, Europa e Stati Uniti. Sempre nel 2021, inoltre, è già stato registrato, alla Data del Documento di Ammissione, un record per gli investimenti in *startup* europee, in tutte le fasi, che operano nel settore della mobilità, con 1 miliardo di Euro in più raccolto rispetto al picco del 2019 di Euro 1,2 miliardi.²⁵

Dal 2010, più di 100 miliardi di USD sono stati investiti in aziende di mobilità condivisa. La micro-mobilità potrebbe raggiungere consumatori potenziali per un imposto compreso tra i USD300 – USD500 miliardi a livello globale entro il 2030 (combinando la micro-mobilità privata e condivisa).²⁶

Numero di utenti del car sharing 2017-2025²⁷



Le dimensioni del mercato del Car Sharing hanno superato i USD2 miliardi nel 2020 e si prevede una crescita ad un CAGR di oltre il 20% dal 2021 al 2027.²⁸ Il mercato contava una flotta mondiale di oltre 198.400 veicoli alla fine del 2018, di cui 60.620 riferiti all'Europa.²⁹

Veicoli condivisi per città, giugno 2021³⁰

²⁵ Sifted, What will our daily commutes look like, post-Covid?

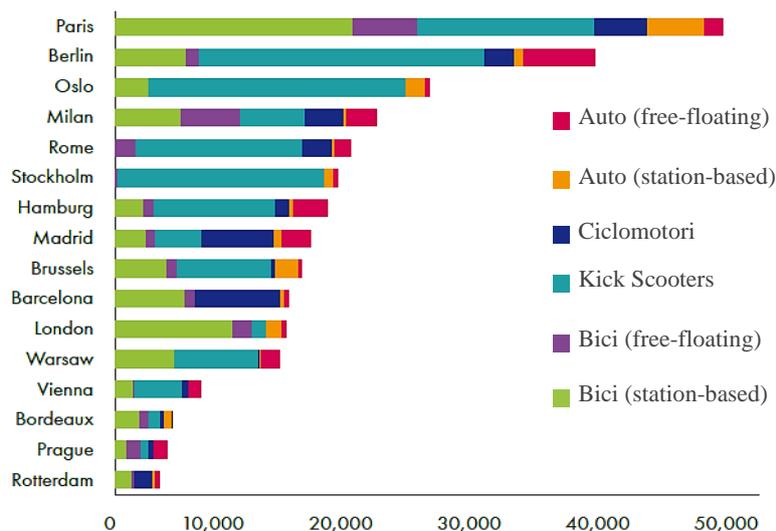
²⁶ McKinsey & Company, Shared mobility: where it stands, where it's headed.

²⁷ Future Mind, Car Sharing and Transportation Trends (Updated).

²⁸ Global Market Insights, 2021.

²⁹ Smart Mobility Report, Politecnico di Milano, 2020.

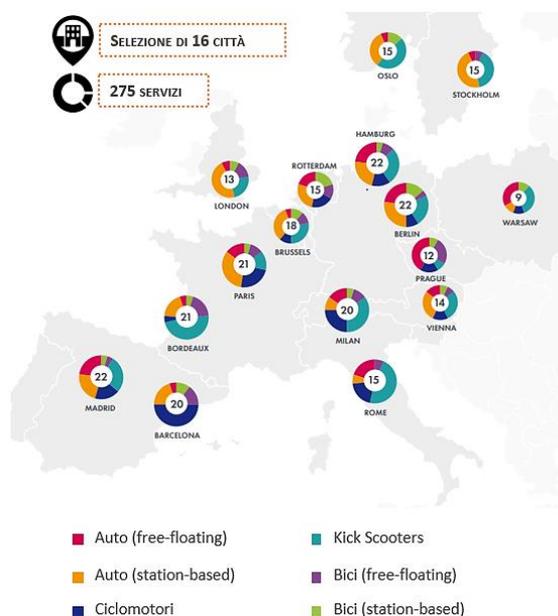
³⁰ Fluctuo, European Shared Mobility Index, July 2021.



Un veicolo viene utilizzato in media solo per il 5-10% della sua vita utile³¹, fornendo ampio spazio per un miglioramento di efficienza e sostenibilità.

La mobilità urbana si sta progressivamente spostando dal concetto di proprietà del prodotto a quello di utilizzo del servizio, un cambiamento che sta alla base dell'idea della Mobility as a Service. Da una stima di USD 4,7 miliardi nel 2020, si stima che il mercato MaaS raggiunga i USD 70,4 miliardi entro il 2030, con un CAGR del 31,1%.³²

Secondo lo *European Shared Mobility Index*, nelle principali 16 città europee si registrano 275 servizi di mobilità condivisa attivi.³³

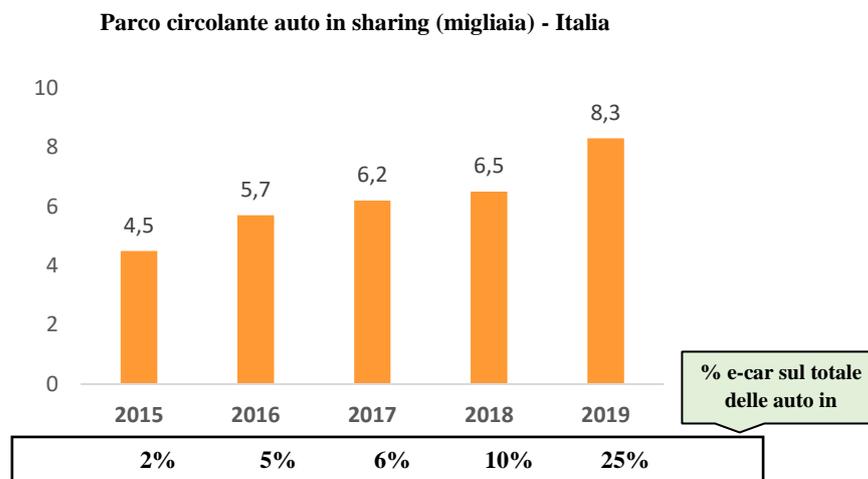


³¹ Smart Mobility Report, Politecnico di Milano, 2020.

³² Mobility as a Service Market by Service (Ride Hailing, Car Sharing, Micro Mobility, Bus Sharing, Train), Solution, Application, Transportation, Vehicle Type, Operating System, Business Model and Region - Global Forecast to 2030, Markets and Markets, 2020.

³³ Fluctuo, European Shared Mobility Index, July 2021.

Il Car Sharing in Italia ha una flotta di oltre 8.200 veicoli a fine 2019 (di cui circa l'85% è costituito da veicoli *free-floating*) ed è cresciuta del 27% rispetto all'anno precedente.³⁴



6.2.2 Mercato dei veicoli per il settore agricoltura e costruzioni

Brieda progetta, industrializza e produce cabine per i settori agricoltura, costruzioni, manutenzione e mobilità. Offre inoltre servizi, tra cui la progettazione di linee di montaggio di cabine *ex-novo* e il supporto nella gestione della produzione di cabine in stabilimenti esteri.

La produzione di cabine per il settore *mobility* è relativa alla produzione dei Birò, il cui mercato di riferimento è stato analizzato nel Paragrafo 6.1.5.1. che precede.

Mercato delle macchine da costruzione

A livello globale, il mercato delle attrezzature per la costruzione è stato valutato in USD161 miliardi nel 2020, e si prevede che raggiunga i USD 228 miliardi entro il 2026, registrando un CAGR di oltre il 6% durante il periodo di previsione 2021 – 2026.³⁵

Per quanto concerne le vendite, sul mercato europeo, dei macchinari per il settore costruzioni, esse hanno subito un calo del 6,4% nel 2020. A livello storico, le vendite nel 2020 sono state leggermente superiori ai livelli del 2017, circa il 20% sotto il picco storico del 2007 e circa il 120% sopra il minimo del 2009.³⁶

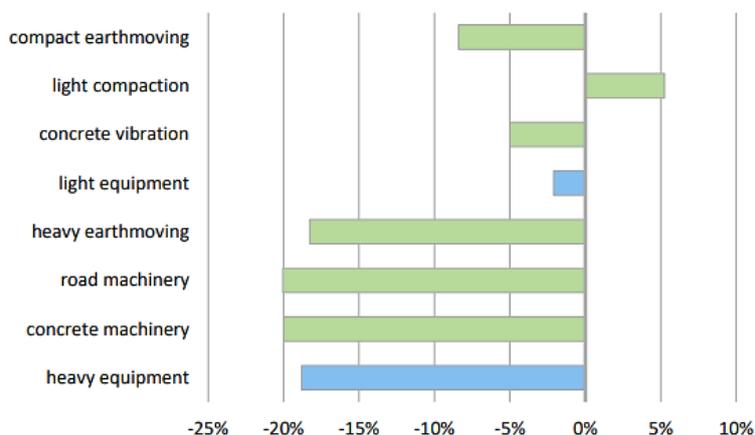
L'industria delle costruzioni e il commercio di attrezzature sono stati meno colpiti dalla pandemia rispetto a molte altre industrie; tuttavia, ci sono state alcune significative differenze tra i diversi segmenti di attrezzature. Nel segmento delle attrezzature leggere e compatte, le vendite non hanno quasi risentito della crisi e sono diminuite di meno del 3% nel 2020. Al contrario, le macchine pesanti hanno subito un calo delle vendite fino a circa il 19%.

Sviluppo delle vendite di macchinari leggeri e pesanti (2020)

³⁴ Smart Mobility Report, Politecnico di Milano, 2020.

³⁵ Mordor Intelligence, Construction Equipment Market

³⁶ CECE, Annual Economic Report, March 2021



Di seguito alcuni *trend* del settore:

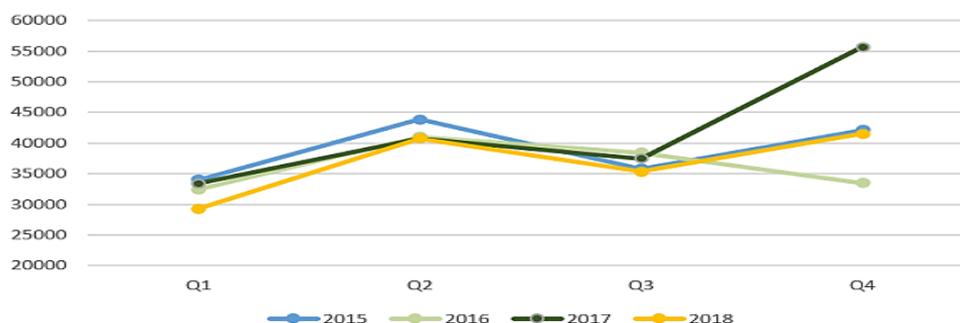
- la domanda di macchine efficienti a livello di costi, congiuntamente alle pressioni normative per minori emissioni, sta spingendo i produttori di macchine edili a optare per veicoli elettrici e ibridi rispetto a quelli tradizionali idraulici e meccanici;
- il noleggio o il leasing di attrezzature per la costruzione è in aumento, a causa del costo dei macchinari e del costo del processo di manutenzione; e
- la digitalizzazione, la connettività e l'automazione stanno guidando lo sviluppo, lasciando un impatto sostanziale sui progetti di costruzione.

Mercato delle macchine agricole

Il mercato globale delle macchine agricole è stato valutato USD 139 miliardi nel 2020 e si prevede che raggiunga USD 195 miliardi entro il 2026, registrando un CAGR del 5,4% durante il periodo di previsione.³⁷

Per quanto riguarda il mercato europeo delle macchine agricole, è atteso un CAGR del 5,8% durante il periodo di previsione 2020-2025. Il mercato ha rallentato durante la pandemia, a causa dell'interruzione delle catene di approvvigionamento globale.³⁸

Registrazioni di trattori agricoli europei (2015-18)³⁹



³⁷ Mordor Intelligence, Global Agricultural Machinery Market.

³⁸ Mordor Intelligence, Europe Agricultural Machinery Market.

³⁹ CEMA, European Agricultural Machinery Association.

Di seguito alcuni trend del settore:

- il miglioramento della produttività attraverso la meccanizzazione e la carenza di manodopera hanno portato alla crescita della domanda di macchine agricole;
- la domanda di macchine agricole presenta un certo grado di ciclicità legato ai prezzi delle materie prime agricole;
- il mercato europeo delle macchine agricole, con circa 4500 produttori, è guidato principalmente da un grande numero di operatori globali.

6.2.3 Posizionamento concorrenziale

Birò è il più piccolo veicolo elettrico a 4 ruote per due persone sul mercato. Di seguito sono descritte le caratteristiche tecniche dei veicoli realizzati dai principali competitor di Estrima.

Veicolo	Dimensione (cm)	Peso(Kg)	Range (Km)	Batteria	Prezzo (€)	
Birò Estrima	174x103 ☆☆☆	379 ☆☆☆	55-100 ☆☆	Fissa/ Rimovibile ☆☆☆	10.950 ☆☆	 BIRÒ
YOYO Xev	253x156 ☆	n.d.	150 (dichiarati) ☆☆☆	Fissa/ Swappable ☆☆	13.900 ☆	 XEV BORN FOR CHANGE
Twizy Renault	233x138 ☆☆	446 ☆☆	120 ☆☆☆	Fissa ☆	12.000 ☆☆	 
Ami Citroen	241x136 ☆	490 ☆☆	75 ☆☆	Fissa ☆	7.200 ☆☆☆	 
ZD2 ZhiDou	281x150 ☆	704 ☆	? ☆☆☆	Fissa ☆	17.900 ☆	 ZD ITALY
Gem E2 Polaris	262x141 ☆	907 ☆	Fino a 157 ☆☆☆	Fissa ☆	9.403 ☆☆☆	 POLARIS

Alcune precisazioni in merito alla tabella sopra riportata:

- i dati contenuti nella presente tabella sono aggiornati ad ottobre 2021 e sono tratti dai siti internet delle rispettive case automobilistiche nonché da elaborazioni del *management* dell'Emittente sulla base di dati pubblici;
- il prezzo del Birò è riferito al modello "Summer" ed include l'IVA;
- il prezzo in Euro del modello Gem E2 (Polaris) è ottenuto dal prezzo 10.814 USD convertito al tasso di cambio EUR/USD 1,15;
- il peso con la batteria non è dichiarato per il modello YOYO (Xev);
- un giudizio del management dell'emittente, relativo alla bontà della singola caratteristica di un veicolo rispetto ai *competitor*, è raffigurato sottoforma di numero di "stelle": da una (se il dettaglio in questione è migliore in altri modelli) a tre (qualora la peculiarità in questione sia migliore rispetto ai *competitor*).

6.3 Fonti delle dichiarazioni dell'Emittente riguardo la sua posizione concorrenziale

Per maggiori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.3, del

Documento di Ammissione.

6.4 Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

In data 2 luglio 2021, Estrima e Oxom Mobility Lifestyle S.à.r.l. hanno costituito, ai sensi della legge francese, la società per azioni semplificata Birò France S.a.s., il cui capitale sociale è detenuto in maggioranza da Estrima. Birò France S.a.s. rappresenta un investimento di significativa rilevanza strategica per Estrima e allineato con le strategie di espansione a livello geografico dell'operatività del Gruppo, poiché Birò France S.a.s. svolge attività di distribuzione nel territorio francese dei veicoli Birò, sulla base di contratto di fornitura e distribuzione in esclusiva.

Altra *milestone* fondamentale per la storia del Gruppo è rappresentata dall'ingresso nel capitale sociale di Estrima, nel corso del 2020, di Ermes Fornasier e Ludovico Maggiore che, alla Data del Documento di Ammissione ricoprono altresì, rispettivamente, la carica di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato dell'Emittente. L'ingresso di tali soci ha consentito all'Emittente di sviluppare una solida impostazione manageriale, grazie all'apporto della pluriennale esperienza dei predetti soggetti in materia, *inter alia*, di processi di *scale-up* aziendale, tecnologie dell'informazione e comunicazione, *mobility services* e *automotive*.

In data 5 ottobre 2021, MobilityUp ha conferito l'intero capitale sociale di UPooling in Sharbie che, per l'effetto, ne è divenuto unico socio e, successivamente, in data 15 ottobre 2021, MobilityUp ha conferito—mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, all'uopo deliberato dall'assemblea dei soci di Estrima in data — l'intero capitale di Sharbie in Estrima che, per l'effetto, è divenuto socio unico di Sharbie. Il rationale dell'acquisizione è da ricercarsi, sostanzialmente, nella medesima ragione sottesa all'acquisizione di Brieda: il management dell'Emittente intende ampliare l'offerta dei servizi di noleggio e l'acquisizione di Sharbie rappresenta un'opportunità per facilitare e rendere immediato l'accesso al mercato del *Renting*, sfruttando software, personale qualificato, *client base* e offerta di servizi già attiva e consolidata della società acquisita e ampliando l'offerta con nuove espansioni (*e.g.* creazione di una divisione di noleggio B2C). Allo stesso modo, tramite l'acquisto di Sharbie, l'Emittente ha altresì internalizzato la tecnologia delle *app*, al fine di acquisire il controllo della catena del valore legata all'offerta dei servizi di *sharing* e ridurre i costi che il Gruppo dovrebbe pagare per licenza di terzi con la crescita dei volumi di servizio attesa nei prossimi anni.

In data 3 novembre 2021, nel contesto dell'operazione di riorganizzazione societaria intrapresa precedentemente l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, con atto a rogito del Notaio Paolo Pasqualis in Portogruaro (Repertorio n. 4639, Raccolta n. 2350), Estrima ha acquistato dalla famiglia di Matteo Maestri l'intero capitale sociale di Brieda. Tramite tale operazione, Estrima ha internalizzato l'attività di produzione dei veicoli Birò, potendo così sfruttare l'immediata capacità industriale di Brieda, la cui attività di produzione è ormai consolidata e autosufficiente, nonché le competenze di un team esperto ed affiatato.

L'obiettivo principale dell'internalizzazione è rappresentato dalla necessità per l'Emittente di (i) controllare la capacità produttiva di Brieda per indirizzare il volume di produzione secondo i valori di crescita stimati per la crescita aziendale del Gruppo e far fronte ai crescenti volumi produttivi di altri player globali nel settore della mobilità e (ii) ottimizzare i costi di produzione e generare economia di scala. L'Emittente, a valle dell'acquisizione, può contare su una manodopera qualificata, personale con un *know-how* consolidato, un apparato per la produzione industriale che è intenzione del management sfruttare con immediatezza per la produzione di Birò, così eliminando i costi e gli investimenti altrimenti connessi all'avvio dal principio di un'attività industriale indipendente e partendo da una solida base per la crescita produttiva.

L'Emittente intende perseguire, grazie alla sopracitata riorganizzazione societaria, l'integrazione delle diverse catene del valore, creando un modello di *business* integrato con quello delle proprie società

controllate: in particolare, l'Emittente intende integrare l'offerta dei propri servizi mediante l'introduzione di nuovi servizi accessori, nonché il potenziamento di quelli preesistenti, sfruttando anche l'offerta di servizi delle società controllate. Le tradizionali attività di progettazione e commercializzazione dei veicoli Birò e di produzione delle cabine di sicurezza, espletate, rispettivamente, da Estrima e Brieda, saranno affiancate da un'offerta più ampia sia di servizi accessori connessi al noleggio a lungo termine e al Car Sharing, sfruttando la consolidata presenza su tali mercati, rispettivamente, di Sharbie e UPooling.

6.5 Strategia ed obiettivi

Il *management* del Gruppo intende perseguire cinque linee guida strategiche, volte a garantire una crescita significativa e, conseguentemente, a consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato europeo della micro-mobilità urbana sostenibile: (i) l'espansione della rete di vendita in 23 nuove città europee; (ii) il potenziamento delle attività di *Research and Development* (R&D); (iii) il potenziamento dell'attività di *marketing* per dare visibilità del marchio Birò, aumentando la c.d. *brand awareness* nei centri urbani; (iv) il consolidamento e l'incremento dell'offerta di servizi accessori; e (v) il rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo.

Espansione della rete di vendita in 23 nuove città europee

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è attivo nelle città di Milano e Amsterdam, dove è ubicato, per ciascuna, un Birò Store, dove gli utenti possono recarsi per conoscere e testare le vetture a marchio Birò.

Il Gruppo mira ad espandere la propria rete di vendita in ulteriori 23 città europee, prescelte per numero di persone residenti nelle aree urbane, PIL *pro capite* e presenza di specifici criteri urbanistici, entro il 2025, ampliando la propria presenza tramite, da un lato, l'apertura in zone centrali delle suddette città, di nuovi Birò Store, gestiti direttamente dal Gruppo e, dall'altro, la diffusione di una rete di partner locali, il cui processo di selezione, alla Data del Documento di Ammissione, è in corso.

In particolare, al fine di potenziare la sua presenza sul mercato *retail*, il Gruppo ritiene di poter istituire, per ciascuna città, almeno un Birò Store, uno o più Birò Corner dove collocare i veicoli a marchio Birò e un proprio agente addetto alle vendite per ciascun corner individuato. Quanto al mercato B2B, il Gruppo mira a diventare fornitore dei principali *player* europei attivi nel settore della micro-mobilità in almeno cinque delle principali città europee, consolidando così la propria presenza.

Tale processo di espansione ha già trovato una prima fase di implementazione nella città di Roma, con apertura del Birò Store avvenuta nel mese di ottobre 2021 e a Parigi, tramite l'avvenuta costituzione della società controllata denominata Birò France S.a.s., attiva nell'ambito della distribuzione, e apertura dello store entro la fine del 2021.

Potenziamento delle attività di *research and development* (R&D)

Il Gruppo ritiene di dover effettuare importanti investimenti in attività di ricerca e sviluppo per garantire un miglioramento costante sotto diversi profili.

Il Gruppo intende, innanzitutto, continuare ad effettuare investimenti funzionali allo sviluppo e alla progettazione di veicoli sempre più performanti e innovativi. Oltre agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo funzionali al potenziamento dei prodotti offerti, il Gruppo intende altresì dedicare particolare attenzione allo sviluppo di un'interfaccia utente dei software e delle *app* che garantisca agli utenti una *user experience* ottimale. In aggiunta a quanto precede, verranno effettuati investimenti al fine di fornire una gamma di servizi accessori quanto più ampia possibile. A titolo esemplificativo, il Gruppo intende instaurare tramite *app* una relazione diretta con i clienti *retail*; diversamente, intende fornire a clienti *corporate* applicazioni di Corporate Sharing proprietarie e integrate con la *app* di Birò Share, sviluppata da UPooling.

Potenziamento dell'attività di marketing per creare visibilità del marchio Birò, aumentando la c.d. brand awareness nei centri urbani dove già presente

Il Gruppo ritiene sia necessario intraprendere iniziative di *marketing*, di varia natura, volte tanto al consolidamento e, se del caso, all'incremento della conoscibilità e della visibilità del marchio Birò.

In particolare, laddove il Gruppo riuscisse a consolidare la propria presenza come fornitore di *Mobility partner* in città chiave, oltre ad espandere il proprio mercato a livello geografico, il marchio Birò e, quindi, il Gruppo, guadagnerebbero indubbiamente visibilità, grazie all'utilizzo dei veicoli da parte di tali partner nelle città di riferimento.

Inoltre, con riferimento ai clienti *corporate*, il Gruppo mira a sponsorizzare eventi per la promozione del noleggio a lungo termine (c.d. *fleet management*), proponendosi come partner per la mobilità di tale tipologia di clienti. Sempre in tale ambito, il Gruppo intende selezionare dei *key partners*, già attivi nel settore auto motive e dei servizi connessi alla mobilità per attività di *co-marketing* e *cross-selling*, ad esempio collocando a fini promozionali esemplari di veicoli Birò in aeroporti o stazioni, ovvero ancora come nel caso della partnership di sponsorizzazione reciproca siglata da Sharbie e Vodafone Automotive.

Consolidamento e incremento dell'offerta di servizi accessori

Secondo questa linea strategica il Gruppo dovrebbe consolidare i servizi offerti, ampliandone sempre di più la gamma, anche grazie all'integrazione di Sharbie e UPooling. Il fine ultimo è quello di sollevare chi utilizza i veicoli Birò dal maggior numero possibile di oneri, creando ulteriori opportunità per il Gruppo di accrescere i propri margini. Il Gruppo, infatti, vuol rendere il più fruibile possibile il noleggio e lo *sharing*, garantendo la massima connettività e accessibilità a tali servizi. Inoltre, sempre nell'ambito del noleggio e dello *sharing*, il Gruppo intende occuparsi altresì di servizi pre-vendita (e.g. immatricolazione del veicolo, finanziamento, assicurazione) nonché la fornitura di servizi post-vendita, quali servizi di manutenzione, personalizzati per la singola tipologia di cliente.

Rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo

Coerentemente con il processo iniziato nell'ambito della quotazione, il Gruppo intende ulteriormente rafforzare la struttura organizzativa, dotandosi di una serie di figure manageriali con competenze ed esperienze tali da consentire un ancor più rapido sviluppo della Società. Oltre a dotarsi di un personale qualificato anche per l'ambito *retail*, il Gruppo ambisce a reclutare dei *sales manager* competenti per ciascuna area di operatività in ambito *corporate*.

6.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Non applicabile.

6.7 Investimenti

6.7.1 Principali investimenti effettuati

Il presente paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dall'Emittente in attività immateriali, in attività materiali e attività finanziarie (gli "Investimenti Totali") estratti dal bilancio infra-annuale al 30 giugno 2021 e dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare del valore netto contabile degli Investimenti Totali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

INVESTIMENTI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Immobilizzazioni Immateriali	6.470	6.437	396	0,5%	> 1.000 %
Immobilizzazioni Materiali	180	108	185	66,5%	(41,4%)
Immobilizzazioni Finanziarie	283	271	5	4,5%	> 1.000 %
Totale	6.933	6.816	585	1,7%	> 1.000%

6.7.1.1 Investimenti in attività immateriali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Costi impianto e ampliamento	63	72	-	(12,5%)	n/a
Costi di sviluppo	242	303	334	(20,2%)	(9,1%)
Diritti di brevetto e diritti utilizzazione opere ingegno	80	31	40	156,7%	(23,2%)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.833	6.000	11	(2,8%)	> 1.000%
Immobilizzazioni in corso e acconti	229	25	-	814,0%	n/a
Altre	24	6	10	276,1%	(37,3%)
Totale	6.470	6.437	396	0,5%	> 1.000%

Gli investimenti in attività immateriali sono pari ad Euro 6.470 migliaia al 30 giugno 2021 e sono costituiti da: (i) costi di impianto e ampliamento pari a Euro 63 migliaia, decrementati nel corso del primo semestre per effetto degli ammortamenti di periodo; (ii) costi di sviluppo pari a Euro 242 migliaia, decrementati nel corso del primo semestre per effetto degli ammortamenti di periodo; (iii) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere ingegno, costituiti in prevalenza dal software e incrementati rispetto al 31 dicembre 2020 a seguito dell'acquisto di un nuovo software gestionale; (iv) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili che ammontano a euro 5.833 migliaia, sono in linea con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e decrementati per la parte di ammortamento relativa al Marchio Birò rivalutato; (v) immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 229 migliaia, incrementati rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 204 migliaia per costi legati a consulenze tecniche su progetti di Ricerca e Sviluppo ancora in corso; (vi) altre immobilizzazioni immateriali pari a euro 24 migliaia costituite da costi di manutenzione su beni terzi che, rispetto al 31 dicembre 2020, registrano un incremento di Euro 18 migliaia per i costi sostenuti per i lavori degli uffici in locazione a Portogruaro.

Nel biennio 2019-2020 gli investimenti in attività immateriali sono passati da euro 396 migliaia del 31 dicembre 2019 ad Euro 6.437 migliaia al 31 dicembre 2020. Le immobilizzazioni materiali sono costituite da: (i) costi di impianto e ampliamento pari a Euro 72 migliaia relativi a costi sostenuti per gli aumenti di capitale effettuati nell'esercizio 2020; (ii) costi di sviluppo pari a Euro 303 migliaia sono costituiti dalla capitalizzazione di costi relativi a consulenze su attività di Ricerca e Sviluppo e si sono decrementati di Euro 30 migliaia rispetto all'esercizio 2019 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio; (iii) diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere ingegno pari a Euro 31 migliaia e decrementati rispetto al 31 dicembre 2019 per gli ammortamenti del periodo; (iv) concessioni, licenze, marchi e diritti simili che ammontano a euro 6.000 migliaia, incrementati rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 5.989 per effetto della rivalutazione del Marchio Birò effettuata ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020; (v) immobilizzazioni in corso e acconti pari a Euro 25 migliaia, relativi a costi per attività di Ricerca e Sviluppo ancora in corso alla data di chiusura del bilancio; (vi) altre pari a Euro 6 migliaia ed in linea rispetto all'esercizio precedente.

6.7.1.2 Investimenti in attività materiali

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2021 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Impianti e macchinari	0	1	1	(22,2%)	(30,7%)
Attrezzature industriali e commerciali	146	93	171	56,7%	(45,4%)
Altri beni	33	14	13	134,1%	11,9%
Totale	180	108	185	66,5%	(41,4%)

Gli investimenti in attività materiali sono pari ad Euro 180 migliaia e sono costituiti da (i) attrezzature industriali e commerciali pari a Euro 146 migliaia, composte da attrezzature varie con un incremento rispetto al 30 dicembre 2020 pari a Euro 53 migliaia; (ii) altri beni pari a Euro 33 migliaia, incrementate rispetto al 30 dicembre 2020 per Euro 19 migliaia.

Nel biennio 2019-2020 gli investimenti in attività materiali sono passati da Euro 185 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 108 migliaia al 31 dicembre 2020. Queste sono costituite da attrezzature industriali e commerciali e altri beni. La variazione è data dal decremento in principale modo delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 77 migliaia legata principalmente alla cessione di alcune attrezzature e dall'ammortamento di competenza del periodo.

6.7.1.3 Investimenti in attività finanziarie

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività finanziarie dell'Emittente al 30 giugno 2021 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<i>importi in Euro migliaia</i>	30/06/2021	31/12/2020	31/12/2019	Var. % HY21-FY20	Var. % FY20-FY19
Partecipazione MobilityUP	269	269	-	0,0%	n/a
Crediti verso altri	14	2	5	792,2%	(66,5%)
Totale	283	271	5	3,5%	> 1000%

Gli investimenti dell'Emittente nella voce "Immobilizzazioni Finanziarie" al 30 giugno 2021 ammontano a Euro 283 migliaia. L'incremento di Euro 12 migliaia rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2020 è dovuto principalmente a depositi cauzionali.

Nel biennio 2019-2020 le Immobilizzazioni Finanziarie sono passate da Euro 5 migliaia del 31 dicembre 2019 ad Euro 271 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento è relativo alla sottoscrizione della partecipazione in MobilityUp per Euro 269 e per la restante parte a depositi cauzionali.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ha in essere alcuni investimenti in corso di realizzazione, oltre quelli già indicati nei precedenti paragrafi, in particolare su progetti di Ricerca e Sviluppo relativi a:

- (i) sviluppo nuovo modello Birò per Euro 172 migliaia;
- (ii) sviluppo piattaforma-*software* Birò Share Euro 31 migliaia;
- (iii) investimento in attività finanziarie relativo all'acquisizione della partecipazione da parte

- dell'Emittente in Birò France S.a.s., partner strategico ai fini dello sviluppo nella città di Parigi;
- (iv) apertura store nella città di Roma per il quale la società ha sostenuto i primi investimenti ad agosto 2021.

6.7.3 Joint ventures e società partecipate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene direttamente una partecipazione in Brieda, Sharbie, MobilityUp e Birò France S.a.s.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di acquisto della partecipazione di Brieda e all'operazione di conferimento di Sharbie in Estrima, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1., del presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni in merito alle partecipazioni detenute dall'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2, del presente Documento di Ammissione.

6.7.4 Problematiche ambientali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

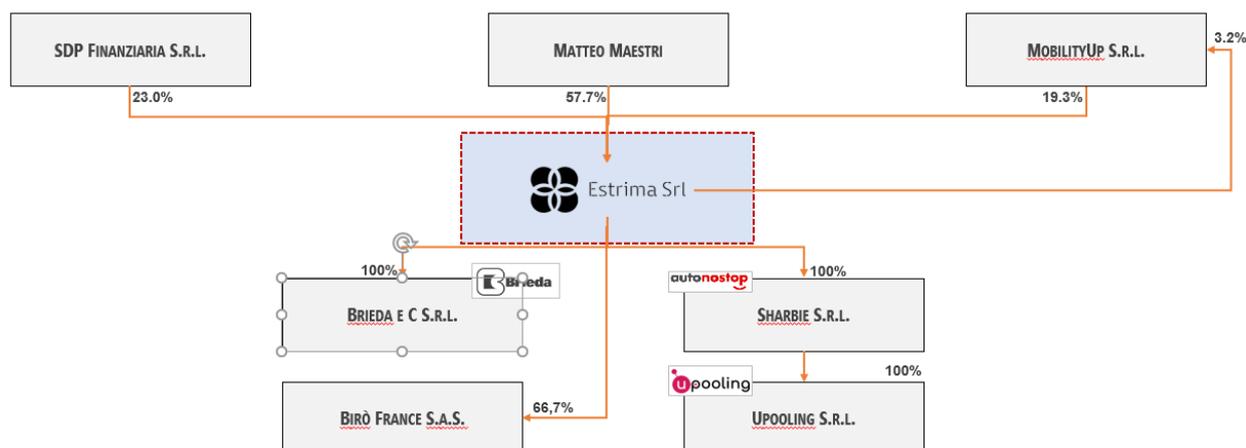
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del Gruppo

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo Estrima.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è costituito, oltre che dall'Emittente, da 4 (quattro) società direttamente e indirettamente partecipate.

La seguente *chart* di Gruppo riepiloga, in forma grafica, le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione della principale attività svolta da ciascuna società controllata:

Società	% di capitale sociale detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	Paese di costituzione	Principale attività
Brieda	100%	Italia	Produzione di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali.
Sharbie	100%	Italia	Fornitura di sistemi e servizi integrati per la gestione di veicoli sostitutivi c.d. "di cortesia", dati in comodato o a noleggio, di veicoli per carrozzerie, officine, compagnie assicurative e società di assistenza stradale.
UPooling	100%	Italia	Sviluppo di app per i settori del Corporate&Community Sharing.
Birò France S.a.s.	66,7%	Francia	Distribuzione nel territorio francese dei veicoli Birò.

7.2 Descrizione delle società del Gruppo

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'Emittente e delle società controllate dalla stessa:

Estrima: l'Emittente è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo del Gruppo Estrima. Estrima svolge attività di progettazione e commercializzazione di veicoli elettrici con il marchio Birò e rappresenta uno tra i primi operatori in tale ambito, nonché attività di ricerca e sviluppo e di progettazione necessarie allo sviluppo di nuovi modelli di veicoli tramite diversi gruppi di lavoro dedicati, composti da personale altamente qualificato.

Brieda: è una società di diritto italiano, partecipata al 100% dall'Emittente ed è tra i principali *player* nella produzione di cabine di sicurezza per i veicoli agricoli e industriali, utilizzati nel settore delle costruzioni, delle manutenzioni e dei trasporti. In particolare, Brieda è dotata di quattro linee di assemblaggio multi-prodotto che sono in grado di produrre in contemporanea fino a 30 diversi modelli di cabine di sicurezza; tali linee multi-prodotto garantiscono un alto livello di differenziazione, versatilità ed efficienza della produzione delle cabine di sicurezza e consentono, quindi, di tenere conto delle eventuali personalizzazioni da realizzare.

Sharbie: è una società di diritto italiano, partecipata al 100% dall'Emittente ed è una tra le primarie società attive nell'ambito della fornitura di sistemi e servizi integrati per la gestione di veicoli sostitutivi c.d. "di cortesia", dati in comodato o a noleggio, di veicoli per carrozzerie, officine, compagnie assicurative e società di assistenza stradale ed è altresì titolare della piattaforma software Autonostop, funzionale al noleggio dei veicoli.

UPooling: è una società di diritto italiano, partecipata al 100% dall'Emittente ed è una *start-up* italiana che si occupa dello sviluppo di app per i settori del Corporate&Community Sharing, permettendo ai *player* attivi nella mobilità di ottimizzare l'utilizzo delle rispettive flotte di veicoli e massimizzarne il rendimento, tramite l'abbinamento ottimale di esigenze di mobilità e disponibilità di veicoli, a mezzo di tecnologie di intelligenza artificiale, velocizzando le procedure di *back-office*, dalla prenotazione del veicolo alla sua riconsegna.

Birò France S.a.s.: è una società di diritto francese, partecipata al 66,7% dall'Emittente e svolge attività di distribuzione nel territorio francese dei veicoli Birò, sulla base di un contratto di fornitura e distribuzione in esclusiva.

8. CONTESTO NORMATIVO

8.1 Normativa in materia di incentivi fiscali

Il settore di attività dell'Emittente beneficia di una serie di agevolazioni di tipo fiscale connesse all'acquisto di veicoli con ridotte o assenti emissioni ambientali.

Ai sensi dell'art. 7 (*Rifinanziamento Fondo automotive*) del Decreto Legge n. 146/2021 è prevista, infatti, l'allocazione di risorse per 65 milioni di euro destinate a contributi sperimentali per l'acquisto o la locazione finanziaria in Italia, dal 1 marzo 2019 al 31 dicembre 2021, di autoveicoli, oggetto di immatricolazione sempre in Italia, con le seguenti caratteristiche (cfr. articolo 1, comma 1031, della Legge n. 145/2018):

- veicolo di categoria M1 (categoria che comprende autovetture per il trasporto di persone, con massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) nuovo di fabbrica le cui emissioni di biossido di carbonio rientrano in un intervallo compreso tra 0 e 20 gr/km (in tale categoria sono, conseguentemente, ricompresi anche i veicoli elettrici);
- acquistato entro il 31 dicembre 2021 (salvo possibili proroghe);
- prezzo risultante dal listino ufficiale della casa automobilistica produttrice inferiore ad Euro 50.000, al netto di IVA e oneri di messa in strada.

La misura del contributo varia a seconda che, contestualmente all'acquisto, si provveda o meno alla rottamazione di un veicolo della medesima categoria M1:

- (a) nel caso di rottamazione contestuale di un veicolo omologato alle classi di emissioni da Euro 0 a Euro 4, il contributo è pari a Euro 6.000;
- (b) in assenza di rottamazione di veicolo con le caratteristiche di cui al precedente punto b), il contributo è pari a Euro 4.000.

Il contributo è erogato ai beneficiari (i.e., acquirenti o locatari finanziari) tramite compensazione in sede di pagamento del prezzo di acquisto (i.e., nella forma uno sconto sul corrispettivo) e non è cumulabile con altri incentivi di carattere nazionale. La possibilità di cumulo di benefici non è esclusa per i benefici previsti su base regionale, in base alla residenza degli acquirenti/locatari finanziari.

Le imprese costruttrici o importatrici del veicolo nuovo rimborsano al venditore l'importo del contributo e recuperano tale importo quale credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, senza limiti di importo, espressamente derogando alle limitazioni (cfr. articolo 1, comma 1037, della Legge n. 145/2018). Nello specifico, si qualifica impresa costruttrice il soggetto giuridico che detiene l'omologazione del veicolo (cfr. articolo 3 del Decreto Legislativo n. 209/2003) e rilascia all'acquirente, per ciascun veicolo costruito conformemente al tipo omologato, la dichiarazione di conformità, assumendosi la piena responsabilità ad ogni effetto di legge (cfr. articolo 76 del Decreto Legislativo n. 285/1992).

Fermo restando quando precede, ai sensi del comma 652 ss. dell'art. 1 della Legge n. 178/2020 (già rifinanziato con lo stanziamento di risorse per 60 milioni ai sensi dell'art. 73-*quinquies* del Decreto Legge n. 73/2021, *Disposizioni in materia di incentivi per l'acquisto di veicoli meno inquinanti*) è previsto un contributo – c.d. Extrabonus - per l'acquisto di nuovi veicoli di categoria M1 a c.d. basse emissioni complessive, acquistati tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2021.

L'ammontare del contributo è superiore in presenza di rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 1 gennaio 2011:

- a) nel caso in cui, contestualmente all'acquisto del nuovo veicolo si consegna per la rottamazione un veicolo di categoria M1 omologato in una classe inferiore ad Euro 6 e che sia stato immatricolato prima dell'1 gennaio 2011, il contributo è pari a Euro 2.000;

b) in assenza di rottamazione, il contributo è pari a Euro 1.000.

Per l'applicazione e la fruizione del contributo valgono le medesime regole sopra descritte.

8.2 Normativa in materia di protezione dei dati personali

L'Emittente è soggetta alla normativa nazionale ed europea applicabile in materia di protezione dei dati personali.

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore in tutti gli Stati membri dell' Unione Europea il GDPR relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Il GDPR prevede, *inter alia*:

- l'obbligo, per i titolari e i responsabili del trattamento, di mettere in atto misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- l'obbligo, per i titolari del trattamento, di ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per garantire il rispetto della normativa applicabile e garantire la tutela dei diritti dell'interessato;
- diritti rafforzati per gli interessati, incluso il diritto alla portabilità dei dati e il cd. "diritto all'oblio", che impone la cancellazione, senza ingiustificato ritardo, dei dati personali che riguardano l'interessato che ne faccia richiesta;
- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o pari al 4% del fatturato globale annuo.

A livello nazionale, il Decreto Legislativo n. 101/2018, ha provveduto ad armonizzare il Codice Privacy alla normativa europea. Il nuovo Codice Privacy, *inter alia*, recepisce le disposizioni del GDPR e mantiene alcune fattispecie di reato in materia di protezione dei dati personali, introducendo più ampi e rafforzati strumenti di tutela del diritto alla riservatezza del singolo.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita - cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente

Dalla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020 alla Data del Documento di Ammissione non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo.

Più specificatamente, negli ultimi mesi del 2021, col ridursi del livello di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19, si è registrata una ripresa nell'acquisizione di ordini e nei volumi di produzione. Di contro, le criticità che si stanno manifestando a livello globale per quanto riguarda i prezzi delle materie prime e le difficoltà di approvvigionamento di componentistica elettronica stanno generando difficoltà anche nei settori di attività dell'Emittente.

Ancorché, a giudizio dell'Emittente, sia ragionevole ritenere che, nel medio termine, da un lato, le tendenze di crescita risulteranno confermate mentre, d'altro lato, le criticità di approvvigionamento dovrebbero ridursi, non si può escludere che le stesse difficoltà di approvvigionamento possano ritardare e/o rallentare la crescita del giro di affari nel breve periodo.

A giudizio dell'Emittente, non vi è comunque motivo per ritenere che i suddetti fenomeni producano effetti significativi rilevanti a livello di risultati finanziari dell'Emittente e del Gruppo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente o del Gruppo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Informazioni su organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri, anche non soci, nominati dall'assemblea dei soci.

Almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 5 membri eletti dall'Assemblea in data 4 novembre 2021, e, limitatamente alla nomina dei due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan e a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Consiglio Di Amministrazione è composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente del consiglio di amministrazione	Matteo Maestri	Pordenone	6 maggio 1977
Vice-Presidente del consiglio di amministrazione	Ermes Fornasier	San Donà di Piave	11 aprile 1956
Amministratore delegato	Ludovico Maggiore	Napoli	20 maggio 1966
Amministratore indipendente ⁽¹⁾	Giovanna D'Esposito	Vico Equense	22 ottobre 1968
Amministratore indipendente ⁽¹⁾	Sergio Matteo Savaresi	Manerbio	21 settembre 1968

⁽¹⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede amministrativa dell'Emittente.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del consiglio di amministrazione, dal quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Matteo Maestri: fondatore dell'Emittente, possiede una ventennale esperienza nel settore industriale ed è membro del *Board* di YPO Italy, l'organizzazione della *leadership* che raggruppa i CEO di tutto il mondo. Matteo Maestri ha conseguito la laurea in *Business Economics* presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1999; dal 2000 al 2019 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Brieda; fondatore della filiale serba Estrima d.o.o., dal 2008 al 2010 ha rivestito nella stessa anche il ruolo di Amministratore Delegato e dal 2008 ricopre altresì il ruolo di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Ermes Fornasier: possiede oltre 35 anni di esperienza nell'ambito del *business scale-up* e dell'espansione delle aziende in diversi segmenti industriali, incluso il segmento *automotive*. Ermes Fornasier ha conseguito la laurea in Ingegneria Nucleare presso l'Università di Pisa nel 1981; nel 1982 ha ottenuto l'abilitazione alla professione di ingegnere presso l'Università di Pisa e ha conseguito un MBA presso la Bocconi Business School (Milano); dal 1980 al 1986 ha ricoperto il ruolo di *Field Engineer e Project Leader* presso la JV General Electric – Ansaldo Meccanica Nucleare; dal 1992 ad oggi ha altresì rivestito ruoli apicali, tra cui il ruolo di *Managing Director* presso Comau Service Group, di Direttore Generale presso Comau Powertrain Systems, di CEO presso SEA Group e ACC Group e di Presidente presso F&de Group; dal 2020 riveste il ruolo di Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Ludovico Maggiore: possiede oltre 30 anni di esperienza nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, dei *mobility service* e dell'*automotive* e, dal 2010 al 2018, è stato membro di YPO e Presidente di YPO Italy Chapter. Ludovico Maggiore ha conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università Federico II di Napoli nel 1990; tra il 1994 ed il 1995 ha frequentato Executive Program in Management presso ISVOR – FIAT; nel 2000 ha frequentato l'*Executive Program in Strategy and Finance* presso la Columbia University e la University of Chicago; dal 1995 al 2015 ha rivestito ruoli apicali, tra cui COO presso Cimat S.p.A. (gruppo COMAU) e Maggiore Rent S.p.A. di CEO presso Drive Service S.p.A. ed ACI Global S.p.A.; dal 2016 è socio di riferimento e Presidente di MobilityUp, investitore ed incubatore di *start-up* innovative nei servizi di mobilità; dal 2020 è socio e Amministratore dell'Emittente, di cui è CEO dal settembre 2021.

Giovanna D'Esposito: ha conseguito la laurea in ingegneria meccanica presso l'Università Federico II di Napoli nel 1993, nonché un Master in *Business Administration* presso l'Institut Européen d'administration des Affaires nel 1998. Giovanna D'Esposito ha rivestito, dal 2011 al 2017, ruoli apicali, tra cui il ruolo di *Managing Director* presso Paddy Power Italia e di *Managing Director* presso Sky Bet Italia; dal 2019 è *General Manager Southern Europe* presso Uber.

Sergio Matteo Savaresi: *co-founder* di 7 società “*spinoff*” tecnologiche, ha conseguito, presso il Politecnico di Milano, la laurea in Ingegneria Elettronica nel 1992 e un Dottorato di ricerca in Ingegneria Informatica e Automatica nel 1997, nonché la laurea in Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia nel 2000. Sergio Savaresi, successivamente al conseguimento del Dottorato, ha lavorato per circa 2 anni nella società McKinsey, per poi dedicarsi alla carriera accademica, quale ricercatore, professore associato e professore ordinario.

Si segnala che non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i componenti del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

- a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Consiglio di Amministrazione negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Matteo Maestri	Brieda	Amministratore	Cessata
Ermes Fornasier	SDP Finanziaria	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	P31 S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Ardenghi S.r.l.	Vice-Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	BRC S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	SDP Host S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	F&DE Group S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	FHG S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	FVR S.r.l.	Vice-Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	SDP Finanziaria	Socio (60%)	In essere
Ludovico Maggiore	MobilityUp	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Brieda	Amministratore	In essere
	Flumic S.r.l.	Amministratore	In essere
	UPooling	Amministratore Unico	Cessata
	Mimoto S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Mammamama S.r.l.	Amministratore	Cessata
	MobilityUp	Socio (69,6%)	In essere
	San Lorenzo S.a.s. di Conte Mattia Ignazio	Socio (51%)	Cessata
	Gilucast S.r.l.	Socio (100%)	Cessata
Giovanna D'Esposito	SIS Ltd	<i>Non executive director</i>	In essere
	Mygrants S.r.l.	Amministratore	In essere
	Sky Betting & Gaming	Socio (<1%)	Cessata
	Degusto S.r.l.	Socio (51%)	Cessata
Sergio Matteo	Miride S.r.l.	Socio (35%)	In essere
	E-Novia S.p.A.	Socio (10%)	In essere

Savaresi	Feel-O S.r.l.	Socio (10%)	In essere
	Winnica S.r.l.	Socio (8%)	In essere
	Astra Yacht S.r.l.	Socio (5%)	In essere
	Visiontech S.r.l.	Socio (4%)	In essere
	Blubrake S.p.A.	Socio (3%)	In essere

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'assemblea. È tuttavia necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria al fine del compimento di (i) acquisizioni che realizzino un "reverse take over"; (ii) cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del business", (iii) richiesta di revoca dalla negoziazione.

All'organo amministrativo è data altresì data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (i) concernenti la fusione e la scissione, (ii) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, (iv) gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e (v) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 4 novembre 2021, ha confermato i consiglieri Matteo Maestri, Ermes Fornasier e Ludovico Maggiore, conferendo agli stessi tutti i poteri di rappresentanza e di gestione della Società, esercitabili in via disgiunta, ivi inclusi i poteri di seguito elencati:

- (i) rappresentare la società e firmare, in nome e per conto della stessa, tutti gli atti relativi alla gestione dell'attività sociale;
- (ii) compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione inerenti la conduzione e la gestione della società, con eccezione di quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge o dallo statuto;
- (iii) assumere in nome, per conto e nell'interesse della società decisioni in ordine alla sottoscrizione di intese e contratti con società, enti e terzi in genere, per la partecipazione della società, anche insieme a terzi, a procedure di selezione e di aggiudicazione di lavori e forniture di beni e/o servizi. A tal fine rappresentare la società in tutte le fasi delle sopramenzionate procedure, esercitando tutti i relativi poteri;
- (iv) acquistare, vendere, permutare servizi, macchinari, impianti, utensili, materie prime, merci e prodotti, convenirne il prezzo, esigerlo ed accordare more al pagamento con o senza garanzia, stipulare gli atti occorrenti: acquistare, vendere permutare automezzi anche iscritti in pubblici registri, concedere l'iscrizione e acconsentire alla cancellazione di ipoteche sugli stessi, esonerando chi di ragione da ogni responsabilità al riguardo;
- (v) assumere e licenziare personale operaio e impiegatizio e dirigenziale e fissare i poteri, le attribuzioni, le retribuzioni dei dipendenti, con esclusione del livello dei dirigenti d'azienda, provvedere al pagamento degli stipendi e di ogni altro tipo di importo, comunque dovuto, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, dalla società ai dipendenti in forza di leggi, regolamenti, contratti in genere o accordi generali o particolari, mediante l'emissione di assegni, ordini di bonifico o quant'altro necessario;
- (vi) conferire mandati ed incarichi di consulenza, studio e progettazione di massima ed esecutiva in

- relazione alla attività sociale;
- (vii) sovrintendere alle attività del controllo di gestione, promuovendo l'implementazione e l'aggiornamento delle relative procedure;
 - (viii) acquistare o vendere, anche con contratti a prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare ogni genere di prodotti e servizi relativi alla gestione della società fissando prezzi, termini e condizioni, firmando i relativi atti e contratti, concedendo, se del caso, sconti o dilazioni;
 - (ix) stipulare, risolvere e rinnovare contratti di locazione e di leasing, anche operativi, aventi ad oggetto beni immobili, mobili e strumentali in genere nell'ambito dei programmi di investimento approvati dal Consiglio di Amministrazione;
 - (x) compiere ogni e qualsiasi operazione bancaria nei limiti dei fidi preventivamente deliberati dal Consiglio di Amministrazione e quindi anche allo scoperto;
 - (xi) fare versamenti e prelievi sui conti bancari nei limiti dei fidi concessi;
 - (xii) emettere assegni bancari, emettere vaglia cambiari, trarre o accettare cambiali, tratte, richiedere assegni circolari, effettuare disposizioni di pagamento, eseguire bonifici bancari, nell'ambito delle proprie deleghe o in ottemperanza alle delibere del Consiglio di Amministrazione;
 - (xiii) aprire, modificare o estinguere conti correnti postali e non, compiendo ogni operazione consentita sui medesimi compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali, nonché chiedere affidamenti sino al limite massimo di Euro 300.000,00;
 - (xiv) riscuotere qualunque somma a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla società, rilasciando le relative ricevute e quietanze sia in acconto che a saldo;
 - (xv) stipulare contratti di assicurazione privata od obbligatoria, firmando le relative polizze;
 - (xvi) nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi;
 - (xvii) rappresentare la Società avanti qualsiasi autorità e amministrazione dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali, delle Autorità Garanti, degli Enti Pubblici; rappresentare la Società in giudizio, sia come attore sia come convenuto, avanti qualsiasi Autorità Giudiziaria o Amministrativa, civile o militare, di ogni ordine e grado, compresa la Corte di Cassazione e il Consiglio di Stato anche per giudizio di revocazione, con facoltà di nominare e revocare avvocati, procuratori e periti in ogni grado e specie di giudizio; presentare ricorsi in via amministrativa, rappresentare la Società avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, di ogni ordine e grado; addivenire a mediazioni tributarie, conciliazioni giudiziali, accertamenti con adesione; firmare dichiarazioni dei redditi, dichiarazioni Iva, dichiarazioni in qualità di sostituto d'imposta; firmare in nome della società certificazioni e attestazioni in qualità di sostituto d'imposta; rappresentare la Società nelle procedure concorsuali riscuotendo percentuali in conto e a saldo e concedendo remissione di debiti; definire anche in via di transazione qualsiasi contestazione o divergenza commerciale, amministrativa e fiscale; compromettere qualsiasi vertenza in uno o più arbitri amichevoli compositori con rinuncia ad appello e stipulare clausole arbitrali; promuovere atti conservativi, dichiarativi, esecutivi e rinunciare ad essi;
 - (xviii) sottoscrivere dichiarazioni relative ad imposte dirette od indirette, moduli e questionari, accettare o respingere accertamenti, addivenire a concordati e definizioni, impugnare ruoli, presentare istanze, ricorsi, reclami, memorie e documenti innanzi a qualsiasi ufficio o commissione tributaria, incassare rimborsi ed interessi, rilasciando quietanze, in genere, svolgere tutte le pratiche relative a qualsiasi

tipo di tasse, imposte, dirette e indirette e contributi;

- (xix) nominare mandatarî e procuratori speciali per il compimento di determinati atti nell'ambito dei poteri quivi conferiti con l'obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione in ordine alle procure e ai mandati rilasciati in occasione della prima riunione successiva.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto la gestione della Società è controllata da un Collegio Sindacale costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'Assemblea in data 4 novembre 2021, e sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina, resterà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Collegio Sindacale è composto come segue:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Federico Grava	Udine	14 luglio 1965
Sindaco effettivo	Renzo Pavanati	Padova	15 luglio 1942
Sindaco effettivo	Marco Venier	San Vito al Tagliamento	8 aprile 1972
Sindaco supplente	Alberto Sandrin	Aviano	12 novembre 1964
Sindaco supplente	Sara Crosato	Treviso	16 aprile 1969

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede amministrativa della Società.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

Federico Grava: ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 1990, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Pordenone dal 1996, all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero Economia e Finanze al n. 112224, negli elenchi dei consulenti tecnici del Giudice e negli elenchi dei periti presso il Tribunale di Pordenone. Dal 1995 Federico Grava esercita la professione di Dottore Commercialista e Revisore legale, svolgendo attività di consulenza societaria e tributaria e, dal 2011 al 2017, ha rivestito ruoli apicali, tra cui il ruolo di CFO presso Casagrande S.p.A. e di CFO presso Gru Comedil S.r.l.

Renzo Pavanati: ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 1966, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pordenone dal 1979 e all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero Economia e Finanze al n. 43974 ed è attualmente componente di uno studio associato di commercialisti sito in Portogruaro.

Marco Venier: ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Trieste nel 1998, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pordenone dal 2002 e all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero Economia e Finanze al n. 129275; dal 2003 svolge attività di consulenza societaria, tributaria, nonché in materia di pianificazione e controllo di gestione e valutazioni d'azienda.

Alberto Sandrin: ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cà Foscari nel 1990, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pordenone dal 1992 e all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero Economia e Finanze al n. 4293; dal 1995 svolge attività di consulenza societaria, tributaria, nonché in materia di pianificazione e controllo di gestione e valutazioni d'azienda.

Sara Crosato: ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari nel 1995, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Treviso dal 2013 e all'Albo dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero Economia e Finanze al n. 169340; dal 1995 svolge attività di consulenza societaria, tributaria, nonché in materia di pianificazione e controllo di gestione e valutazioni d'azienda.

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i componenti del Consiglio di Amministrazione e gli alti dirigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti del Collegio Sindacale:

- a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti;
- c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale negli ultimi 5 (cinque) anni precedenti la Data del Documento di Ammissione, nonché le società in cui gli stessi siano stati o siano ancora soci a tale data.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Federico Grava	Agorà S.p.A.	Sindaco	In essere
	IES Biogas S.r.l.	Sindaco	In essere
	Maltempi S.r.l.	Sindaco	In essere
	Gruppo Bisaro G&B S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Alias S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Oesse S.r.l.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	In essere
	Grava&Partners S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Studio Grava S.r.l.	Consigliere	In essere
	Kairos SS	Amministratore	In essere

Renzo Pavanati	Italica S.p.A.	Sindaco	In essere
	Feal S.p.A	Sindaco	Cessata
	Nice's Car S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Pordenone Fiere S.p.A	Sindaco	Cessata
	GP Autolift S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	The Natural Horseman S.r.l.	Liquidatore	Cessata
	Kairos SS	Socio (80%)	In essere
	Grava&Partners S.r.l.	Socio (20%)	In essere
	Blu Capital SS	Socio (20%)	In essere
	Studio Grava	Socio (20%)	Cessata
	Brieda	Sindaco Unico	In essere
	Diego Buttignol S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Artech S.p.A.	Sindaco	In essere
	Portogruaro Interporto S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Dualinox S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Fondazione Portogruaro Campus	Sindaco	In essere
	Pavan Ernesto & Figli S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Vempa Auto S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Arel Group Europa S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
Jtaca S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata	
Marco Venier	Zanette Group S.p.A.	Revisore legale	In essere
	Bellini S.r.l.	Revisore legale	In essere
	Assisped S.p.A.	Sindaco	In essere
	Alto Adriatico Energia – Società consortile per azioni	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Friultex S.r.l.	Revisore legale	In essere
	MCZ Group S.p.A.	Revisore legale	In essere
	Samer & Co. Shipping S.p.A.	Sindaco	In essere
	Cadel S.r.l.	Revisore legale	In essere
	P&B Costruzioni Sas di Piovesan G. in liquidazione	Liquidatario giudiziario	In essere

	Zanutta S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Mould Solutions S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Artoni&Samer S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Terminal Frutta Trieste S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Pragotecna S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Alce Rossa S.r.l.	Socio (2,2%)	In essere
Alberto Sandrin	Magic Crowd Retail	Amministratore Unico	In essere
	Cosma S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Anoxidall S.p.A.	Sindaco	In essere
	Kristalia S.r.l.	Sindaco Unico e revisore legale dei conti	In essere
	Coop Casarsa	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Futura Società Cooperativa Sociale Onlus	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Calzavara S.p.A.	Sindaco	In essere
	Filo Investimenti S.r.l.	Revisore legale dei conti	In essere
	Emainox S.r.l.	Revisore legale dei conti	In essere
	Azienda Agricola La Muzzanella S.r.l.	Revisore legale dei conti	In essere
	Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale FVG	Amministratore	Cessata
	Magic Crowd Retail S.r.l.	Socio (100%)	In essere
	Immobiliare Al.pa. S.a.s.	Socio (49%)	In essere
	Centro Servizi Contabili S.a.s.	Socio (47%)	In essere
	Gymnasium S.r.l.	Socio (8,63%)	In essere
	Società Sportiva Gymnasium 2 Estate S.r.l.	Socio (5,33%)	In essere
	Portus Naonis Watches S.r.l.	Socio (2,5%)	In essere
	Immobiliare Golf Castel D'Aviano	Socio (0,04%)	In essere
	Golf Pordenone S.r.l.	Socio (0,04%)	In essere
	Sara Crosato	Agorà S.p.A.	Sindaco
Corpo Nazionale Soccorso		Membro dell'organo di controllo	In essere

	Alpino Friuli Venezia Giulia		
	Pragotecna S.r.l.	Sindaco	In essere
	Pontarolo Engineering S.p.A.	Sindaco	In essere
	Se.tek. S.r.l.	Revisore legale	Cessata

10.1.3 Alti Dirigenti

Non applicabile.

10.1.4 Soci Fondatori

Non applicabile.

10.2 Conflitti di interessi circa gli organi amministrativi, di direzione e di sorveglianza e Alti Dirigenti

10.2.1 Rapporti di parentela

Non sussistono rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale.

10.2.2 Conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, attualmente in carica, è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta nella Società.

Si segnala, in particolare, che: (i) il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Matteo Maestri, detiene una partecipazione diretta nella Società e (ii) il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Ermes Fornasier e l'Amministratore Delegato, Ludovico Maggiore, detengono, per il tramite, rispettivamente, di SDP Finanziaria e MobilityUp una partecipazione indiretta nella Società.

Per le informazioni relative alla compagine sociale dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1. del presente Documento di Ammissione.

10.2.3 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri soggetti a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati nominati

In data 13 settembre 2021 l'Emittente, Ermes Fornasier, Matteo Maestri e Ludovico Maggiore hanno sottoscritto un accordo ai sensi del quale, tra l'altro, per tutta la durata del medesimo (*i.e.*, sino alla data di approvazione del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2025), Ermes Fornasier e Matteo Maestri si sono impegnati, *inter alia*, a fare in modo che Ludovico Maggiore sia nominato Amministratore Delegato dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito alle modalità di nomina dei membri degli organi sociali sulla base delle previsioni contenute nel Patto Parasociale che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, diverrà efficace tra i Soci Originari, Ermes Fornasier e Ludovico Maggiore, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4, del Documento di Ammissione.

10.2.4 Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le azioni dell'Emittente possedute da membri del

consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente e fatto salvo quanto di seguito indicato, non esistono restrizioni a cedere e trasferire le Azioni della Società eventualmente possedute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A tal riguardo, si segnala che i Soci Originari e la Società hanno assunto taluni impegni di *lock-up*, ai sensi dell'Accordo di Lock-Up, nei confronti di Equita SIM.

Per maggiori informazioni in merito all'Accordo di Lock-Up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4., del presente Documento di Ammissione.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è stato nominato dall'Assemblea in data 4 novembre 2021 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue indica la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, come effettiva a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, e la data di prima nomina di ciascun membro:

Nome	Carica / Partecipazione	Data di prima nomina
Matteo Maestri	Presidente	4 novembre 2021
Ermes Fornasier	Vice-Presidente	4 novembre 2021
Ludovico Maggiore	Amministratore delegato	4 novembre 2021
Giovanna D'Esposito ⁽¹⁾	Amministratore indipendente	4 novembre 2021
Sergio Matteo Savaresi ⁽¹⁾	Amministratore indipendente	4 novembre 2021

⁽¹⁾ Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF; l'efficacia della nomina è subordinata all'ammissione delle Azioni sull'Euronext Growth Milan e decorre dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea in data 4 novembre 2021 e rimarrà in carica per 3 esercizi sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La tabella che segue indica la composizione del Collegio Sindacale, come effettiva a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, e la data di prima nomina di ciascun membro del Collegio Sindacale:

Nome	Carica / Partecipazione	Data di prima nomina
Federico Grava	Presidente	4 novembre 2021
Renzo Pavanati	Sindaco effettivo	4 novembre 2021
Marco Venier	Sindaco effettivo	4 novembre 2021
Alberto Sandrin	Sindaco supplente	4 novembre 2021
Sara Crosato	Sindaco supplente	4 novembre 2021

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, né l'Emittente né alcuna delle società del Gruppo ha in essere contratti di lavoro con i membri del Consiglio di Amministrazione che prevedano un'indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

In data 4 novembre 2021, l'Assemblea ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di corporate governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- (i) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10 % (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto in Assemblea;
- (ii) previsto statutariamente la nomina di almeno un amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF;
- (iii) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società siano negoziate su Euronext Growth Milan, si rendono applicabili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF). Per maggiori informazioni in merito alle disposizioni presenti nello Statuto in materia di offerta pubblica di acquisto si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.11., del Documento di Ammissione;
- (iv) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o superamento di una partecipazione pari almeno al 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono il diritto di voto e di tutte le variazioni, in aumento o in diminuzione, rispetto alle seguenti soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, nonché alla riduzione al di sotto di tali soglie una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di tali partecipazioni;
- (v) previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), del Codice Civile, al fine della realizzazione di operazioni di “*reverse take over*”, cessioni che realizzino un “*cambiamento sostanziale del business*” ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- (vi) approvato le procedure interne in materia di operazioni con parti correlate, di trattamento delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di gestione del Registro *Insider*, disponibili sul sito internet dell'Emittente www.estrима.com, sezione *Investor Relations*;
- (vii) nominato il Matteo Maestri quale Investor Relator.

Per completezza, si segnala infine che, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un Modello 231, pur essendosi impegnato a procedere all'adozione del suddetto Modello 231 entro la fine del 2022.

In aggiunta a quanto precede, in conformità alle disposizioni regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione ha approvato – nel corso dell'adunanza dell'11 dicembre 2021 – il calendario finanziario per l'esercizio 2022, come di seguito illustrato:

- (i) 31 maggio 2022: riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il progetto di bilancio della Società ed il bilancio consolidato del Gruppo relativi all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021;
- (ii) 30 giugno 2022: Assemblea chiamata ad approvare il bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e a presentare il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021, in prima convocazione e 29 luglio 2022, per la eventuale seconda convocazione; e

(iii) 30 settembre 2022: riunione del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare la relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2022.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario e future variazioni della composizione del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020.

Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2021	31 dicembre 2020
138 ^(*)	127 ^(**)	100 ^(***)

(*) Di cui 22 lavoratori interinali

(**) Di cui 20 lavoratori interinali

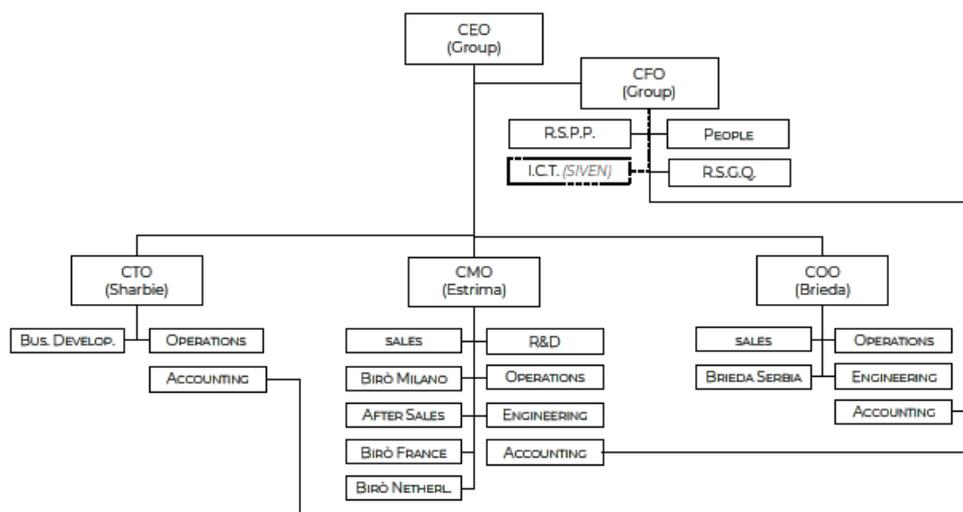
(***) Di cui 6 lavoratori interinali

In particolare, la seguente tabella riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ripartiti secondo le principali categorie.

Categoria	Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	0
Quadri	6
Impiegati	44
Operai	84
Apprendisti	2
Stagisti	2
Totale	138

12.2 Organigramma aziendale

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:



12.3 Partecipazioni azionarie e *stock option* detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, i Consiglieri di seguito indicati sono direttamente e/o indirettamente titolari di una partecipazione sociale nell'Emittente nelle proporzioni di cui alla tabella che segue.

Azionista	Numero di Azioni	% sul capitale sociale
Matteo Maestri	5.764.419	57,644%
Ermes Fornasier ⁽¹⁾	2.304.500	23,045%
Ludovico Maggiore ⁽²⁾	1.931.081	19,310%

⁽¹⁾ Partecipazione detenuta indirettamente per il tramite di SDP Finanziaria.

⁽²⁾ Partecipazione detenuta indirettamente per il tramite di MobilityUp.

Alla Data del Documento di Ammissione, ad eccezione di quanto precede e per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro componente del Consiglio di Amministrazione detiene, direttamente e/o indirettamente, partecipazioni al capitale sociale dell'Emittente.

12.4 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

Per completezza, si segnala che, in data 4 novembre 2021, l'assemblea di Estrima ha deliberato, tra l'altro, di conferire all'organo amministrativo la delega ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., subordinatamente all'avvio delle negoziazioni delle azioni su Euronext Growth Milan, in una o più volte, sino all'importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 6.000.000 (sei milioni), entro il limite massimo di 5 (cinque) anni dalla data della presente delibera, anche con esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dalla legge, anche in esecuzione di piani di incentivazione, mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, con ogni più ampia facoltà di stabilire di volta in volta modalità, termini, condizioni e prezzo di emissione delle nuove azioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, nonché la data di godimento delle medesime.

12.5 Informazioni sui contratti di lavoro dipendente stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società del Gruppo che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, né l'Emittente né alcuna delle società del Gruppo hanno in essere contratti di lavoro dipendente con i membri del Consiglio di Amministrazione che prevedano una indennità di fine rapporto.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 173.478,00, è rappresentato da n. 10.000.000 Azioni così suddivise:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti voto
Matteo Maestri	5.764.419	57,644%	57,644%
SDP Finanziaria	2.304.500	23,045%	23,045%
MobilityUp	1.931.081	19,310%	19,310%
Totale	10.000.000	100%	100%

Contestualmente all'entrata in vigore dello Statuto, alla Data di Inizio delle Negoziazioni n. 9.250.000 Azioni, rappresentate (i) dalla totalità delle Azioni titolarità di Matteo Maestri e MobilityUp e (ii) da n. 1.554.500 Azioni di titolarità di SDP, si convertiranno in Azioni a Voto Plurimo nel rapporto di 1 Azione a 1 Azione a Voto Plurimo. Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente sarà pertanto rappresentato da complessive n. 10.000.000 azioni, di cui n. 750.000 Azioni e n. 9.250.000 Azioni a Voto Plurimo.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, rappresentato da complessive n. 14.285.600 Azioni, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 4.285.600 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni a Voto Plurimo	% capitale sociale	% diritti voto
Matteo Maestri	-	5.764.419	40%	49%
SDP Finanziaria	750.000	1.554.500	16%	16%
MobilityUp	-	1.931.081	14%	16%
Mercato	4.285.600	-	30%	18%
Totale	5.035.600	9.250.000	100%	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per effetto dell'entrata in vigore dello Statuto Sociale, il capitale sociale dell'Emittente oltre che dalle Azioni Ordinarie ha emesso, oltre alle Azioni, n. 9.250.000 Azioni a Voto Plurimo, le quali danno diritto a 2 (due) voti in relazione a tutte le deliberazioni di competenza assembleare.

Per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente e sui soggetti titolari delle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.1., del presente Documento di Ammissione.

13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, anche assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'Emittente sarà soggetto a controllo da parte dei Soci Originari in virtù del Patto Parasociale, che raggrupperà, in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, una partecipazione rappresentativa del 70% del capitale sociale dell'Emittente. Il Patto Parasociale sarà efficace e vincolante per cinque anni a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'Euronext

Growth Milan.

Per maggiori informazioni sugli accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.4., del Documento di Ammissione.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ai sensi dell'Accordo di Lock-Up:

- (i) l'Emittente, per il Periodo di Lock-Up Emittente, si è impegnato nei confronti dell'Euronext Growth Advisor, tra l'altro, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni;
- (ii) Matteo Maestri, MobilityUp e SDP Finanziaria, per il Periodo di Lock-Up, si sono impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor, tra l'altro, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (salvo alcune specifiche eccezioni) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni.

In aggiunta a quanto precede, si segnala per completezza che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, diverrà efficace, tra i Soci Originari, il Patto Parasociale che prevede, tra l'altro:

- (i) il diritto in capo ai Soci Originari di presentare congiuntamente una lista di candidati per la nomina dell'organo amministrativo, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, nell'ambito della quale:
 - (a) Matteo Maestri avrà diritto di indicare un candidato;
 - (b) MobilityUp e SDP Finanziaria avranno, ciascuna, diritto di indicare un candidato a condizione che, e fino a quando, le stesse detengano, singolarmente, una partecipazione nel capitale sociale della Società almeno pari al 10% del capitale sociale della medesima;
 - (iii) i soggetti candidati quali, rispettivamente, un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e ulteriore amministratore non esecutivo saranno indicati dai Soci Originari con il voto favorevole di almeno il 70% delle Azioni Sindacate, secondo un ordine predeterminato.
- (ii) il diritto in capo ai Soci Originari di presentare congiuntamente una lista di candidati per la nomina dell'organo di controllo, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, nell'ambito della quale:
 - (a) Matteo Maestri avrà diritto di indicare un candidato alla carica di sindaco effettivo;
 - (b) MobilityUp e SDP Finanziaria avranno, ciascuna, diritto di indicare un candidato alla carica di sindaco effettivo a condizione che, fino a quando, le stesse detengano, singolarmente, una partecipazione nel capitale sociale della Società almeno pari al 10% del capitale sociale della medesima;
 - (iii) i soggetti candidati quali sindaci supplenti saranno indicati dai Soci Originari con il voto favorevole di almeno il 70% delle Azioni Sindacate, secondo un ordine progressivo stabilito con il voto favorevole di almeno il 70% delle Azioni Sindacate, limitatamente ai candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 26 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole degli amministratori/e indipendenti/e e del Collegio Sindacale, ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate e con soggetti collegati poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.estrima.com, sezione *Investor Relations*).

Si precisa che le operazioni con le Parti Correlate di seguito indicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito della gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati con soggetti la cui definizione viene anche efficacemente ripresa nel documento IAS 24 e nel Regolamento OPC.

A giudizio dell'Emittente tutte le operazioni con Parti Correlate sono state attuate a condizioni di mercato. Si precisa che le operazioni con Parti Correlate sottoindicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di una attività di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con parti correlate al 30 giugno 2021, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

14.1 Parti Correlate

La società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale/finanziaria con Parti Correlate.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le menzionate operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Sono state identificate, alla data del Documento di Ammissione, come Parti Correlate:

- (i) Brieda, entità controllata direttamente al 100% dall'Emittente;
- (ii) Sharbie, entità controllata direttamente al 100% dall'Emittente;
- (iii) Birò France S.a.s., entità controllata direttamente al 66,7% dall'Emittente;
- (iv) UPooling, entità controllata indirettamente al 100% dall'Emittente in quanto UPooling è controllata direttamente al 100% da Sharbie;
- (v) MobilityUp, entità socio dell'Emittente al 19,3% e in quanto società posseduta al 69,6%

dall'Amministratore Delegato dell'Emittente, Ludovico Maggiore;

- (vi) SDP Finanziaria, entità socio dell'Emittente al 23,0% e in quanto società posseduta al 60,0% dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Ermes Fornasier, il quale ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- (vii) Matteo Maestri in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e socio al 57,7% dell'Emittente;
- (viii) Ermes Fornasier in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché Consigliere del Consiglio di Amministrazione della Brieda, entità controllata direttamente al 100% dall'Emittente;
- (ix) Ludovico Maggiore in qualità di Amministratore Delegato dell'Emittente, nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della Brieda, entità controllata direttamente al 100% dall'Emittente;

I soggetti indicati ai punti (vii), (viii) e (ix) sono ritenuti parti correlate, in quanto anche soggetti partecipanti agli organi responsabili delle attività di *governance* dell'Emittente.

14.2 Operazioni con Parti Correlate

Si riporta di seguito la descrizione dei principali rapporti con parti correlate per i periodi in esame.

(importi in Euro migliaia)

31/12/2019	Crediti	Debiti	Acquisto Partecipazione	Costi	Ricavi
Upooling S.r.l.	0	0	0	0	0

(importi in Euro migliaia)

31/12/2020	Crediti	Debiti	Acquisto Partecipazione	Costi	Ricavi
Upooling S.r.l.	0	0	0	25	0
Sharbie S.r.l.	0	0	0	0	0
MobilityUp S.r.l.	0	0	257	0	0

(importi in Euro migliaia)

30/06/2021	Crediti	Debiti	Acquisto Partecipazione	Costi	Ricavi
UPooling S.r.l.	0	0	0	38	0
Sharbie S.r.l.	0	0	0	0	0
MobilityUp S.r.l.	0	0	0	0	0

I costi sostenuti nei confronti della società UPooling si riferiscono a costi oggetti di capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali in corso per progetti di ricerca e sviluppo (R&S).

Si riportano di seguito gli ammontari dei rapporti con la parte correlata Brieda per i periodi in esame ancorché la stessa società, in tali date, non fosse identificata come una parte correlata dell'Emittente:

(importi in Euro migliaia)

BRIEDA E C. S.r.l.	Crediti	Debiti	Costi
31 dicembre 2019	25	634	4.803

31 dicembre 2020	27	438	2.647
30 giugno 2021	0	355	1.397

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale sociale

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società è pari ad Euro 173.478,00, suddiviso in numero 10.000.000 Azioni senza indicazione del valore nominale, conferenti ai loro possessori uguali diritti.

15.1.2 Esistenza di azioni non rappresentative del capitale sociale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie. Per completezza, si segnala che, in data 4 novembre 2021, l'Assemblea di Estrima ha deliberato, tra le altre cose, di autorizzare, subordinatamente alla Quotazione delle azioni della Società sull'Euronext Growth Milan, ai sensi, per gli effetti e nei limiti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più soluzioni, di un numero massimo di azioni ordinarie che conduca la Società a detenere, un numero di azioni pari, al massimo, al 15% (quindici per cento) del capitale sociale, nel rispetto di tutti i limiti di legge, per il perseguimento di specifiche finalità e a specifici termini e condizioni.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere prestiti obbligazionari convertibili, scambiabili con *warrant*.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

In data 4 novembre 2021 l'Assemblea, con con atto a rogito del Notaio Ciro de Vivo (Repertorio n. 6593, Raccolta n. 31595) ha deliberato, *inter alia*:

- (i) il conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, in una o più volte, sino all'importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 6.000.000, entro il limite massimo di 5 (cinque) anni dalla data della delibera in oggetto, anche con esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dalla legge; e
- (ii) il conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, in una o più volte, sino all'importo massimo del 10% del capitale pre-esistente alla data del primo esercizio della delega, entro il limite massimo di 5 (cinque) anni dalla data della presente delibera, con esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dalla legge.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dei principali eventi che hanno comportato un'evoluzione

del capitale sociale dell'Emittente:

- (i) in data 15 ottobre 2021 l'Assemblea, con atto a rogito del Notaio Carlo Munafò (Repertorio n. 40959, Raccolta n. 21486) ha deliberato un aumento di capitale a pagamento fino a Euro 173.478 e, pertanto, di Euro 25.400,00 e con sovrapprezzo di Euro 1.374.600,00, riservato a MobilityUp, liberato mediante il conferimento, da parte di quest'ultima nell'Emittente, dell'intero capitale sociale di Sharbie, per una quota pari ad Euro 10.000;
- (ii) in data 4 novembre 2021 l'Assemblea, con atto a rogito del Notaio Ciro de Vivo (Repertorio n. 6593, Raccolta n. 31595) ha deliberato, *inter alia*:
 - a) la trasformazione dell'Emittente da società a responsabilità limitata a società per azioni;
 - b) di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per l'importo massimo di Euro 25.000.000, importo inclusivo di valore nominale e sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, cod. civ., mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da sottoscrivere entro il 30 giugno 2022;
 - c) il conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, in una o più volte, sino all'importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 6.000.000, entro il limite massimo di cinque anni dalla data della delibera in oggetto, anche con esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dalla legge; e
 - d) il conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e subordinatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, in una o più volte, sino all'importo massimo del 10% del capitale pre-esistente alla data del primo esercizio della delega, entro il limite massimo di cinque anni dalla data della presente delibera, con esclusione del diritto di opzione nei casi previsti dalla legge.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, in data 6 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di: (i) determinare l'importo complessivo dell'Aumento di Capitale in nominali Euro 15.000.000, fatta salva la facoltà, in capo al Consiglio di Amministrazione, di aumentare tale importo entro il limite massimo di Euro 20.000.000; e (ii) approvare l'intervallo di valorizzazione indicativa dell'Emittente tra: (a) un minimo di Euro 35 milioni; e (b) un massimo di circa Euro 50 milioni, risultandone un minimo di Euro 3,50 per Azione e un massimo di Euro 5,00, per Azione (estremi inclusi), incluso sovrapprezzo. In aggiunta a quanto precede, considerate le caratteristiche dell'Euronext Growth Milan e il predetto intervallo di valorizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha fissato in n. 400 Azioni il lotto minimo di negoziazione.

Facendo seguito a quanto precede, in data 15 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate all'Offerta in Euro 3,50 cadauna, di cui Euro 0,0173478 a capitale sociale ed Euro 3,4826522 a titolo di sovrapprezzo, con emissione di massime n. 4.285.600 Azioni a valere sull'Aumento di Capitale.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

In data 4 novembre 2021, l'Assemblea ha approvato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni e l'adozione dello Statuto, funzionale all'Ammissione.

15.2.1 Registro di iscrizione dell'Emittente

La Società è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pordenone-Udine con

codice fiscale e numero di iscrizione 01621550936, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Pordenone n. 91190.

15.2.2 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Costituisce oggetto sociale della Società l'attività di progettazione, costruzione, commercializzazione ed il noleggio di veicoli elettrici o a trazione elettrica, nonché la prestazione di servizi ulteriori e strumentali e/o connessi alle suddette attività di progettazione, costruzione, commercializzazione e noleggio di veicoli elettrici o a trazione elettrica. La Società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali ed immobiliari ed inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale e comunque con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico, operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società italiane ed estere aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio. Restano comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del D. Lgs 01.09.1993 n. 385, quelle riservate alle società di intermediazione mobiliare di cui alla Legge 03.02.1989 n. 39, le attività professionali protette di cui alla Legge 23.11.1939 n. 1815 e loro modifiche, integrazioni e sostituzioni e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla Società.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione:

- (i) le Azioni sono ordinarie, nominative, indivisibili, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare;
- (ii) Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai loro titolari gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, inclusi i diritti economico-patrimoniali, fatta eccezione per quanto segue :
 - (i) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 2 (due) voti in relazione a tutte le deliberazioni di competenza assembleare, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria;
 - (ii) le Azioni a Voto Plurimo possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranches, in Azioni nei seguenti casi e secondo le seguenti modalità: (b.1.) a semplice richiesta del titolare di Azioni a Voto Plurimo, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante telefax o lettera raccomandata, in ragione di una Azione per ogni Azione a Voto Plurimo, nonché (b.2.) automaticamente, in assenza di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione B e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge;
 - (iii) le Azioni a Voto Plurimo saranno automaticamente convertite in Azioni, in ragione di una Azione per ogni Azione Azione a Voto Plurimo, in caso di: (c.1.) trasferimento delle stesse a soggetti che non siano titolari di Azioni a Voto Plurimo, fatti espressamente salvi i trasferimenti (x) *mortis causa* a favore di discendenti in linea retta; (y) a favore di soggetti controllanti il, controllati da, o soggetti a comune controllo con, il titolare di Azioni a Voto Plurimo cedente e fermo restando che, nell' ipotesi sub (y) che precede, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, o soggetto a comune controllo con, il titolare di Azioni a Voto Plurimo cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni in ragione di una Azione per ogni Azione a Voto Plurimo; nonché (c.2.) cambio di controllo (ai sensi

dell'articolo 2359, primo comma, numero 1, cod. civ.), del soggetto titolare di Azioni a Voto Plurimo.

15.2.4 Eventuali disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'art. 10 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF, ai regolamenti Consob di attuazione ed orientamenti espressi da Consob in materia limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato. La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui scattano gli obblighi in capo all'azionista. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 del Codice Civile, su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal *Panel* di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Si segnala altresì che, alla Data del Documento di Ammissione, l'art. 13 dello Statuto prevede che, a partire dal momento in cui, e fino a quando, le Azioni saranno ammesse alla quotazione sull'Euronext Growth Milan, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell' articolo 2364, comma primo, numero 5, c.c., nelle seguenti ipotesi: a) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; b) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; c) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che, in tal caso, l' Assemblea delibera, con il voto favorevole di almeno il 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Da ultimo, si segnala che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10-*bis* dello Statuto, in deroga al Regolamento Emittenti Consob, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il Regolamento Emittenti Consob preveda che Consob debba determinare il prezzo ai fini dell'obbligo di acquisto e del diritto di acquisto di cui, rispettivamente, agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché dai soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione, e (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto.

Le richiamate disposizioni statutarie si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

15.2.5 Descrizione di eventuali disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni Ordinarie posseduta

Ai sensi dell'art. 9.1. dello Statuto, per tutto il periodo in cui le azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, saranno applicabili tutte le previsioni in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti prevista dal TUF e dai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob (nonché gli

orientamenti espressi da Consob in materia), come richiamate dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. In tale periodo gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi partecipazione nel capitale della Società con diritto di voto (anche qualora tale diritto sia sospeso ed intendendosi per “capitale” il numero complessivo dei diritti di voto anche per effetto della eventuale maggiorazione del voto) in misura pari o superiore alle soglie stabilite ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e qualsiasi “*Cambiamento Sostanziale*” come definito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parte di contratti di importanza significativa diversi da quelli stipulati nell'ambito della rispettiva ordinaria attività di *business*.

16.1 Contratti di finanziamento

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parte di contratti di finanziamento di importanza significativa diversi da quelli stipulati nell'ambito della rispettiva ordinaria attività di *business*. I suddetti contratti di finanziamento impongono – secondo quanto normalmente richiesto dagli istituti bancari – il rispetto di impegni di fare e di non fare tipici di tali contratti, tra i quali: (i) la destinazione delle somme finanziate ad uno scopo definito e (ii) l'obbligo di previa informativa e/o richiesta di consenso in caso di perfezionamento di talune operazioni straordinarie oppure di eventi che possano modificare in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria delle società del Gruppo (ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'ammissione a procedure concorsuali e l'inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto).

Di seguito sono brevemente descritti i principali contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione sottoscritti dall'Emittente.

Mutuo chirografario – Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA

Mutuo chirografario sottoscritto in data 27 maggio 2020, per un importo pari ad Euro 1.000.000, avente una durata pari a 60 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del Fondo di Garanzia Medio Credito Centrale per le PMI ("FGMCC") per un importo massimo garantito pari all'80% dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento mensile avente come data di scadenza dell'ultima rata il 27 maggio 2025; (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari all'1,49% annuo; (c) un tasso di interesse nominale annuo variabile pari alla media dell'Euribor 3 mesi media mese precedente act/360, maggiorato di 1,2 punti base; e (d) interessi di mora equivalenti al tasso in vigore maggiorato di 1,9 punti percentuali.

Mutuo chirografario – Intesa Sanpaolo

Mutuo chirografario sottoscritto in data 9 luglio 2020, per un importo pari ad Euro 30.000, avente una durata pari a 120 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del FGMCC per un importo massimo garantito pari al 100% dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento mensile avente come data di scadenza dell'ultima rata il 4 agosto 2030; (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari allo 0,90% annuo; (c) un tasso d'interesse nominale annuo fisso pari allo 0%; e (d) interessi di mora equivalenti al tasso in vigore maggiorato di 2 punti percentuali.

Mutuo chirografario – Unicredit

Mutuo chirografario sottoscritto in data 2 febbraio 2021, per un importo pari ad Euro 500.000, avente una durata pari a 48 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del FGMCC per un importo massimo garantito pari al 90% dell'ammontare dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento trimestrale avente come data di scadenza dell'ultima rata il 28 febbraio 2025; (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari allo 0,64% annuo; (c) un tasso d'interesse nominale annuo variabile trimestralmente pari (c.1.) alla quotazione dell'Euribor a 3 mesi, se positiva, arrotondato allo 0,05% superiore, rilevato, per quanto concerne la misura iniziale, per valuta della data di stipula, e di seguito per valuta del primo giorno lavorativo di decorrenza di ciascun trimestre, maggiorato di 0,60000 punti in ragione d'anno, oppure (c.2.) alla sola maggiorazione prevista, nei periodi in cui l'Euribor o l'indice di riferimento sostitutivo dovessero assumere valori negativi; e (d) interessi di mora equivalenti al tasso in vigore maggiorato di 2 punti percentuali.

Mutuo chirografario – Intesa Sanpaolo

Mutuo chirografario sottoscritto in data 14 ottobre 2021, per un importo pari ad Euro 1.300.000, avente una durata pari a 96 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del FGMCC per un importo massimo garantito pari all'80% dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento mensile avente come data di scadenza dell'ultima rata il 14 ottobre 2029; (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari all'1,32% annuo; (c) un tasso d'interesse nominale annuo fisso pari all'1,20 % annuo; e (d) interessi di mora equivalenti al tasso in vigore maggiorato di 2 punti percentuali. Si segnala, in particolare, che il contratto in oggetto è finalizzato, *inter alia*, al rifinanziamento del mutuo chirografario di cui al punto (v) che segue.

Mutuo chirografario – Intesa Sanpaolo

Mutuo chirografario sottoscritto in data 14 ottobre 2021, per un importo pari ad Euro 700.000, avente una durata pari a 96 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del FGMCC per un importo massimo garantito pari all'80% dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento mensile avente come data di scadenza dell'ultima rata il 14 ottobre 2029; (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari all'1,73% annuo; (c) un tasso d'interesse nominale annuo fisso pari all'1,60 % annuo; e (d) interessi di mora equivalenti al tasso in vigore maggiorato di 2 punti percentuali.

Mutuo chirografario – Unicredit

Mutuo chirografario sottoscritto in data 18 ottobre 2021, per un importo pari ad Euro 500.000, avente una durata pari a 48 mesi. Il contratto in oggetto è assistito dall'intervento del FGMCC per un importo massimo garantito pari al 80% dell'ammontare dell'importo finanziato e prevede: (a) un piano di ammortamento trimestrale avente come data di scadenza dell'ultima rata il 31 ottobre 2025; (b) un Tasso Annuo Effettivo Globale pari allo 0,90% annuo; (c) un tasso d'interesse nominale annuo variabile trimestralmente pari (c.1.) alla quotazione dell'Euribor a 3 mesi, se positiva, arrotondato allo 0,05% superiore, rilevato, per quanto concerne la misura iniziale, per valuta della data di stipula, e di seguito per valuta del primo giorno lavorativo di decorrenza di ciascun trimestre, maggiorato di 0,80000 punti in ragione d'anno, oppure (c.2.) alla sola maggiorazione prevista, nei periodi in cui l'Euribor o l'indice di riferimento sostitutivo dovessero assumere valori negativi; e (d) interessi di mora equivalenti al tasso in vigore maggiorato di 2 punti percentuali.

Contratto di finanziamento – Sace Simest (Gruppo CDP)

Contratto di finanziamento per un importo pari a complessivi Euro 150.000, di cui Euro 37.500 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (cofinanziamento a fondo perduto) ed Euro 112.500 a valere sul Fondo 394/81 (finanziamento), finalizzato al finanziamento di iniziative promozionali da realizzare in Germania. Il contratto in oggetto prevede, tra l'altro: (i) l'erogazione del finanziamento in due *tranche*, di cui la prima, pari al 50% dell'importo finanziato e del cofinanziamento, è stata erogata nel mese di novembre 2021 da Simest; (ii) una durata pari a 4 anni dalla data del 26 ottobre 2021 (la c.d. "**Data di Perfezionamento**"); (iii) l'esenzione dal rilascio di garanzie da parte della Società; (iv) talune condizioni sospensive all'erogazione della seconda *tranche*, la quale verrà erogata entro 30 giorni dal soddisfacimento delle relazioni condizioni sospensive e comunque non oltre 17 mesi dalla Data di Perfezionamento, per un importo pari al restante 50% dell'importo finanziato e del cofinanziamento; (v) l'applicazione di un tasso d'interesse agevolato pari allo 0,055%; (vi) interessi di mora equivalenti al tasso di riferimento (pari allo 0,55%), maggiorato di 4 punti percentuali e (vii) un'agevolazione *de minimis* pari ad Euro 4.999.

Contratto di finanziamento – Sace Simest (Gruppo CDP)

Contratto di finanziamento per un importo pari ad Euro 311.555, erogato in un'unica *tranche* nel mese di novembre 2021, finalizzato al mantenimento e/o superamento di taluni parametri finanziari (*i.e.*, il livello di solidità patrimoniale di ingresso e la crescita tendenziale del fatturato estero (i "**Covenant Finanziari**"). Il contratto in oggetto prevede, tra l'altro: (i) una durata pari a 6 anni dalla data dell'11 novembre 2021 (la

c.d. “**Data di Perfezionamento**”); (ii) l’esenzione da eventuali garanzie da prestare; (iii) l’applicazione di un tasso d’interesse agevolato pari allo 0,055%; (iv) in caso di mancato raggiungimento di uno o di entrambi i suddetti Covenant Finanziari, *inter alia*, il rimborso dilazionato del finanziamento con l’applicazione di un tasso d’interesse di riferimento, pari allo 0,55%; (iv) interessi di mora equivalenti al tasso di riferimento, maggiorato di 4 punti percentuali; e (v) un’agevolazione *de minimis* pari ad Euro 3.379.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2., del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti e indicazione delle fonti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

1.5 Autorità Competente

Il Documento di Ammissione non è stato esaminato ed approvato da CONSOB ovvero da altra autorità competente. Gli investitori dovrebbero pertanto valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Azioni Ordinarie dell'Emittente.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “*Fattori di rischio*” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators)*”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’Offerta è finalizzata all’Ammissione con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale, nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall’Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritte nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni Ordinarie

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan ed oggetto dell'Offerta sono le Azioni Ordinarie dell'Emittente.

Alle Azioni Ordinarie è attribuito il codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005468191.

Alle Azioni a Voto Plurimo è attribuito il codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005467748.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse

Le Azioni Ordinarie sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare. Esse sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni Ordinarie e procedura per il loro esercizio

Le Azioni Ordinarie sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (uno) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni Ordinarie, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea ordinaria, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea ordinaria stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni Ordinarie hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni Ordinarie, si veda Sezione Prima, Capitolo 15.

4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni a Voto Plurimo e procedura per il loro esercizio

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai loro titolari gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie, inclusi i diritti economico-patrimoniali, fatta eccezione per quanto segue:

- (i) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 2 (due) voti in relazione a tutte le deliberazioni di competenza assembleare, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria;
- (ii) le Azioni a Voto Plurimo possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranches, in Azioni nei seguenti casi e secondo le seguenti modalità: (a) a semplice richiesta del titolare di Azioni a Voto Plurimo, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante telefax o lettera raccomandata, in ragione di una Azione per ogni Azione a Voto Plurimo, nonché (b) automaticamente, in assenza di sottoscrizione delle Azioni a Voto Plurimo di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo, in ragione di una Azione Ordinaria per ogni Azione B e saranno offerte agli altri soci secondo quanto previsto dalla legge.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3., del Documento di Ammissione.

4.7 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea straordinaria dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7. del Documento di Ammissione.

4.8 Data prevista per l'emissione delle Azioni Ordinarie

Dietro pagamento del relativo prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.9 Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni Ordinarie non prevede limitazioni alla libera trasferibilità delle stesse.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up*, si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4., del Documento di Ammissione.

4.10 Descrizione di eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni a Voto Plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo saranno automaticamente convertite in Azioni, in ragione di una Azione per ogni Azione Azione a Voto Plurimo, in caso di: (i) trasferimento delle stesse a soggetti che non siano titolari di Azioni a Voto Plurimo, fatti espressamente salvi i trasferimenti (a) *mortis causa* a favore di discendenti in linea retta; (b) a favore di soggetti controllanti il, controllati da, o soggetti a comune controllo con, il titolare di Azioni a Voto Plurimo cedente e fermo restando che, nell' ipotesi sub (b) che precede, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllante il, controllato da, o soggetto a comune controllo con, il titolare di Azioni a Voto Plurimo cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno convertite automaticamente in Azioni in ragione di una Azione per ogni Azione a Voto Plurimo; nonché (ii) cambio di controllo (ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, numero 1, cod. civ.), del soggetto titolare di Azioni a Voto Plurimo.

Per maggiori informazioni in merito alle Azioni a Voto Plurimo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.2.3., del Documento di Ammissione.

4.11 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani, ad

essa non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 106 e seguenti del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (nonché agli orientamenti espressi da Consob in materia) limitatamente agli articoli 106 e 109 del TUF e, per effetto dell'espresso richiamo statutario, agli articoli 108 e 111 del TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto Sociale, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.estrime.com nonché alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafi 15.2.4. e 15.2.5., del presente Documento di Ammissione.

4.12 Offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente

Le Azioni Ordinarie non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.13 Regime fiscale

Si segnala che la normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella del Paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Gli investitori sono pertanto tenuti a rivolgersi ai propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve), avendo riguardo anche alla legislazione fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

4.14 Potenziali impatti sull'investimento

L'Emittente dichiara che non vi sono ulteriori potenziali impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE.

4.15 Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni Ordinarie sono offerte in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, del presente Documento di Ammissione.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Non applicabile.

5.2 Numero e classe dei titoli offerti dall’Azionista Venditore

Non applicabile.

5.3 Entità della partecipazione dall’Azionista Venditore, prima e dopo l’emissione e vendita

Non applicabile.

5.4 Accordi di *lock-up*

Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

In data 13 dicembre 2021, i Soci Originari e la Società hanno sottoscritto l’Accordo di Lock-Up il quale prevede taluni impegni di *lock-up*, in capo a quest’ultimi e nei confronti di Equita SIM, aventi ad oggetto il 100% delle Azioni Vincolate detenute.

In particolare, in base all’Accordo di Lock-up e per il Periodo di Lock-Up, i Soci Originari si impegnano a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Vincolate (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l’altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari);
- (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; e
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura,

fermo restando che i suddetti impegni non troveranno applicazione in caso di:

- a) operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- b) trasferimenti in adesione ad un’offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l’offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell’Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà dei Soci Originari alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l’eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui al punto (i) che precede;
- d) eventuali trasferimenti da parte dei Soci Originari a favore di una o più società direttamente e/o

indirettamente controllate dallo o controllanti gli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (d.1.) i Soci Originari stessi mantengano il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (d.2.) i soggetti che divengono a qualunque titolo titolare di tali Azioni sottoscrivano, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'Accordo di Lock-Up;

- e) eventuali accordi di prestito titoli conclusi dai Soci Originari a sostegno dell'attività del soggetto incaricato dalla Società di svolgere il ruolo di specialista.

L'Emittente, per il Periodo di Lock-Up Emittente, si impegna a:

- (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari);
- (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al punto (i) che precede;
- (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari,

fermo restando che tali impegni non troveranno applicazione in caso di operazioni:

- a) effettuate in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti ovvero in esecuzione del contratto con il soggetto incaricato quale operatore specialista e del collegato contratto di prestito titoli e
- b) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle Azioni dall'Euronext Growth Milan sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA**6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione e all'Offerta**

I proventi netti derivanti dal Collocamento, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 14,1 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 330.000, interamente sostenute dall'Emittente.

7. DILUIZIONE

7.1 Confronto tra la partecipazione al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale

La tabella che segue riporta la compagine azionaria dell'Emittente, nonché i diritti di voto degli azionisti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:

Azionista	Numero di Azioni	% capitale sociale	% diritti voto
Matteo Maestri	5.764.419	57,644%	57,644%
SDP Finanziaria	2.304.500	23,045%	23,045%
MobilityUp	1.931.081	19,310%	19,310%
Totale	10.000.000	100%	100%

Alla Data di Inizio delle Negoziations e tenuto conto della contestuale conversione di 9.250.000 Azioni in Azioni a Voto Plurimo, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 4.285.600 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	Numero di Azioni Ordinarie	Numero di Azioni a Voto Plurimo	% capitale sociale	% diritti voto
Matteo Maestri	-	5.764.419	40%	49%
SDP Finanziaria	750.000	1.554.500	16%	16%
MobilityUp	-	1.931.081	14%	16%
Mercato	4.285.600	-	30%	18%
Totale	5.035.600	9.250.000	100%	100%

Nel contesto dell'Offerta, il Global Coordinator, d'intesa con l'Azionista Concedente, ha ritenuto di non esercitare l'Opzione Over Allotment e di, conseguenza, l'Opzione Greenshoe.

Alla luce di quanto precede, pertanto, Equita SIM non effettuerà alcuna attività di stabilizzazione sulle Azioni.

7.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di Offerta a seguito dell'Offerta

La tabella che segue illustra il valore del patrimonio netto per azione alla data del 30 giugno 2021 e il prezzo di Offerta per Azione a seguito del Collocamento:

Valore del patrimonio netto per Azione al 30 giugno 2021	Prezzo IPO
0,798	3,50

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Estrima S.p.A.	Emittente
Equita SIM S.p.A.	Euronext Growth Advisor, Global Coordinator e Specialist
Mazars S.p.A.	Società di Revisione
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor Finanziario
Legance Avvocati Associati	Consulente legale

A giudizio dell'Emittente, l'Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella sezione seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Indice degli allegati

- Statuto
- Prospetti consolidati Adjusted al 31 dicembre 2019 e relazione di revisione
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2019 e relazione di revisione
- Prospetti consolidati pro-forma al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020 e relazione di revisione
- Bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2020 e relazioni di revisione
- Bilancio semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2021 e relazione di revisione.